Certificati di sicurezza pos. 1-2

Pos. 35

INFORMAZIONI GENERALI E DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

RETTIFICA GRISETTI

ID	**POS. F1**
Nome	**Rettificatrice per esterni ed interni**
Modello	**RT-A1000**
Matricola	**1255**
Costruttore	**GRISETTI**
Anno di costruzione	**1978**
Anno di adeguamento a norma	**2016**



FOTO MACCHINA REVISIONATA E TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA DOPO LA MESSA IN SICUREZZA DEL 2016 IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO V DEL D.LGS. 81/2008



2 ATTENZIONE

Prima di avviare la macchina leggere attentamente il manuale di uso e manutenzione ove esistente o **il foglio delle istruzioni operative** allegato alla seguente documentazione.

3 CONDIZIONI PREVISTE D'UTILIZZO

Trattasi di macchina rettificatrice per esterni ed interni atta alla rettifica di alberi e cilindri mediante utensile (mola a disco) ad asse orizzontale destinata ad operatori informati e formati.

4 USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

E' vietato usare la macchina in modo diverso per il quale la macchina è stata progettata.
E' vietato usare la macchina se non si è operatori autorizzati ed adeguatamente formati.
E' vietato usare la macchina senza le protezioni previste per ogni lavorazione o eliminare parti di esse, smontare i ripari fissi e mobili.
E' vietato usare la macchina senza DPI per gli occhi (occhiali).
E' vietato l'uso di vestiti con appigli che possano rimanere agganciati a parti della macchina
E' vietato indossare anelli ingombranti o bracciali che possano impigliare le mani ad organi della macchina;
E' vietato apportare modifiche sulla macchina.
E' vietato permettere la presenza di persone non autorizzate nell'area di lavoro.

5 RISCHI RESIDUI

Questa macchina è dotata di protezioni conformi al meglio dello stato dell'arte nel campo della sicurezza.
Le protezioni sono efficaci finché propriamente usate e tenute in efficienza.
Nonostante l'osservanza delle norme di sicurezza e l'impiego della macchina secondo le istruzioni del costruttore, si possono avere ancora i seguenti rischi residui o pericoli:

- -contatto con organi meccanici in rotazione o fermi;
- -contatto con gli elementi rotanti (cinghie, pulegge):
- -pericolo dovuto alla posizione di lavoro scorretta assunta dall'operatore;

6 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

E' obbligatorio che tutti gli operatori di questo tipo di macchina siano adeguatamente formati per l'utilizzazione, la regolazione ed il funzionamento della stessa.
Gli operatori devono leggere le istruzioni e prestare attenzione alle avvertenze di sicurezza.
In particolare:

- -i principi di funzionamento della macchina e l'utilizzo corretto della stessa;
- -le procedure operative da seguire per l'utilizzo della macchina in sicurezza;

7 AVVERTENZE DI SICUREZZA

1 Leggere attentamente questo foglio informativo prima di avviare la macchina.
2 Leggere attentamente le targhe di sicurezza applicate sulla macchine o nelle vicinanze e rispettare le indicazione in esse contenute.
3 Solo persone correttamente istruite possono usare la macchina.
4 L'istruzione dell'operatore deve includere le informazioni concernenti pericoli associati con l'uso della macchina e le precauzioni che devono essere osservate.
5 L'operatore deve essere addestrato ed istruito sul corretto uso dei ripari e dei dispositivi di sicurezza. Deve inoltre essere istruito ad effettuare esami periodici dei ripari e dei dispositivi di sicurezza.
6 La macchina è stata progettata per essere utilizzata da un solo operatore.
7 L'operatore non deve mai lasciare la macchina incustodita durante il funzionamento.
8 Non utilizzare la macchina sotto l'effetto di alcool, droghe o medicine che inducano sonnolenza.

8 INDOSSARE SEMPRE I SEGUENTI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALI (DPI) PRIMA DI INIZIARE A LAVORARE:

A. Occhiali o schermi di protezione per gli occhi.
B. Appropriati sistemi di protezione per l'udito (cuffie, tappi).
C. Guanti a protezione di mani ed avambracci.
D. Apposite scarpe con la punta rinforzata in acciaio e le suole di gomma.

SIMI SICUREZZA
& MONTICELLI GROUP Srl

PROGETTAZIONE – PRODUZIONE – INSTALLAZIONE A NORME ANTINFORTUNISTICHE – SISTEMI DI COMANDO E SICUREZZA MACCHINE ED IMPIANTI DI INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE

www.simisicurezza.it e-mail:info@simisicurezza.it

Foglio collaudo

Committente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Cliente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Numero e data ordine	**700 del 26/11/2015**
Offerta	**RM/C-O/15/089 del 16/11/2015**
Collaudatore Simi	

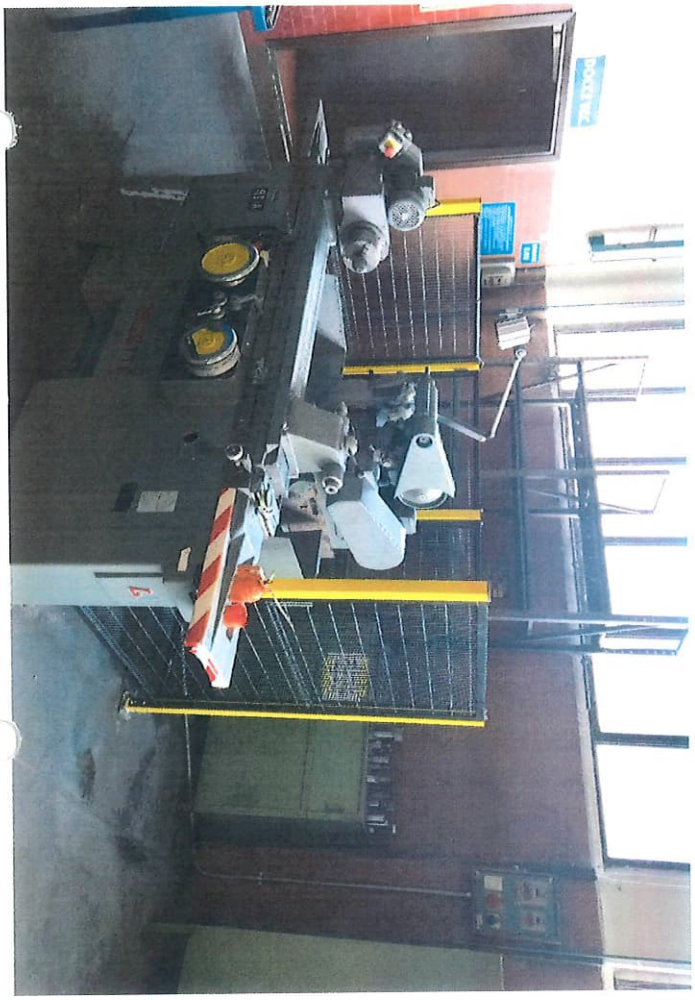
Macchinario sottoposto a collaudo fine lavori				
Tipo	**Modello**	**Marca**	**Matricola**	**Anno**
POS.F1) RETTIFICA	**RT-A 1000**	**GRISETTI**	**1255**	**1978**

Le fasi di collaudo sono state eseguite seguendo l'offerta in oggetto:	Esito collaudo
Nr.1 perimetrazione metallica di sicurezza realizzata, come da ns. layout F1, a mezzo di nr.5 piantane 50x50, h.1670, reti 80x20, verniciate nero RAL 9005, con una porta a singolo battente, b.1000, asservita da microinterruttore Pizzato, tipo SRBD4.	OK
Nr.1 illuminazione supplementare 24V 70W eseguita a mezzo lampada alogena a doppio snodo con interruttore di bordo.	OK
Inserimento di una centralina di sicurezza Sick UE43 nel quadro esistente con cablaggio.	OK
Nr.1 pulsantiera completa di pulsante di emergenza conforme alla norma UNI EN 13850.	OK
Nr.1 modifica carter motore rettifica per interni contro lo schiacciamento/impigliamento delle dita.	OK
Nr.1 dispositivo di sicurezza riparo truccioli.	OK
Nr.1 interblocco su carter incernierato protetto da microinterruttore di sicurezza Pizzato, tipo SRBD4.	OK

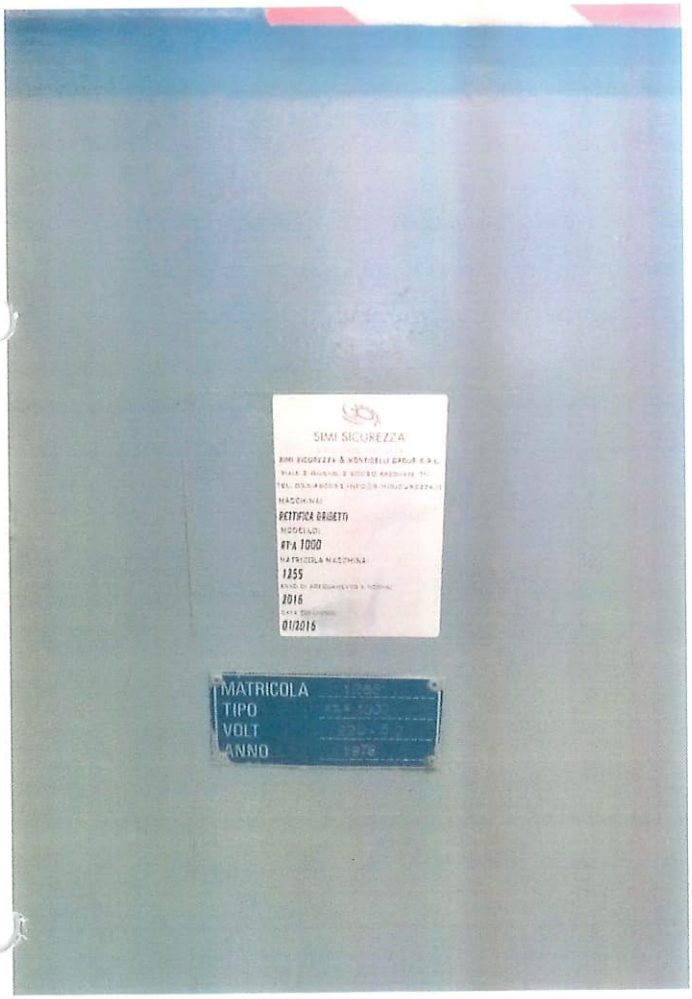
Timbro e firma Simi Sicurezza & Monticelli Group srl

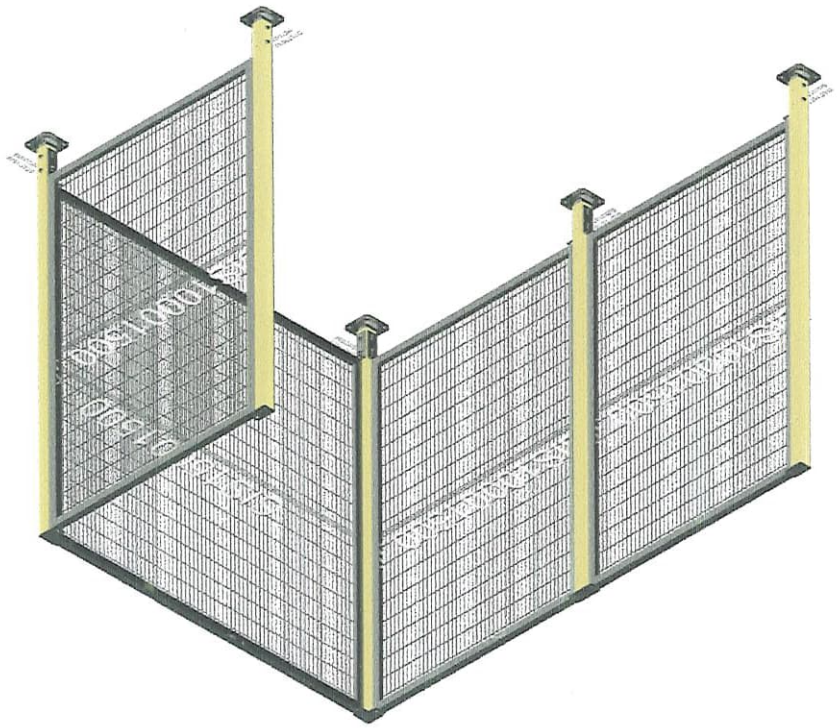
Data: 01/02/2016

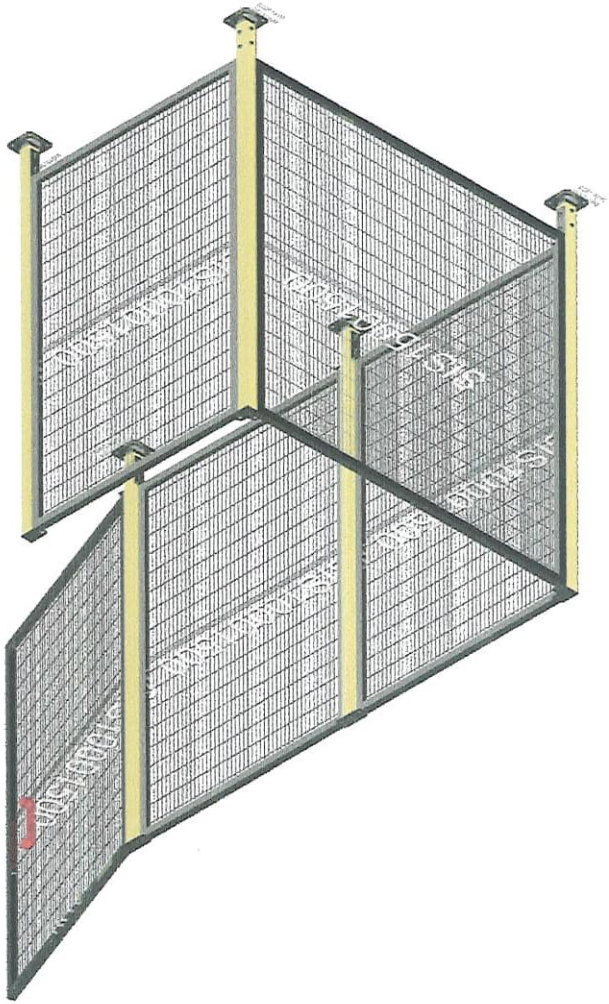
SIMI sicurezza e Monticelli Group s.r.l.
L'AMMINISTRATORE




SPOGLIATOIO


SIMI SICUREZZA
RETTIFICA GRIGETTI
RTA 1000
1255
2016
01/2016
MATRICOLA
TIPO
VOLT
ANNO





Dichiarazione di incorporazione

Dichiarazione di incorporazione di quasi macchine
(Direttiva Macchine 2006/42/CE; Allegato II; Tipo B)

Il sottoscritto Dolcini Valerio, Via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera Lecco, in qualità di amministratore unico della società Filsystem Srl, con sede in Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera

DICHIARA

di essere autorizzato a costituire e conservare la documentazione tecnica relativa alla protezione antinfortunistica SAFE IN modello SMART identificata con il Nr. 1153/2015 del 02/12/2015

che la quasi-macchina alla quale questa dichiarazione si riferisce, è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza di cui al punto 1 paragrafo 1 previsti dalle direttive 2006/42/CE, ed è stata progettata e realizzata secondo le normative di riferimento UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

che questa direttiva è stata redatta conformemente alla parte B dell'allegato VII prima della messa sul mercato

SI IMPEGNA

a trasmettere, in risposta ad una richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali, informazioni pertinenti sulla quasi-macchina.

La quasi-macchina di cui alla presente dichiarazione NON deve essere messa in servizio finché la macchina finale in cui deve essere incorporata, o della quale fa parte, non è stata dichiarata conforme, alle disposizioni della Direttiva "Macchine" 2006/42/CE.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

Declaration of incorporation

Declaration of incorporation of incomplete machines (Annex II 1)

The undersigned Valerio Dolcini, Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera, in quality of sole director of FILSYSTEM SRL, via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera

DECLARES

to be authorized to constitute and conserve the technical documentation referred to the accident prevention mesh SAFE IN model SMART identified by serial N°.....

that the incomplete machine, object of this declaration, is in conformity with all the relevant essential health and safety requirements of the EC machinery directive 2006/42/EEC, and that it has been studied and constructed in compliance with the regulations: UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

that the relevant technical documentation is compiled in accordance with the provision of part B of Annex VII of the machinery directive

UNDERTAKE

To provide all the relevant information about the partly completed machinery, in writing, on a reasoned request by the appropriate national authority to its authorized representative.

The partly completed machinery must NOT be put into service within the European Community until the final machinery into which it is to be incorporated has been declared in conformity with the Machinery Directive 2006/42/EEC.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

SICK

TYPE: UE43-2M	Safety relays	Ident-No.: 9068268 TO01

EC declaration of conformity en
The undersigned, representing the following manufacturer herewith declares that the product is in conformity with the provisions of the following EC directive(s) (including all applicable amendments), and that the respective standards and/or technical specifications have been applied.

EG-Konformitätserklärung de
Der Unterzeichner, der den nachstehenden Hersteller vertritt, erklärt hiermit, dass das Produkt in Übereinstimmung mit den Bestimmungen der nachstehenden EG-Richtlinie(n) (einschließlich aller zutreffenden Änderungen) ist, und dass die entsprechenden Normen und/oder technischen Spezifikationen zur Anwendung gelangt sind.

ЕС декларация за съответствие bg
Подписалият, който представя долуспоменатия производител, обявява, че продуктът съответва на разпоредбите на долуизброените директиви на ЕС (включително на всички действащи изменения) и че отговаря на съответните норми и/или технически спецификации за приложение.

ES prohlášení o shodě cs
Níže podepsaný, zastupující následujícího výrobce, tímto prohlašuje, že výrobek je v souladu s ustanoveními následující(ch) směrnice (směrnic) ES (včetně všech platných změn) a že byly použity odpovídající normy a/nebo technické specifikace.

EF-overensstemmelseserklæring da
Undertegnede, der repræsenterer følgende producent erklærer hermed at produktet er i overens-stemmelse med bestemmelserne i følgende EF-direktiv(er) (inklusive alle gældende ændringer) og at alle tilsvarende standarder og/eller tekniske specifikationer er blevet anvendt.

ΕΕ-Δήλωση συμμόρφωσης el
Ο Υπογράφων, εκπροσωπών τον ακόλουθο κατασκευαστή δηλώνει με το παρόν έγγραφο ότι το προϊόν συμμορφώνεται με τους όρους της (των) ακόλουθης (-ων) Οδηγίας (-ών) της ΕΕ (συμπεριλαμβανομένων όλων των εφαρμοζόμενων τροποποιήσεων) και ότι έχουν εφαρμοστεί τα αντίστοιχα πρότυπα και/ή οι τεχνικές προδιαγραφές.

Declaración de conformidad CE es
El abajo firmante, en representación del fabricante indicado a continuación, declara que el producto es conforme con las disposiciones de la(s) siguiente(s) directiva(s) de la CE (incluyendo todas las modificaciones aplicables) y que las respectivas normas y/o especificaciones técnicas han sido aplicadas.

EÜ vastavusdeklaratsioon et
Allakirjutanu, kes esindab järgmist tootjat, kinnitab käesolevaga, et antud toode vastab järgneva(te) EÜ direktiivi(de) sätetele (kaasa arvatud kõikidele asjakohastele muudatustele) ja et on kohaldatud vastavaid nõudeid ja/või tehnilisi kirjeldusi.

EY-vaatimustenmukaisuusvakuutus fi
Allekirjoittanut, joka edustaa alla mainittua valmistajaa, vakuuttaa täten, että tuote on seuraavan (-ien) EU-direktiivin (-ien) vaatimusten mukainen (mukaan lukien kaikki sovellettavat muutokset) ja että vastaavia standardeja ja teknisiä erittelyjä on sovellettu.

Déclaration CE de conformité fr
Le soussigné, représentant le constructeur ci-après, déclare par la présente que le produit est conforme aux exigences de la (des) directive(s) CE suivantes (y compris tous les amendements applicables) et que les normes et/ou spécifications techniques correspondantes ont été appliquées.

EK megfelelőségi nyilatkozat hu
Alulírott, az alábbi gyártó képviseletében ezennel kijelenti, hogy a termék megfelel az alábbi EK-irányelv(ek) követelményeinek (beleértve azok minden vonatkozó módosítását) és kijelenti hogy a megfelelő szabványokat és/vagy műszaki előírásokat alkalmazta.

EB-samræmisyfirlýsing is
Undirritaður, fyrir hönd framleiðandans sem nefndur er hér að neðan, lýsir því hér með yfir að varan er í samræmi við ákvæði eftirtalinna EB-tilskipana (að meðtöldum öllum breytingum sem við eiga) og að varan er í samræmi við viðeigandi staðla og/eða tækniforskriftir.

Dichiarazione CE di conformità it
Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore dichiara qui di seguito che il prodotto risulta in conformità a quanto previsto dalla(e) seguente(i) direttiva(e) comunitaria(e) (comprese tutte le modifiche applicabili) e che sono state applicate tutte le relative norme e/o specifiche tecniche.

EB atitikties deklaracija lt
Pasirašiusysis, atstovaujantis šiam gamintojui deklaruoja, kad gaminys atitinka šios (-ių) EB direktyvos (-ų) reikalavimus (įskaitant visus taikytinus keitinius) ir kad buvo taikomi antrajame puslapyje nurodyti standartai ir (arba) techninės specifikacijos.

westelettric
ELETTROTECNICA INDUSTRIALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE
APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE PER BASSISSIMA TENSIONE SECONDO LE NORME CEI EN 60598-1 E CEI EN 60598-2-1

Il costruttore:	WEST ELETTRIC S.r.l.
Indirizzo:	Via Sciola N°106, 55050 Quiesa (LU) - ITALIA Tel. (0584) 975878, Fax. (0584) 975956 Indirizzo E-mail: **info@westelettric.it** Indirizzo internet: **http://www.westelettric.it**
P/N identificazione apparecchio:	**GE35P**
Tipo di apparecchio:	fisso per uso generale.
Norme di riferimento:	CEI EN 60598-1, CEI EN 60598-2-1, CEI 34-21, CEI 34-23.
Anno di fabbricazione:	2009.
Anno di apposizione della marcatura:	2009.
Tensione di alimentazione:	24V ac-dc
Potenza nominale:	70W attacco PK22S.
Classe di isolamento:	III.
Grado di protezione:	IP65.
Lunghezza bracci:	320 + 490mm.

E' conforme alle seguenti Norme Armonizzate:
CEI EN 60598-1;
CEI 34-21;
CEI EN 60598-2-1;
CEI 34-23

e quindi rispondente ai requisiti essenziali delle Direttive:
73/23/CEE; 93/68/CEE;
89/336/CEE; 92/31/CEE.

Luogo e data:
Quiesa, lì 22/09/2009

FIRMA
(Il legale rappresentante)

pizzato elettrica

36063 MAROSTICA (VI)
Via Torino, 1
Telefono 0424.470.930
Fax 0424.470.955

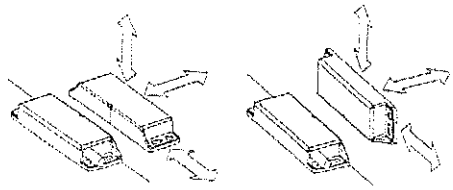
e-mail info@pizzato.com
www.pizzato.it

ZE FOS44A12-IE

CE

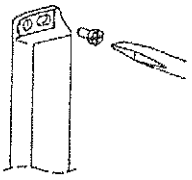
ISTRUZIONI DI MONTAGGIO E COLLEGAMENTO

Direzioni d'azionamento



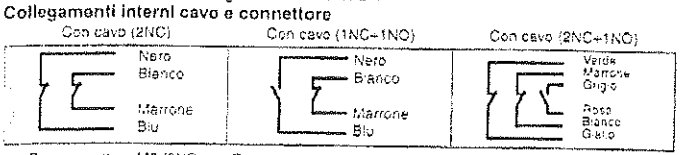
Le tacche centrali di riferimento del sensore e dell'azionatore devono essere contrapposte.

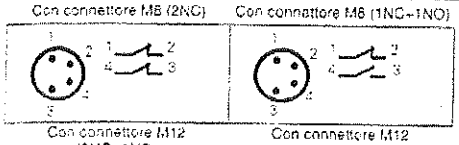
Fissaggio del sensore e dell'azionatore

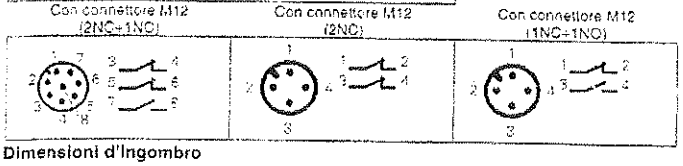


- Utilizzare solo viti non magnetiche.
- Fissare le viti con una coppia di serraggio massima di 0,8 ... 2 Nm.
- Utilizzare l'apposita piastrina di fissaggio.
- Fissare il sensore e l'azionatore in modo irremovibile al dispositivo di sicurezza (viti antisvitamento, rivetti, ecc).
- Fissare il sensore soltanto su superfici piane, per evitare possibili distorsioni che potrebbero lesionare il sensore oppure alterare le distanze di commutazione.
- Per l'azionamento dei sensori di sicurezza è necessario utilizzare l'apposito azionatore, non possono essere utilizzati magneti convenzionali.

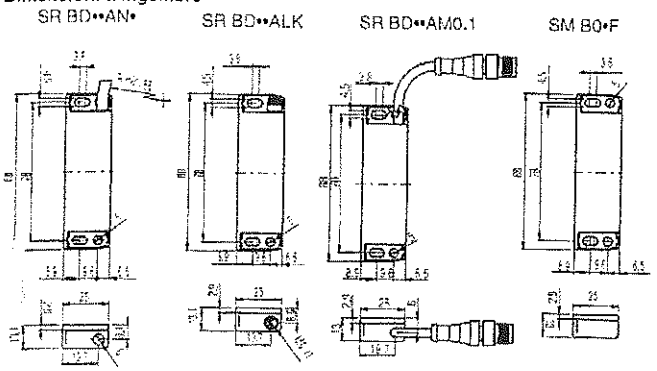
Collegamenti interni cavo e connettore







Dimensioni d'ingombro



Attenzione durante e dopo l'installazione:

- L'installazione deve essere eseguita esclusivamente da personale qualificato.
- Prima della messa in servizio e periodicamente verificare la corretta commutazione dei contatti e il corretto funzionamento del sistema composto dal sensore e dal modulo di sicurezza associato.
- Per le regolazioni non utilizzare un martello.
- Non utilizzare il sensore come arresto meccanico.
- Rispettare le distanze di intervento e di rilascio assicurate.
- Si consiglia di effettuare le regolazioni mediante il diagramma riportato alla sezione distanze di commutazione.
- Non montare il sensore e l'azionatore in forti campi magnetici.
- Tenere lontano da limatura di ferro.

Urti, vibrazioni e usura:

- Evitare collisioni con il sensore. Urti e vibrazioni eccessive potrebbero non garantire un corretto funzionamento del sensore stesso.
- L'azionatore non deve urtare il sensore.
- In caso di danneggiamenti o di usura si deve sostituire il dispositivo completo, incluso l'azionatore.
- Il sensore e l'azionatore devono essere sostituiti dopo 1 milione di manovre

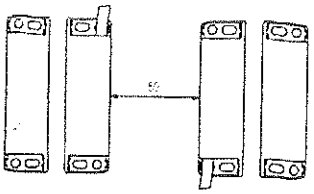
Attenzione durante il cablaggio:

- Mantenere il carico sotto il valore indicato nella categoria d'impiego.
- Quando i contatti dei sensori vengono utilizzati senza relativo modulo di sicurezza, collegare in serie un fusibile di protezione.
- Togliere tensione prima di accedere alle connessioni dei contatti dell'interruttore, anche durante il cablaggio.

Contattare il nostro ufficio tecnico: telefono 0424.470.930 - fax 0424.470.955 - e-mail tech@pizzato.com

- Se il sensore è l'unico dispositivo di sicurezza installato sulla protezione, utilizzare sempre almeno 2 canali collegati ad un modulo di sicurezza.
- Se si utilizza un sensore con cavo SR BD41AN• (2NC+1NO), i due canali utilizzati devono comprendere i cavi giallo-verde. Se si utilizza un sensore con connettore SR BD41AM0,1 (2NC+1NO), i due canali utilizzati devono comprendere i pin 5-5. Se non vengono rispettate queste prescrizioni il sensore risulterà privo di codifica anti-effrazione.

Montaggio di più sistemi sensore-azionatore



La distanza minima di montaggio fra sistemi sensore-azionatore deve essere almeno di 50 mm.

Montaggio su materiale ferromagnetico



- Evitare possibilmente il montaggio del sensore o dell'azionatore su materiali ferromagnetici.
- Per evitare riduzioni delle distanze di commutazione utilizzare l'apposito distanziatore VS SP1BA1.



ISTRUZIONI D'USO

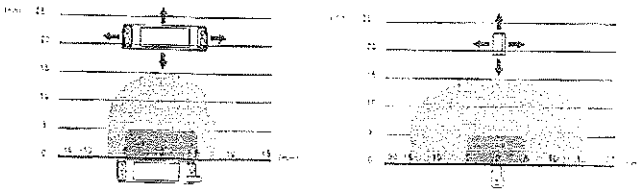
Impiego

Il sensore di sicurezza con magnete codificato viene utilizzato nei circuiti di sicurezza (EN 60204) come dispositivo di interblocco elettrico (EN 1088) associato ad un riparo mobile e al relativo modulo di sicurezza con sorveglianza automatica per l'elaborazione del segnale (EN 60947-5-3). Correttamente installati e collegati ai moduli di sicurezza, questi sensori consentono di ottenere circuiti di comando fino alla categoria di sicurezza 4 secondo ISO 13849-1.

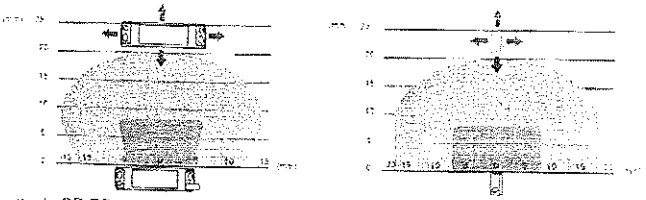
Distanze di commutazione

Con l'azionatore all'interno dello spazio racchiuso dall'area più scura, i contatti del sensore si trovano nella posizione base di porta chiusa. Con l'azionatore al di fuori dello spazio racchiuso dall'area più chiara, i contatti del sensore si trovano nella posizione di porta aperta

Il montaggio di sensore e magnete codificato su materiale ferromagnetico, provoca una riduzione delle distanze di commutazione.



articolo SR BD•••••-B01F



articolo SR BD•••••-B02F

Nota: L'andamento delle aree di attivazione è indicativo

Abbinamento con moduli di sicurezza Pizzato Elettrica

Utilizzare i sensori di sicurezza con 2 contatti NC ed azionatore in abbinamento con i moduli di sicurezza Pizzato Elettrica. Il sensore collegato al modulo di sicurezza può essere classificato come dispositivo per circuito di comando fino a PDF-M (EN60947-5-3).

Limiti di utilizzo

- Utilizzare il dispositivo seguendo le istruzioni, attenendosi ai suoi limiti di funzionamento e impiegandolo secondo le norme di sicurezza vigenti.
  L'impiego conforme alla destinazione d'uso implica il rispetto delle vigenti norme relative all'installazione e all'esercizio, in particolare: ISO 13849-1, EN 60204-1, EN 1088, EN ISO 12100-1, EN ISO 12100-2.
- La responsabilità del costruttore è esclusa in caso di:
  - Impiego non conforme alla destinazione.
  - Mancato rispetto delle istruzioni di sicurezza.
  - Montaggio e riparazioni non eseguiti da persone specializzate e autorizzate
  - Omissione delle prove funzionali.
- Nei casi sotto elencati consultate preventivamente il nostro ufficio tecnico (telefono 0424.470.930 - fax 0424.470.955 - e-mail tech@pizzato.com):
  - In centrali nucleari, treni, aeroplani, automobili, inceneritori, dispositivi medici o comunque in applicazioni nelle quali la sicurezza di due o più persone dipenda dal corretto funzionamento del dispositivo.
  - Casi non citati nel foglio d'istruzioni.

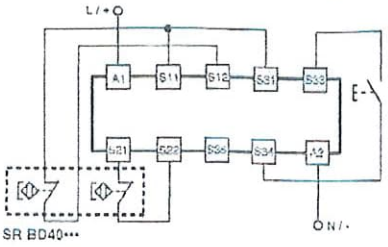
© 2013 Copyright Pizzato Elettrica - Istruzioni originali

COLLEGAMENTO CON MODULI DI SICUREZZA

Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-01•E02, CS AR-02•E02, CS AR-08••••, CS AR-94••••, CS AR-95••••, CS AT-0••••, CS AT-1••••, CS AT-3••••

Configurazione ingressi con start controllato

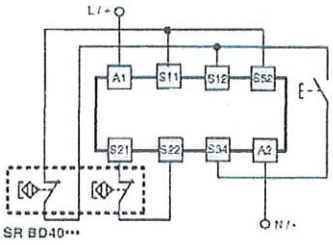
2 canali / Categoria 4 / fino a SIL 3 / PL e



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-05•••• / CS AR-06••••

Configurazione ingressi con start manuale (CS AR-05••••) o start controllato (CS AR-06••••)

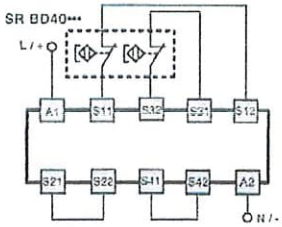
2 canali / Categoria 4 / fino a SIL 3 / PL e



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-46•024

Configurazione ingressi con start automatico

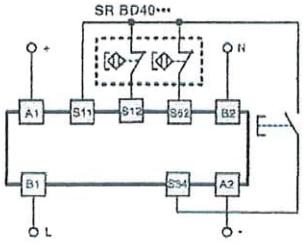
2 canali / Categoria 1 / fino a SIL 1 / PL c



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS FS-5•••••

Configurazione ingressi con start manuale

2 canali / Categoria 3 / fino a SIL 2 / PL d



DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore :
Pizzato Elettrica s.r.l. , Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) - Italy

dichiara qui di seguito che il prodotto risulta in conformità con quanto previsto dalla Direttiva macchine 2006/42/CE.

La versione completa della dichiarazione di conformità è disponibile su sito www.pizzato.com

Ing. Pizzato Giuseppe

Per ulteriori configurazioni dei moduli di sicurezza si veda la rispettiva documentazione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche meccaniche	
Dimensioni L x P x H	88 x 25 x 13 mm
Coppia massima di serraggio viti	0.8 ... 2 Nm
Grado di protezione	IP67 e IP69K
Tipo di cavo o connettore	Cavo integrato 4 x 0,25 mm², 6 x 0,25 mm² o con connettore M8 o M12
Materiale	Poliammide PA66
Grado d'inquinamento	3
Resistenza agli urti	30 g_n; 11 ms secondo EN 60068-2-27
Resistenza alle vibrazioni	10 g_n; (10...150 Hz) EN 60068-2-6
Temperatura di esercizio	-20...+80 °C

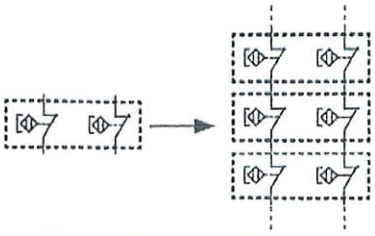
Caratteristiche elettriche	
Tensione nominale di isolamento Ui:	120 Vac (con cavo) 60 Vac / 75 Vdc (con connettore M8) 120 Vac (con connettore M12 a 4 poli) 30 Vac / 36 Vdc (con connettore M12 a 8 poli)
Tensione di tenuta ad impulso nominale Uimp :	6 kV 1,5 kV (con connettore)
Corrente termica Ith:	0,25 A
Carico massimo commutabile:	6 W (carico resistivo)
Tensione nominale d'impiego Ue:	24 Vac/dc
Corrente nominale d'impiego Ie:	0,25 A (carico resistivo)
Fusibile di protezione:	0,25 A tipo F
Durata elettrica:	1 milione di cicli di operazioni

Caratteristiche d'azionamento	
Distanza d'intervento assicurata Sao	5 mm con azionatore SM B01F
Distanza di rilascio assicurata Sar	15 mm con azionatore SM B01F
Distanza d'intervento assicurata Sao	8 mm con azionatore SM B02F
Distanza di rilascio assicurata Sar	20 mm con azionatore SM B02F
Precisione della ripetitibilità	10%
Frequenza di commutazione	150 Hz
Distanza tra due sensori	Min. 50 mm
Tempo di risposta	< 10 ms

Altre caratteristiche	
Livello SIL (SIL CL):	fino a SIL 3 secondo EN IEC 62061*
Performance Level (PL):	PL e secondo EN ISO 13849-1*
Categoria di sicurezza:	fino a 4 secondo ISO 13849-1*
$B10_d$ per canale:	20.000.000 (utilizzati con moduli di sicurezza Pizzato) 400.000 (utilizzati a massimo carico: 24V 0,25 A) vita meccanica 20 milioni di operazioni
Conformità agli standard:	IEC 60947-1, EN 60947-1, IEC 60947-5-1, EN 60947-5-1, EN 60947-5-2, EN 60947-5-3 (in collegamento con modulo di sicurezza), EN 1088, EN ISO 14119, EN ISO 12100-1, EN ISO 12100-2, EN ISO 13849-1, EN ISO 13849-2, IEC 60204-1, EN 60204-1, IEC 60529, EN 60529, DIN 40050, UL 508.
Conformità alle direttive:	2006/95/CE, 2006/42/CE, 2004/108/CE
Il sensore può essere collegato con uno dei seguenti moduli di sicurezza Pizzato Elettrica: Non collegare il sensore a moduli di sicurezza Pizzato Elettrica non presenti nella lista.	CS AR-01•E02, CS AR-02•E02, CS AR-05••••, CS AR-06••••, CS AR-08••••, CS AR-46•024, CS AR-94••••, CS AR-95••••, CS AT-0•••••, CS AT-1•••••, CS AT-3•••••, CS FS-5•••••
Omologazioni:	UL file n° E131787 TÜV SÜD cert. Z10 10 09 75157 001 GOST cert. POCC IT.AB24.B04512

* Collegando un singolo sensore ad un modulo di sicurezza Pizzato

Collegamento di più sensori al modulo si sicurezza



Il collegamento di più sensori ad un modulo di sicurezza è tecnicamente possibile, collegando in serie i corrispondenti contatti NC di ciascun sensore. Il sistema di comando raggiunge al massimo la categoria 3 secondo ISO 13849-1. Rispettare le resistenze massime di collegamento dei moduli di sicurezza.

STRUTTURA CODICE

SR BD40AN2-B01F

Custodia sensore
- SR: in tecnopolimero

Contatti
- A0: 2NC
- A1: 1NO+2NC
- A2: 1NO+1NC

Azionatore
- B01F: con azionatore SM B01F
- B02F: con azionatore SM B02F

Tipo di cavo o connettore
- N1: cavo integrato in PVC, lunghezza 1 m
- N2: cavo integrato in PVC, lunghezza 2 m
- .....
- N10: cavo integrato in PVC, lunghezza 10 m
- M0.1: connettore M12 con cavo lunghezza 0,1 m
- M: connettore M8 a 4 poli (non disponibile con la versione 2NC+1NO)

Codice articolo AZIONATORE

Codice	Distanza di azionamento
SM B01F	5 mm
SM B02F	8 mm

© 2013 Copyright Pizzato Elettrica - istruzioni originali

pizzato elettrica

Pizzato Elettrica s.r.l. Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Phone +39.0424.470.930 - Fax +39.0424.470.955
E-mail: info@pizzato.com - Web site: www.pizzato.com

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ
EC DECLARATION OF CONFORMITY

Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore :
The undersigned, representing the following manufacturer :

Pizzato Elettrica s.r.l.
Via Torino, 1
36063 Marostica (VI) - Italy

dichiara qui di seguito che le seguenti serie di prodotti :
herewith declares that products series :

AP, CC, CP, CS, DS, FA, FB, FC, FD, FF, FG, FH, FK, FL, FM, FP, FR, FS, FT, FW, FX, FZ, HC, HP, MF, MK, MM, MS, MV, NA, NB, NF, PA, PC, PX, SM, SR, VA, VF

risultano in conformità con quanto previsto dalle seguenti direttive comunitarie :
are in conformity with the provisions of the following EC directives :

2006/95/CE	Direttiva bassa tensione / *Low voltage directive*
2006/42/CE	Direttiva macchine / *Machinery directive*
2004/108/CE	Direttiva compatibilità elettromagnetica *Electromagnetic compatibility directive*

e che sono state applicate tutte le norme sottoindicate.
and that all the following standards have been applied.

IEC 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*
EN 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*
CEI EN 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*

Ultime due cifre dell'anno in cui è stata affissa la marcatura CE : 07.
Last two digits of the year in which the CE marking was affixed : 07.

Marostica, 09/11/2007

Ing. Pizzato Giuseppe

© 2007 Copyright Pizzato Elettrica

pizzato elettrica
INDUSTRIAL CONTROL, POSITIONING AND SAFETY DEVICES

Pizzato Elettrica S.r.l.
Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Tel. +39.0424.470.930 - Fax +39.0424.470.955
E-mail info@pizzato.com - Web www.pizzato.com

Codice fisc. e partita IVA IT 01704080249
R.E.A. nr. 178448 - M. VI 003637
Iscr. Reg. Imprese di Vicenza nr. 4010 / VI 012
Capitale Sociale € 520.000,00 i.v.

Marostica 22/10/2013

DICHIARAZIONE

L'azienda Pizzato Elettrica S.r.l., con sede a Marostica (VI), avente il Sistema Qualità conforme alla norma ISO 9001:2008, come certificato da CSQ (certificato nr 9105.PIZZ)

DICHIARA

Che il pulsante di emergenza, articolo E2 1PEPZ4531 risulta in conformità con quanto prescritto dalla norma EN 13850

Marco Pizzato

Technical Director

Pizzato Elettrica
Via Torino,1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Tel ++39.0424.470.930 Fax ++39.0424.470.955
E mail : info@pizzato.com
Web : www.pizzato.it - www.pizzato.com

Industria Lombarda Materiale Elettrico - **I.L.M.E.** SpA
cap. soc. Euro 3.600.000 i.v.

Milano,

Spett.le
Simi Sicurezza & Monticelli Group S.r.l.
Via 2 Giugno n° 2
20020 Arconate (MI)

Ns. riferimento: AB/an 2014-291

Vs. riferimento: Sig.ra Maddalena Busnelli

Oggetto: **Dichiarazione CE di conformità**

Dichiariamo sotto la nostra responsabilità che i prodotti **involucri, parti di involucro e accessori per quadretti di smistamento e distribuzione**

serie FC
artt. FC 1114 DB/ DB5/ PF/ GB5/ RD/ RC, artt. FC 1414 DB/ DB5/ PF/ GB5
artt. FC 2525 MU/ QV/ BM/ RR/ RRT/ PP/ PP3/ PP2/ RP/ RP3/ RP2
artt. FC 2525 RP/ RP3/ RP2/ RPT/ RPT3/ RPT2/ RA/ RAT/ AP/ AP3/ AP2/ MS/ CR/ TS/ TS2/ TS3
artt. FC 1225 SR/ SRT/ SP/ SF3/ SF2/ SA
artt. FC 2214 DB5/ GB5, FC 2241 DT, artt. FC 2514 DB5/ GB5, FC 2545 DT, artt. FC 2814 DB5/ GB5, FC 2853 DT
artt. FC 2542 RA/ RAT/ QV/ QVT/ BM/ BMT/ MS

serie FM
artt. FM 1043 CL/ PQ/ SQV/ DSQV, FM 3236 CL/ SQ/ PI/ PIN/ CI
artt. FM 2451 CL/ SQ/ SQV/ DSQV/ PI/ PIN, FM 3251 CL/ SQ/ SQV/ DSQV/ PI/ CI
artt. FM 4272 CL/ SQ/ SQV/ PI/ CI, FM 3221, FM 32 MT
artt. FM 68 CV, FM 88 CV/ RC/ RQ, FM 811 CV, FM 910 CV/ CVU/ RI/ RC
artt. FM 1114 CV/ RC, FM 923 CV/ CVU

serie BK
artt. BP, BPR, BC 1123 CS/ ME/ P/ PF/ Q/ Q2/ R/ RQ
artt. BC 4034 T3, BC 1734 P3/ R3
artt. BC CHT/ FR 62/ SFT/ 45 ST

serie TM
artt. TM 1114 DB/ GB, artt. TM 1125 CS/ P
artt. TM 1414 DB/ GB, artt. TM 2314 DB/ GB, artt. TM 2318 P2/ R2/ RT2
artt. TM 2344 T2, artt. TM 2614 DB/ GB, artt. TM 2914 DB/ GB
artt. TM 3418 P3/ R3/ RT3
artt. TM 3444 T3

serie AC
artt. A2M/ A2P/ A2T/ A3M/ A3P/ A3T 0909.01/ 0915.02/ 0920.03/ 0925.04
artt. A2M/ A2P/ A2T 0915.04/ 0920.6/ 1515.08/ 1520.12/ 2320.16
artt. A3M/ A3P/ A3T 1515.04/ 1520.06/ 2320.09
artt. AM/ AC/ AP 0909/ 0915/ 0920/ 0925/ 1515/ 1520/ 2320

serie AP
artt. APV/ APS/ APW 9/ 11/ 12/ 14/ 19/ 20/ 21
artt. APF 11/ 12/ 14/ 19/ 20/ 21
artt. ARV/ ARD/ AFP/ AFT/ ARC 16/ 21/ 29, AFT/ ARD/ AFP/ ARC 36
artt. ARD/ ARP/ ARC 11/ 13.5/ 42/ 48, ARE 2134/ 291/ 3612

sono conformi alla norma Internazionale **IEC 60670** (norma Italiana **CEI 23-48**) e quindi rispondono ai requisiti essenziali delle direttiva Bassa Tensione **2006/95/CE**.

96
(ultime due cifre dell'anno di apposizione delle marcatura)

Sede sociale: Via Marco Antonio Colonna, 9
20149 Milano, Italia
Comm. Italia: tel.: +39 02345605.1 r.a. fax: +39 02316330
Export: tel.: +39 02345605.22 fax: +39 0233105813
cod. fisc. e p. IVA: IT 00886300151
registro imprese di Milano: n° 51662
R.E.A. di Milano: n° 338129
www.ilme.com

ISO 9001: 2008
Certificato n° 50 100 11133

16/12/14

PERIZIA STRAGIUDIZIALE

1.PREMESSA

Il sottoscritto…**dr. ing. de GOTZEN FEDERICO**…,residente in…OLGIATE OLONA VIA F. BARACCA 12, con Studio all'indirizzo…VIA F.BARACCA 12, 21057 OLGIATE OLONA (VA) , iscritto all' Ordine degli INGEGNERI DI VARESE…con specializzazione in…INGEGNERIA MECCANICA, a seguito dell'incarico ricevuto dal **Sig Monticelli Arconte** dell'Azienda **SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP** SRL Viale 2 Giugno 2 – 20020 Arconate (Mi) ,redige la presente **Perizia** relativa alla conformità di sicurezza delle macchine descritte secondo le prescrizioni dettate dall'Art. 11 del D.P.R. 459/96 e Art. 23 del D.Lgs 81/2008.

2.SOPRALLUOGO

In data…**24/02/2016** , alla presenza del **Sig. Luca Gilardi** …dell'Azienda… **RAIL & MOTOR Srl. Via Moronata, 22 – 23854-Olginate (LC),** rappresentante della Proprietà, è stato effettuato un sopralluogo presso i locali della medesima dove sono presenti le macchine oggetto di perizia sottoelencate:

3. IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

Trattasi di macchina per la lavorazione di metalli, destinata ad operatori informati e formati.

ID	**POS. F1**
Nome	**Rettificatrice per esterni ed interni**
Modello	**RT-A-1000**
Matricola	**1255**
Costruttore	**GRISETTI**
Anno di costruzione	**1978**
Anno di adeguamento a norma	**2015**
Principio di Funzionamento della Macchina	Rettificatrice atta alla rettifica esterna o interna di alberi e cilindri mediante utensile (mola a disco) ad asse orizzontale

4. TIPO DI INTERVENTO EFFETTUATO

Tipo di intervento	**SI/NO**
Revisione	NO
Ricondizionamento	NO
Adeguamento a norma (installazione di componenti di sicurezza tale da non richiedere nuova marcatura CE ai sensi dell'Art. 71 c. 5 D. Lgs. 81/2008)	**SI**
Installazione di dispositivi elettrosensibili	**NO**
Sostituzione quadro elettrico senza modifiche nella logica di funzionamento	**NO**
Illuminazione locale	**SI**
Mola abrasiva	**SI**

5. TIPO DI VERIFICA

PARTI	**Esame prima dell'intervento**	**Esame dopo l'intervento**
PARTI MECCANICHE	BUONE	BUONE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE/SICUREZZA	PROTEZIONI INESISTENTI O PARZIALI	PROTEZIONI FISSE + PROTEZIONI MOBILI INTERBLOCCATE.
EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO	ADEGUATO	CONFORME
ILLUMINAZIONE LOCALE	NON ADEGUATO	CONFORME
MOLA ABRASIVA	ADEGUATO	CONFORME

6.VERIFICA

Sulla base degli accertamenti effettuati sulle macchine sopraelencate si è proceduto alla verifica di conformità rispetto alle **prescrizioni dettate**:

6.1 Dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 .

"REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE",

PARTE I - REQUISITI GENERALI APPLICABILI A TUTTE LE ATTREZZATURE DI LAVORO

in particolare:

ART. 2 SISTEMI E DISPOSITIVI DI COMANDO **(APPLICABILE - CONFORME)**

2.1, I sistemi di comando sono sicuri e sono stati scelti tenendo conto dei guasti, dei disturbi e delle sollecitazioni prevedibili nell'ambito dell'uso progettato della macchina.

2.2, La messa in moto della macchina può essere effettuata soltanto mediante un'azione volontaria sull'organo di comando concepito a tal fine.

2.3, La macchina è dotata di un dispositivo di comando che ne permette l'arresto generale in condizioni di sicurezza.

2.4, La macchina è dotata di un dispositivo di arresto di emergenza.

Interventi effettuati:






OMAHA TRIBE

Nr.1 modifica al quadro generale con inserimento e cablaggio di centralina di sicurezza Sick UE43 e alimentatore Cabur 380/24V.
N.2 Linee di bordo macchina.
Installazione N. 1 pulsante emergenza su consolle comandi

PERICOLI	
Dispositivi di avviamento, di arresto e di emergenza	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	**STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO**
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	**G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi**
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	**G1 x P1 = IR1 Rischio basso**

ART. 6 RISCHI DOVUTI AD ELEMENTI MOBILI. **(APPLICABILE - CONFORME)**

6.1 Gli elementi mobili della macchina che presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti sono dotati di protezioni o di sistemi protettivi che impediscono l'accesso alle zone pericolose. Sono di costruzione robusta, non provocano rischi supplementari, non sono facilmente eludibili o resi inefficaci, sono situati ad una sufficiente distanza dalla zona pericolosa, non limitano più del necessario l'osservazione del ciclo di lavoro, consentono di effettuare gli interventi di installazione e/o sostituzione degli attrezzi.

Interventi effettuati:

Installazione protezione mobile a cupola per mandrino interbloccata da microinterruttore Pizzato di sicurezza tipo SR BD.

PERICOLI	
Urto, Trascinamento, Abrasione, Investimento	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	**STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO**
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	**G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi**
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	**G2 x P1 = IR2 Rischio basso**

ART. 7 ILLUMINAZIONE **(APPLICABILE - CONFORME)**

7.1. Le zone di lavoro o di manutenzione della macchina sono opportunamente illuminate in funzione dei lavori da effettuare.

Interventi effettuati:

Illuminazione supplementare realizzata a mezzo lampada alogena con corpo in alluminio e vetro temperato orientabile a doppio snodo con interruttore di bordo.

PERICOLI	
Inadeguata illuminazione locale	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	**STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO**
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	**G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi**
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	**G2 x P1 = IR2 Rischio basso**

ART. 9 SEGNALAZIONI E INDICAZIONI. **(APPLICABILE CONFORME)**

9.2 La macchina deve recare avvertimenti ed indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori.

9.4 Le macchine e gli apparecchi elettrici devono riportare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.

Interventi effettuati:

Applicazione cartelli e pittogrammi di pericolo ove mancanti.
Applicazione targa macchina ove mancante.

PERICOLI	
Informazioni	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	**STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO**
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	**G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi**
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	**G1 x P1 = IR1 Rischio basso**

ART. 11 MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, REGOLAZIONE. **(APPLICABILE-CONFORME)**

11.1 Le operazioni di manutenzione devono essere effettuate a macchina ferma secondo le indicazioni riportate nel foglio di uso e manutenzione allegato alla macchina.

Interventi effettuati:

Allegata documentazione uso e manutenzione in sicurezza.

PERICOLI	


LAVEZZANO

Istruzioni	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

6.2 Dalle Norme Tecniche applicabili

EN 12100 Sicurezza del macchinario -Principi generali di progettazione -Valutazione del rischio e riduzione del rischio".
EN 60204-1 - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: regole generali

PARTE II - PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI APPLICABILI AD ATTREZZATURE DI LAVORO SPECIFICHE

in particolare:

Art: 5 PRESCRIZIONI APPLICABILI A DETERMINATE ATTREZZATURE DI LAVORO (APPLICABILE–CONFORME)

5.1 Mole abrasive: 5.1.2 - 5.1.3 - 5.1.4 (punti 1 e 2) - 5.1.5 - 5.1.6 - 5.1.8

7.ATTESTAZIONE

In base alla verifica effettuata, il sottoscritto dichiara che le macchine sopradescritte:

1. **Non sono state** oggetto di variazione, trasformazione e/o modifiche nell'essere né nell'utilizzo rispetto a quanto previsto dal Costruttore;
2. Risultano ancora tecnicamente valide e dotate di tutti i dispositivi di sicurezza efficienti e conformi a quanto previsto dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 e ai Requisiti delle Norme tecniche applicabili e pertanto sussistono le condizioni di **concessione in uso** così come previsto dall'Art 11 del D.P.R. 459/96 e dall'Art. 23 del D.Lgs 81/2008;
3. L'utilizzatore dovrà prendere le misure necessarie affinché le macchine sopradescritte siano utilizzate in conformità alle prescrizioni del Costruttore e che venga predisposta idonea manutenzione programmata sia per quanto attiene al ciclo tecnologico di funzionamento, sia per quanto attiene ai dispositivi di sicurezza, predisponendo a riguardo apposita procedura di controllo;
4. L'utilizzatore dovrà procedere alla Valutazione del rischio connesso all'utilizzo di detta macchina secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
5. L'utilizzatore dovrà procedere alla Valutazione del rischio rumore secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
6. Gli addetti all'uso dovranno essere adeguatamente formati, informati e addestrati sull'uso previsto e sulle situazioni anormali prevedibili;
7. Gli addetti all'uso dovranno osservare tutte le disposizioni e istruzioni aziendali; dovranno utilizzare correttamente i D.P.I: - Dispositivi di Protezione Individuale - a loro eventualmente forniti e dovranno essere istruiti in modo tale da segnalare immediatamente eventuali anomalie o non corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza;
8. Si declina ogni responsabilità nel caso in cui l'utilizzatore apporti modifiche o alterazioni d'uso alle macchine ed accessori in data successiva alla presente;
9. Le macchine dovranno essere collegate ed installate utilizzando idonee ed appropriate attrezzature di lavoro secondo le norme di buona tecnica e secondo quanto previsto dal costruttore della macchina oggetto della presente perizia.
10. Il non rispetto delle presenti raccomandazioni e qualsiasi modifica alle macchine rendono nulla la presente perizia;

pertanto attesta la conformità delle macchine alle norme di riferimento:

1. **Allegato V del D.Lgs 81/2008**
   REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.P.R. 459/96 E ART. 23 DEL D.LGS 81/2008.
2. **Requisiti delle Norme Tecniche Applicabili.**

La presente perizia consta di n° .....8.....Pagine Totali, di cui n° .....4..... pagine di Allegati.

,lì...24/02/2016.....

IlTecnico



ALLEGATI

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 D.Lgs 17/2010 Art. 18

(Abrogazioni)

1. È abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, fatta salva la residua applicabilità delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, del medesimo decreto.

1.2 D.P.R. 459/96 Art. 11

(Norme finali e transitorie)

1. Fatto salvo l'art. 1, comma 3, in caso di modifiche costruttive, chiunque venda, noleggi o conceda in uso o in locazione finanziaria macchine o componenti di sicurezza già immessi sul mercato o già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e privi di marcatura CE, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che gli stessi sono conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del presente regolamento

1.3 D.Lgs 81/2008 Art. 23

Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2. In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, gli stessi debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione.

1.4 D.Lgs.81/2008-Art.70

1. Salvo quanto previsto al comma 2, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.

2. Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V.

3. Si considerano conformi alle disposizioni di cui al comma 2 le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

1.5 D.Lgs81/2008-Art.71

1. Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di cui all'articolo precedente, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

2. All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro prende in considerazione:

a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;

b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;

c) i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;

d) i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

3. Il datore di lavoro, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quelle dell'allegato VI.

4. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:

a) le attrezzature di lavoro siano:

1) installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;

2) oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70 e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;

3) assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabilite con specifico provvedimento regolamentare adottato in relazione alle prescrizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera z);

b) siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso é previsto.

5. Le modifiche apportate alle macchine quali definite all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, per migliorarne le condizioni di sicurezza in rapporto alle previsioni del comma 1, ovvero del comma 4, lettera a), numero 3 non configurano immissione sul mercato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, secondo periodo, sempre che non comportino modifiche delle modalità di utilizzo e delle prestazioni previste dal costruttore.

1.6 Norme Tecniche Applicate

EN 12100 - Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio".

EN 60204-1 - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: regole generali

EN 13850 - Pulsante di emergenza

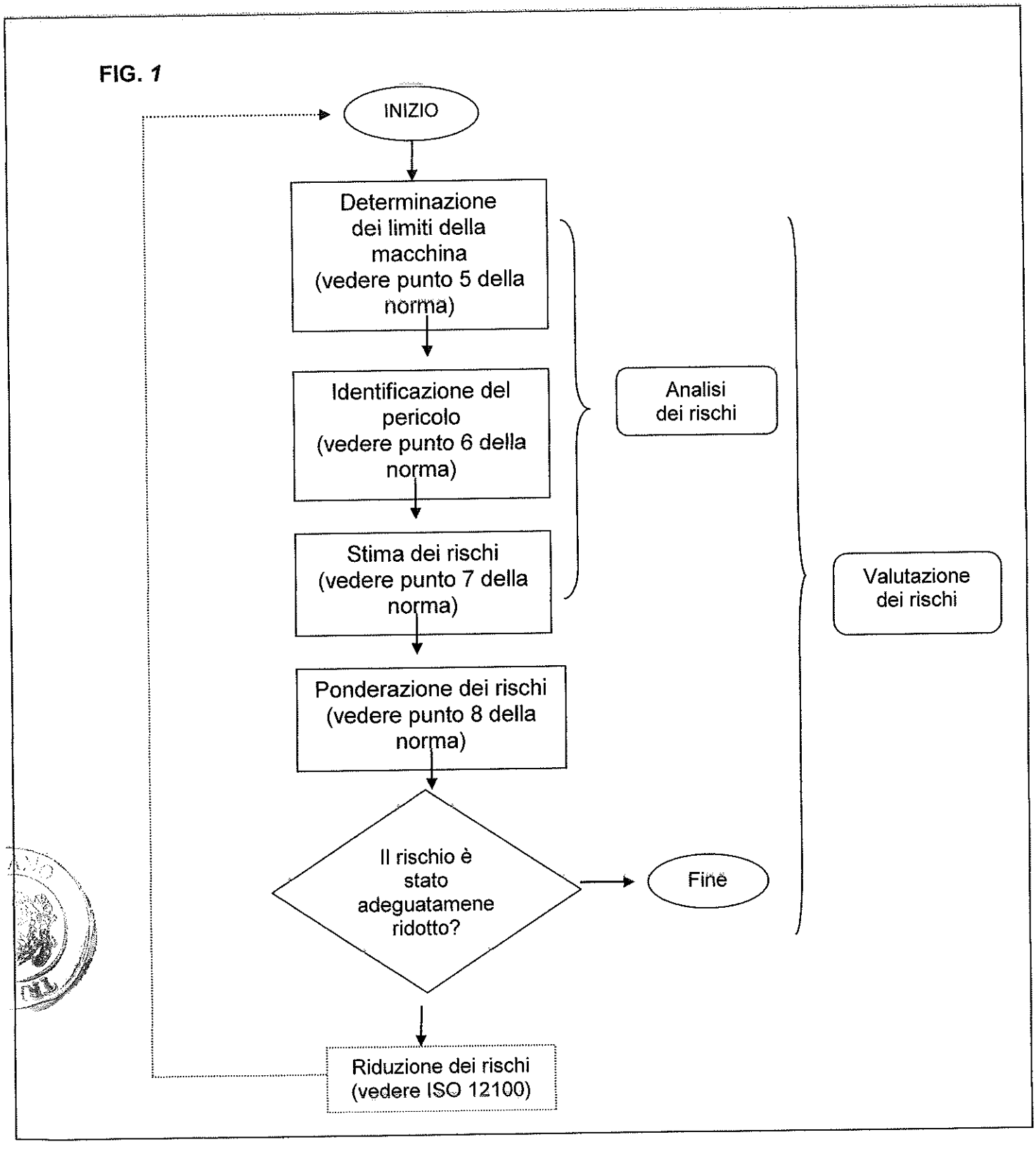




2. VALUTAZIONE E STIMA DEI RISCHI (Metodo semplificato)

2.1 Processo iterativo per ridurre il rischio

FIG. *1*




TRIBUNALE DI

2.2 *Stima rischi antinfortunistici o non specificatamente normati*

Riportiamo un semplice criterio per la stima del rischio per le tipologie di rischio che rientrano nella classificazione dei rischi infortunistici. Mediante tale procedimento andiamo a definire una grandezza che chiamiamo Indice del Rischio **(IR)** che rappresenta uno stimatore del rischio complessivo.

Per valutare la dimensione possibile del danno la metodologia utilizza la seguente scala, che si basa sulle prevedibili conseguenze dell'evento danno (scala elaborata):

Categoria di Gravità	**Salute /Sicurezza**
G1	Danno/patologia lieve
G2	Danno/patologia modesta
G3	Danno/patologia grave

L'altro fattore che "la metodologia" utilizza, in abbinamento al "danno", è la "probabilità" dell'evento dannoso, secondo la seguente scala (scala elaborata):

Categoria di Probabilità	**Definizione**
P1	Improbabile
P2	Poco probabile
P3	Probabile

L'adozione di queste due scale consente di procedere in modo concreto alla valutazione del rischio. La quantificazione del rischio avverrà mediante **la matrice del rischio per la valutazione della criticità,** secondo quanto segue:

		Probabilità		
		P1	P2	P3
Gravità	G1	1	2	3
	G2	2	4	6
	G3	3	6	9

Rischio Basso IR=1/2

Rischio Medio IR=3/4

Rischio Elevato IR=6/9


TRIBUNAL

3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

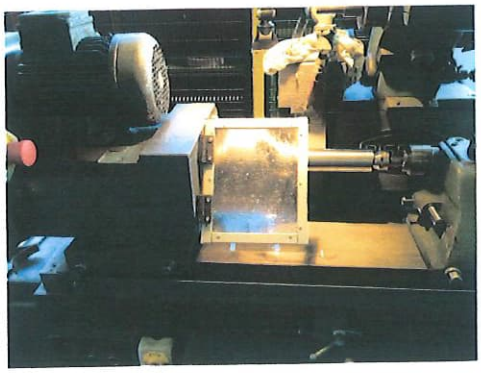
PRE-ADEGUAMENTO

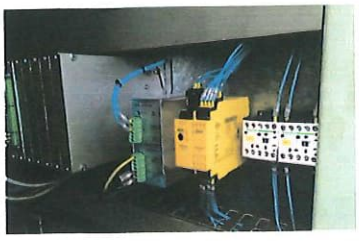


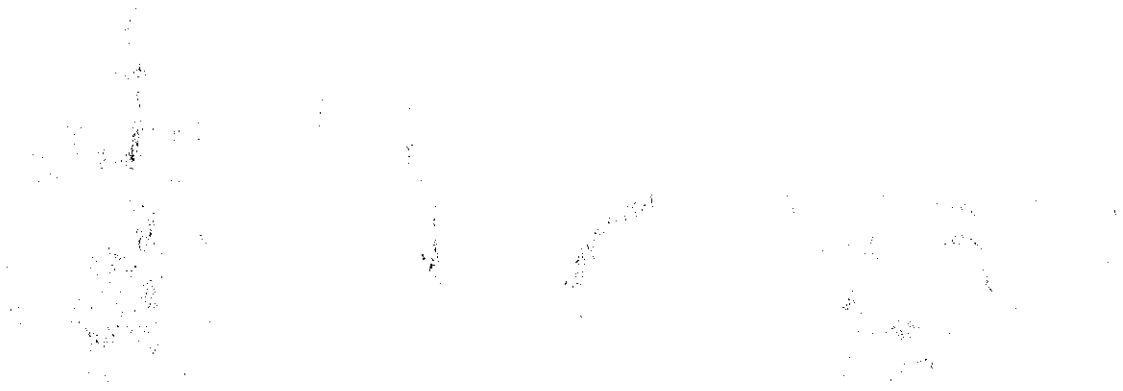
POST-ADEGUAMENTO











PERIZIA STRAGIUDIZIALE

1.PREMESSA

Il sottoscritto…[redacted] all'indirizzo…VIA F.BARACCA 12, 21057 OLGIATE OLONA (VA) , iscritto all' Ordine degli INGEGNERI DI VARESE…con specializzazione in…INGEGNERIA MECCANICA, a seguito dell'incarico ricevuto dal **Sig Monticelli Arconte** dell'Azienda **SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP** SRL Viale 2 Giugno 2 – 20020 Arconate (Mi) ,redige la presente **Perizia** relativa alla conformità di sicurezza delle macchine descritte secondo le prescrizioni dettate dall'Art. 11 del D.P.R. 459/96 e Art. 23 del D.Lgs 81/2008.

2.SOPRALLUOGO

In data…**24/02/2016** , a [redacted] dell'Azienda… **RAIL & MOTOR Srl. Via Moronata, 22 – 23854-Olginate (LC),** rappresentante della Proprietà, è stato effettuato un sopralluogo presso i locali della medesima dove sono presenti le macchine oggetto di perizia sottoelencate:

3. IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

Trattasi di macchina per la lavorazione di metalli, destinata ad operatori informati e formati.

ID	**POS. F2**
Nome	**Rettificatrice per piani ad asse orizzontale**
Modello	**RPAT-1000/4**
Matricola	**RM/C-O/15/089-F2**
Costruttore	**ZOCCA**
Anno di costruzione	**Ante 1996**
Anno di adeguamento a norma	**2016**
Principio di Funzionamento della Macchina	Rettificatrice tangenziale atta alla rettifica di piani di metallo mediante utensile (mola a disco) ad asse orizzontale

4. TIPO DI INTERVENTO EFFETTUATO

Tipo di intervento	**SI/NO**
Revisione	NO
Ricondizionamento	NO
Adeguamento a norma (installazione di componenti di sicurezza tale da non richiedere nuova marcatura CE ai sensi dell'Art. 71 c. 5 D. Lgs. 81/2008)	**SI**
Installazione di dispositivi elettrosensibili	**NO**
Sostituzione quadro elettrico senza modifiche nella logica di funzionamento	**NO**
Illuminazione locale	**SI**
Mola abrasiva	**SI**

5. TIPO DI VERIFICA

PARTI	**Esame prima dell'intervento**	**Esame dopo l'intervento**
PARTI MECCANICHE	BUONE	BUONE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE/SICUREZZA	PROTEZIONI INESISTENTI O PARZIALI	PROTEZIONI FISSE + E MOBILI INTERBLOCCATE
EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO	NON ADEGUATO	CONFORME
ILLUMINAZIONE LOCALE	NON ADEGUATO	CONFORME
MOLA ABRASIVA	ADEGUATO	CONFORME

6.VERIFICA

Sulla base degli accertamenti effettuati sulle macchine sopraelencate si è proceduto alla verifica di conformità rispetto alle **prescrizioni dettate**:

6.1 Dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 .

"REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE",

PARTE I - REQUISITI GENERALI APPLICABILI A TUTTE LE ATTREZZATURE DI LAVORO

in particolare:

ART. 2 SISTEMI E DISPOSITIVI DI COMANDO **(APPLICABILE - CONFORME)**

2.1, I sistemi di comando sono sicuri e sono stati scelti tenendo conto dei guasti, dei disturbi e delle sollecitazioni prevedibili nell'ambito dell'uso progettato della macchina.

2.2, La messa in moto della macchina può essere effettuata soltanto mediante un'azione volontaria sull'organo di comando concepito a tal fine.

2.3, La macchina è dotata di un dispositivo di comando che ne permette l'arresto generale in condizioni di sicurezza.

2.4, La macchina è dotata di un dispositivo di arresto di emergenza.

Interventi effettuati:

Nr.1 quadro comando sicurezze, denominato RM/ZCC/16, cablato e certificato s
Linee di bordo macchina.
Nr.1 pulsante di emergenza conforme alle norme UNI EN 13850 in sostituzione





PERICOLI	
Dispositivi di avviamento, di arresto e di emergenza	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

ART. 6 RISCHI DOVUTI AD ELEMENTI MOBILI. (APPLICABILE - CONFORME)

6.1 **Gli elementi mobili della macchina che presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti sono dotati di protezioni o di sistemi protettivi che impediscono l'accesso alle zone pericolose.** Sono di costruzione robusta, non provocano rischi supplementari, non sono facilmente eludibili o resi inefficaci, sono situati ad una sufficiente distanza dalla zona pericolosa, non limitano più del necessario l'osservazione del ciclo di lavoro, consentono di effettuare gli interventi di installazione e/o sostituzione degli attrezzi.

Interventi effettuati:

N.1 Protezione metallica perimetrale eseguita a mezzo piantane 50x50, h.1670, verniciate giallo RAL 1021, e pannelli in rete antidito 80x20, verniciati nero RAL 9005.
Nr.2 Protezioni mobili a singolo battente interbloccate da microinterruttori Pizzato, tipo SR BD.
Nr.1 Protezione mobile anteriore para trucioli montata su tavola fronte operatore realizzata su misura con porte scorrevoli sovrapponibili a libro asservite da microinterruttore Pizzato, tipo SRBD4.

PERICOLI	
Urto, Trascinamento, Abrasione, Investimento	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	G2 x P1 = IR2 Rischio basso

ART. 7 ILLUMINAZIONE (APPLICABILE - CONFORME)

7.1. **Le zone di lavoro o di manutenzione della macchina sono opportunamente illuminate in funzione dei lavori da effettuare.**

Interventi effettuati:

Illuminazione supplementare realizzata a mezzo lampada alogena con corpo in alluminio e vetro temperato orientabile a doppio snodo con interruttore di bordo.

PERICOLI	
Inadeguata illuminazione locale	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G2 x P1 = IR2 Rischio basso

ART. 9 SEGNALAZIONI E INDICAZIONI. (APPLICABILE CONFORME)

9.2 **La macchina deve recare avvertimenti ed indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori.**

9.4 **Le macchine e gli apparecchi elettrici devono riportare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.**

Interventi effettuati:

Applicazione cartelli e pittogrammi di pericolo ove mancanti.
Applicazione targa macchina ove mancante.

PERICOLI	
Informazioni	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

ART. 11 MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, REGOLAZIONE. (APPLICABILE-CONFORME)

11.1 **Le operazioni di manutenzione devono essere effettuate a macchina ferma secondo le indicazioni riportate nel foglio di uso e manutenzione allegato alla macchina.**

Interventi effettuati:


R. DI LAVEZZARIO

Allegata documentazione uso e manutenzione in sicurezza.

PERICOLI	
Istruzioni	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	**STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO**
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	**G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi**
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	**G1 x P1 = IR1 Rischio basso**

6.2 Dalle Norme Tecniche applicabili

EN 12100 Sicurezza del macchinario -Principi generali di progettazione -Valutazione del rischio e riduzione del rischio".
EN 60204-1 - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: regole generali

PARTE II - PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI APPLICABILI AD ATTREZZATURE DI LAVORO SPECIFICHE

in particolare:

Art: 5 PRESCRIZIONI APPLICABILI A DETERMINATE ATTREZZATURE DI LAVORO (APPLICABILE–CONFORME)

5.1 Mole abrasive: 5.1.2 - 5.1.3 - 5.1.4 (punti 1 e 2) - 5.1.5 - 5.1.6 - 5.1.8

7.ATTESTAZIONE

In base alla verifica effettuata, il sottoscritto dichiara che le macchine sopradescritte:

1. **Non sono state** oggetto di variazione, trasformazione e/o modifiche nell'essere né nell'utilizzo rispetto a quanto previsto dal Costruttore;
2. Risultano ancora tecnicamente valide e dotate di tutti i dispositivi di sicurezza efficienti e conformi a quanto previsto dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 e ai Requisiti delle Norme tecniche applicabili e pertanto sussistono le condizioni di **concessione in uso** così come previsto dall'Art 11 del D.P.R. 459/96 e dall'Art. 23 del D.Lgs 81/2008;
3. L'utilizzatore dovrà prendere le misure necessarie affinché le macchine sopradescritte siano utilizzate in conformità alle prescrizioni del Costruttore e che venga predisposta idonea manutenzione programmata sia per quanto attiene al ciclo tecnologico di funzionamento, sia per quanto attiene ai dispositivi di sicurezza, predisponendo a riguardo apposita procedura di controllo;
4. L'utilizzatore dovrà procedere alla Valutazione del rischio connesso all'utilizzo di detta macchina secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
5. L'utilizzatore dovrà procedere alla Valutazione del rischio rumore secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
6. Gli addetti all'uso dovranno essere adeguatamente formati, informati e addestrati sull'uso previsto e sulle situazioni anormali prevedibili;
7. Gli addetti all'uso dovranno osservare tutte le disposizioni e istruzioni aziendali; dovranno utilizzare correttamente i D.P.I: - Dispositivi di Protezione Individuale - a loro eventualmente forniti e dovranno essere istruiti in modo tale da segnalare immediatamente eventuali anomalie o non corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza;
8. Si declina ogni responsabilità nel caso in cui l'utilizzatore apporti modifiche o alterazioni d'uso alle macchine ed accessori in data successiva alla presente;
9. Le macchine dovranno essere collegate ed installate utilizzando idonee ed appropriate attrezzature di lavoro secondo le norme di buona tecnica e secondo quanto previsto dal costruttore della macchina oggetto della presente perizia.
10. Il non rispetto delle presenti raccomandazioni e qualsiasi modifica alle macchine rendono nulla la presente perizia;

pertanto attesta la conformità delle macchine alle norme di riferimento:

1. **Allegato V del D.Lgs 81/2008**
REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.P.R. 459/96 E ART. 23 DEL D.LGS 81/2008.
2. **Requisiti delle Norme Tecniche Applicabili.**

La presente perizia consta di n° ……8……Pagine Totali, di cui n° ……4…… pagine di Allegati.

,lì…24/02/2016……

IlTecnico








LE DIAVEZZA

(Nov. 104
15

TRIBUNALE DI AVEZZANO

VERBALE DI GIURAMENTO

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di FEBBRAIO, nella **Cancelleria del Tribunale di AVEZZANO,** davanti a Me sottoscritto, funzionario giudiziario, è personalmente comparso il [redacted] **13/11/2012**, il quale, nell'interesse dell'Azienda **RAIL & MOTOR Srl. Via Moronata, 22 – 23854-Olginate (LC),** ha redatto la presente Perizia e chiede l'asseverazione mediante giuramento.

Ammonito ai sensi di Legge sull'importanza morale del giuramento, sulle pene comminate dalla Legge contro i falsi e i reticenti, stando in piedi ed a capo scoperto ha giurato nella formula di rito ripetendo:

"GIURO DI AVERE BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO LE MANSIONI CHE MI SONO STATE AFFIDATE AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE AL GIUDICE LA VERITA'".

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL TECNICO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

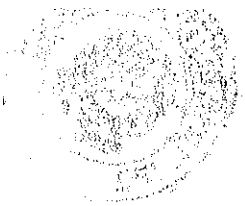
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Il Funzionario Giudiziario
D.ssa Maria Luisa Soricone

TRIBUNALE DI AVEZZANO

N.B.:l'ufficio non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda la veridicità ed il contenuto della perizia asseverata con il giuramento di cui sopra.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€3,84
TRE/84
Agenzia Entrate
00005310 000024CD WDH08001
00022127 25/02/2016 12:25:17
4578-00010 E0A2ACDD96F86256
IDENTIFICATIVO : 01130980330075
U 1 13 098033 007 5





ALLEGATI

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 D.Lgs 17/2010 Art. 18

(Abrogazioni)

1. È abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, fatta salva la residua applicabilità delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, del medesimo decreto.

1.2 D.P.R. 459/96 Art. 11

(Norme finali e transitorie)

1. Fatto salvo l'art. 1, comma 3, in caso di modifiche costruttive, chiunque venda, noleggi o conceda in uso o in locazione finanziaria macchine o componenti di sicurezza già immessi sul mercato o già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e privi di marcatura CE, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che gli stessi sono conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del presente regolamento

1.3 D.Lgs 81/2008 Art. 23

Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2. In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, gli stessi debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione.

1.4 D.Lgs.81/2008-Art.70

1. Salvo quanto previsto al comma 2, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.
2. Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V.
3. Si considerano conformi alle disposizioni di cui al comma 2 le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

1.5 D.Lgs81/2008-Art.71

1. Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di cui all'articolo precedente, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.
2. All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro prende in considerazione:
a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
c) i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
d) i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.
3. Il datore di lavoro, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quelle dell'allegato VI.
4. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:
a) le attrezzature di lavoro siano:
1) installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
2) oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70 e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
3) assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabilite con specifico provvedimento regolamentare adottato in relazione alle prescrizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera z);
b) siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso é previsto.
5. Le modifiche apportate alle macchine quali definite all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, per migliorarne le condizioni di sicurezza in rapporto alle previsioni del comma 1, ovvero del comma 4, lettera a), numero 3 non configurano immissione sul mercato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, secondo periodo, sempre che non comportino modifiche delle modalità di utilizzo e delle prestazioni previste dal costruttore.

1.6 Norme Tecniche Applicate

EN 12100 - Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio".
EN 60204-1 - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: regole generali
EN 13850 - Pulsante di emergenza

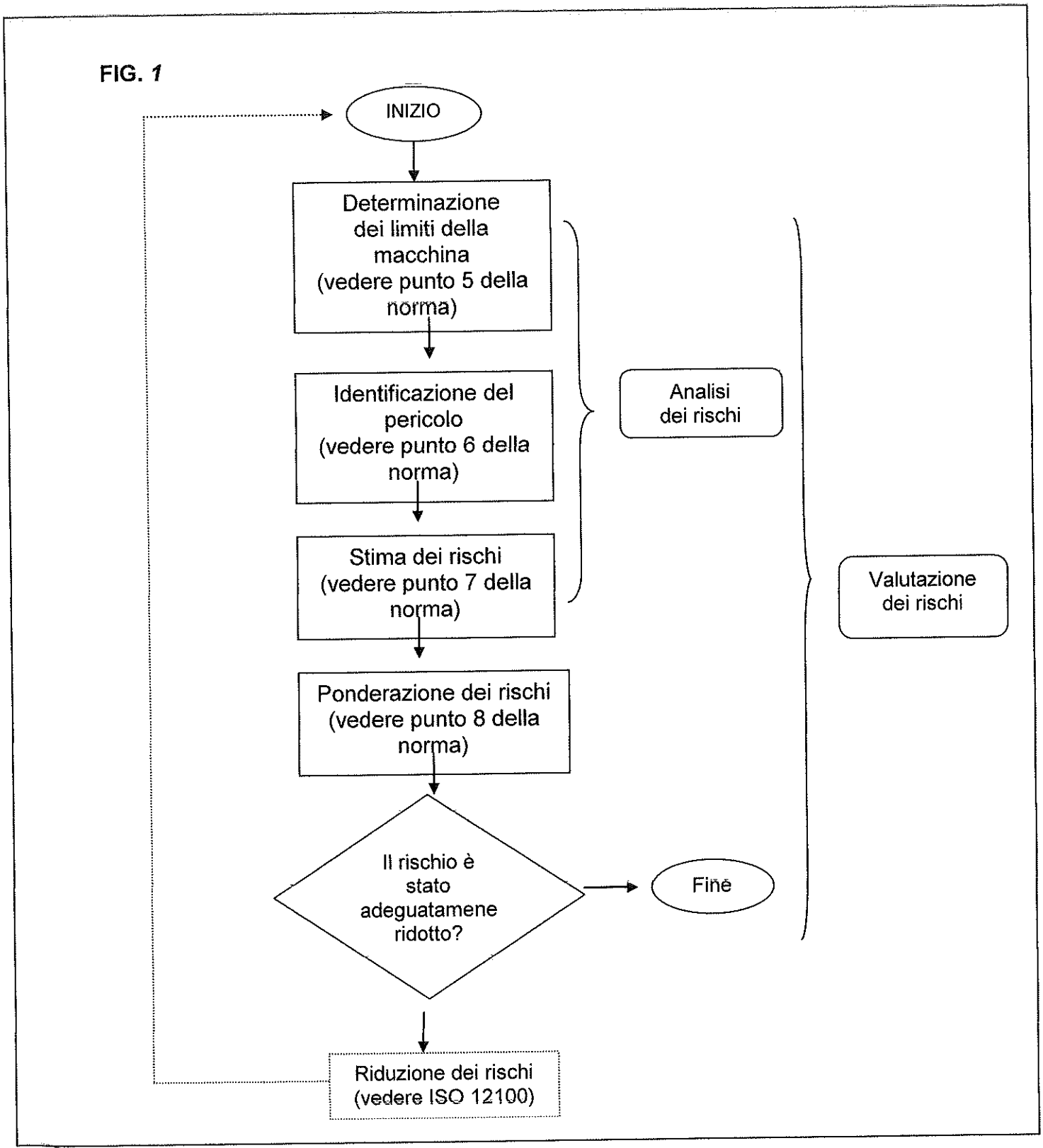
Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€2,08
DUE/08
Agenzia Entrate
IDENTIFICATIVO : 01130980130020



2. VALUTAZIONE E STIMA DEI RISCHI (Metodo semplificato)

2.1 *Processo iterativo per ridurre il rischio*

FIG. *1*




TRIBUNAL

2.2 *Stima rischi antinfortunistici o non specificatamente normati*

Riportiamo un semplice criterio per la stima del rischio per le tipologie di rischio che rientrano nella classificazione dei rischi infortunistici. Mediante tale procedimento andiamo a definire una grandezza che chiamiamo Indice del Rischio **(IR)** che rappresenta uno stimatore del rischio complessivo.

Per valutare la dimensione possibile del danno la metodologia utilizza la seguente scala, che si basa sulle prevedibili conseguenze dell'evento danno (scala elaborata):

Categoria di Gravità	**Salute /Sicurezza**
G1	Danno/patologia lieve
G2	Danno/patologia modesta
G3	Danno/patologia grave

L'altro fattore che "la metodologia" utilizza, in abbinamento al "danno", è la "probabilità" dell'evento dannoso, secondo la seguente scala (scala elaborata):

Categoria di Probabilità	**Definizione**
P1	Improbabile
P2	Poco probabile
P3	Probabile

L'adozione di queste due scale consente di procedere in modo concreto alla valutazione del rischio. La quantificazione del rischio avverrà mediante **la matrice del rischio per la valutazione della criticità,** secondo quanto segue:

		Probabilità		
		P1	P2	P3
Gravità	G1	1	2	3
	G2	2	4	6
	G3	3	6	9

Rischio Basso IR=1/2

Rischio Medio IR=3/4

Rischio Elevato IR=6/9


TRIBUNE

3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

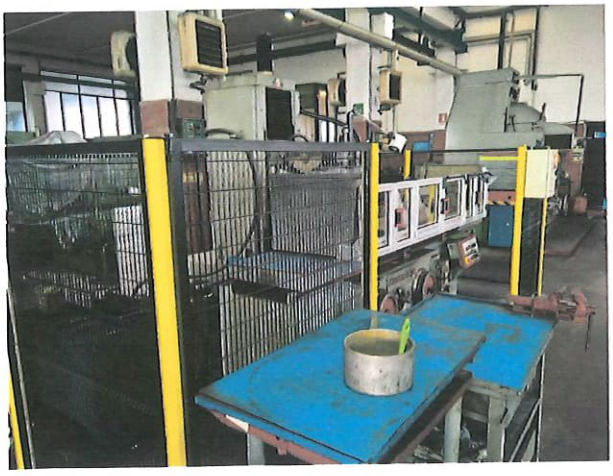
PRE-ADEGUAMENTO



POST-ADEGUAMENTO







Pos 6

INFORMAZIONI GENERALI E DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

RETTIFICA ZOCCA

ID	**POS. F2**
Nome	**Rettificatrice tangenziale**
Modello	**RPAT 1000**
Matricola	**RM/C-O/15/089-F2**
Costruttore	**ZOCCA**
Anno di costruzione	**Ante 1996**
Anno di adeguamento a norma	**2016**



FOTO MACCHINA REVISIONATA E TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA DOPO LA MESSA IN SICUREZZA DEL 2016 IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO V DEL D.LGS. 81/2008



2 ATTENZIONE

Prima di avviare la macchina leggere attentamente il manuale di uso e manutenzione ove esistente o il **foglio delle istruzioni operative** allegato alla seguente documentazione.

3 CONDIZIONI PREVISTE D'UTILIZZO

Trattasi di macchina rettificatrice tangenziale atta alla rettifica di piani di metallo mediante utensile (mola a disco) ad asse orizzontale destinata ad operatori informati e formati.

4 USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

E' vietato usare la macchina in modo diverso per il quale la macchina è stata progettata.
E' vietato usare la macchina se non si è operatori autorizzati ed adeguatamente formati.
E' vietato usare la macchina senza le protezioni previste per ogni lavorazione o eliminare parti di esse, smontare i ripari fissi e mobili.
E' vietato usare la macchina senza DPI per gli occhi (occhiali).
E' vietato l'uso di vestiti con appigli che possano rimanere agganciati a parti della macchina
E' vietato indossare anelli ingombranti o bracciali che possano impigliare le mani ad organi della macchina;
E' vietato apportare modifiche sulla macchina.
E' vietato permettere la presenza di persone non autorizzate nell'area di lavoro.

5 RISCHI RESIDUI

Questa macchina è dotata di protezioni conformi al meglio dello stato dell'arte nel campo della sicurezza.
Le protezioni sono efficaci finché propriamente usate e tenute in efficienza.
Nonostante l'osservanza delle norme di sicurezza e l'impiego della macchina secondo le istruzioni del costruttore, si possono avere ancora i seguenti rischi residui o pericoli:

- -contatto con organi meccanici in rotazione o fermi;
- -contatto con gli elementi rotanti (cinghie, pulegge):
- -pericolo dovuto alla posizione di lavoro scorretta assunta dall'operatore;

6 *FORMAZIONE DEGLI OPERATORI*

E' obbligatorio che tutti gli operatori di questo tipo di macchina siano adeguatamente formati per l'utilizzazione, la regolazione ed il funzionamento della stessa.
Gli operatori devono leggere le istruzioni e prestare attenzione alle avvertenze di sicurezza.
In particolare:

- -i principi di funzionamento della macchina e l'utilizzo corretto della stessa;
- -le procedure operative da seguire per l'utilizzo della macchina in sicurezza;

7 *AVVERTENZE DI SICUREZZA*

1 Leggere attentamente questo foglio informativo prima di avviare la macchina.
2 Leggere attentamente le targhe di sicurezza applicate sulla macchine o nelle vicinanze e rispettare le indicazione in esse contenute.
3 Solo persone correttamente istruite possono usare la macchina.
4 L'istruzione dell'operatore deve includere le informazioni concernenti pericoli associati con l'uso della macchina e le precauzioni che devono essere osservate.
5 L'operatore deve essere addestrato ed istruito sul corretto uso dei ripari e dei dispositivi di sicurezza. Deve inoltre essere istruito ad effettuare esami periodici dei ripari e dei dispositivi di sicurezza.
6 La macchina è stata progettata per essere utilizzata da un solo operatore.
7 L'operatore non deve mai lasciare la macchina incustodita durante il funzionamento.
8 Non utilizzare la macchina sotto l'effetto di alcool, droghe o medicine che inducano sonnolenza.

8 *INDOSSARE SEMPRE I SEGUENTI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALI (DPI) PRIMA DI INIZIARE A LAVORARE:*

A. Occhiali o schermi di protezione per gli occhi.
B. Appropriati sistemi di protezione per l'udito (cuffie, tappi).
C. Guanti a protezione di mani ed avambracci.
D. Apposite scarpe con la punta rinforzata in acciaio e le suole di gomma.

SIMI SICUREZZA
& MONTICELLI GROUP Srl

PROGETTAZIONE – PRODUZIONE – INSTALLAZIONE A NORME ANTINFORTUNISTICHE – SISTEMI DI COMANDO E SICUREZZA MACCHINE ED IMPIANTI DI INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE

www.simisicurezza.it e-mail:info@simisicurezza.it

Foglio collaudo

Committente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Cliente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Numero e data ordine	**700 del 26/11/2015**
Offerta	**RM/C-O/15/089 del 16/11/2015**
Collaudatore Simi	

Macchinario sottoposto a collaudo fine lavori				
Tipo	**Modello**	**Marca**	**Matricola**	**Anno**
POS.F2) RETTIFICA TANGENZIALE	**RPAT 1000/4**	**ZOCCA**	**RM/C-O/15/089-F2**	**ANTE 96**

Le fasi di collaudo sono state eseguite seguendo l'offerta in oggetto:	Esito collaudo
Nr.1 perimetrazione metallica realizzata, come da layout F2, a mezzo di piantane 50x50, h. 1670 mm., pannelli in rete 20x80, neri RAL 9005.	OK
Nr.1 quadro comando sicurezze, denominato RM/ZCC/16, cablato presso ns. laboratorio e certificato secondo norme UNI EN 60204-1.	OK
Nr.1 pulsante di emergenza conforme alle norme UNI EN 13850 in sostituzione a quello esistente obsoleto.	OK
Nr.1 illuminazione supplementare 24V 70W eseguita a mezzo lampada alogena a doppio snodo con interruttore di bordo.	OK
Nr.1 dispositivo di protezione truccioli montato su tavola fronte operatore realizzato su misura con porte scorrevoli sovrapponibili a libro asservite da microinterruttore Pizzato, tipo SRBD4.	OK
Nr.1 *linea di collegamento solo per nuovi dispositivi.*	OK

Timbro e firma Simi Sicurezza & Monticelli Group srl

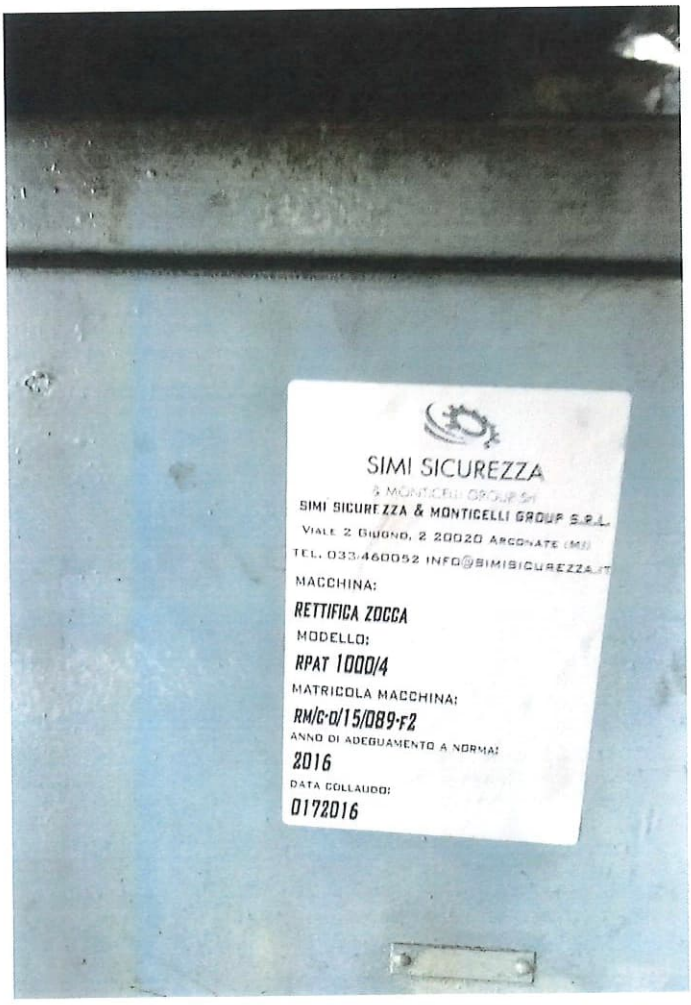
SIMI sicurezza e Monticelli Group s.r.l.

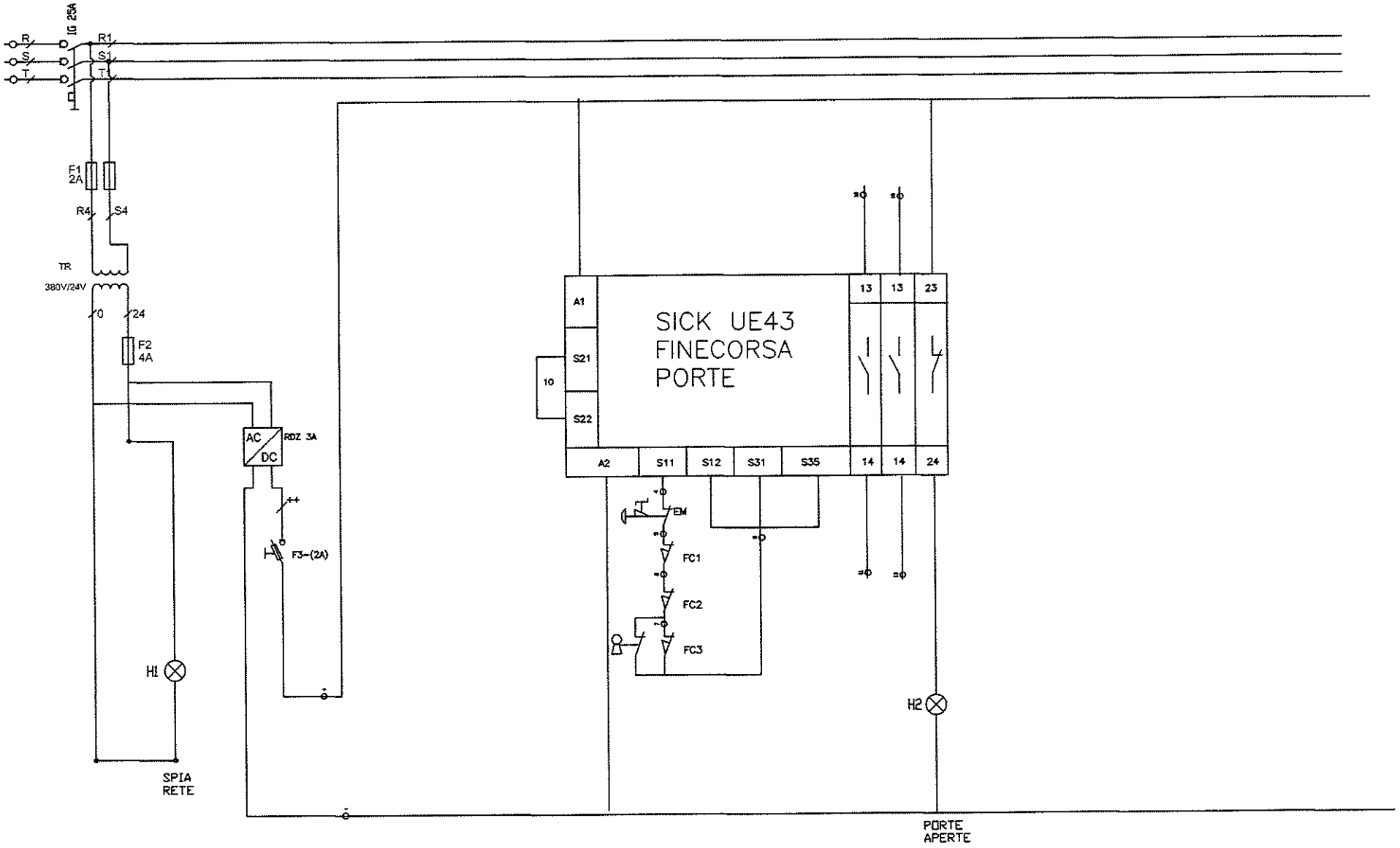
Data: 01/02/2016 L'AMMINISTRATORE



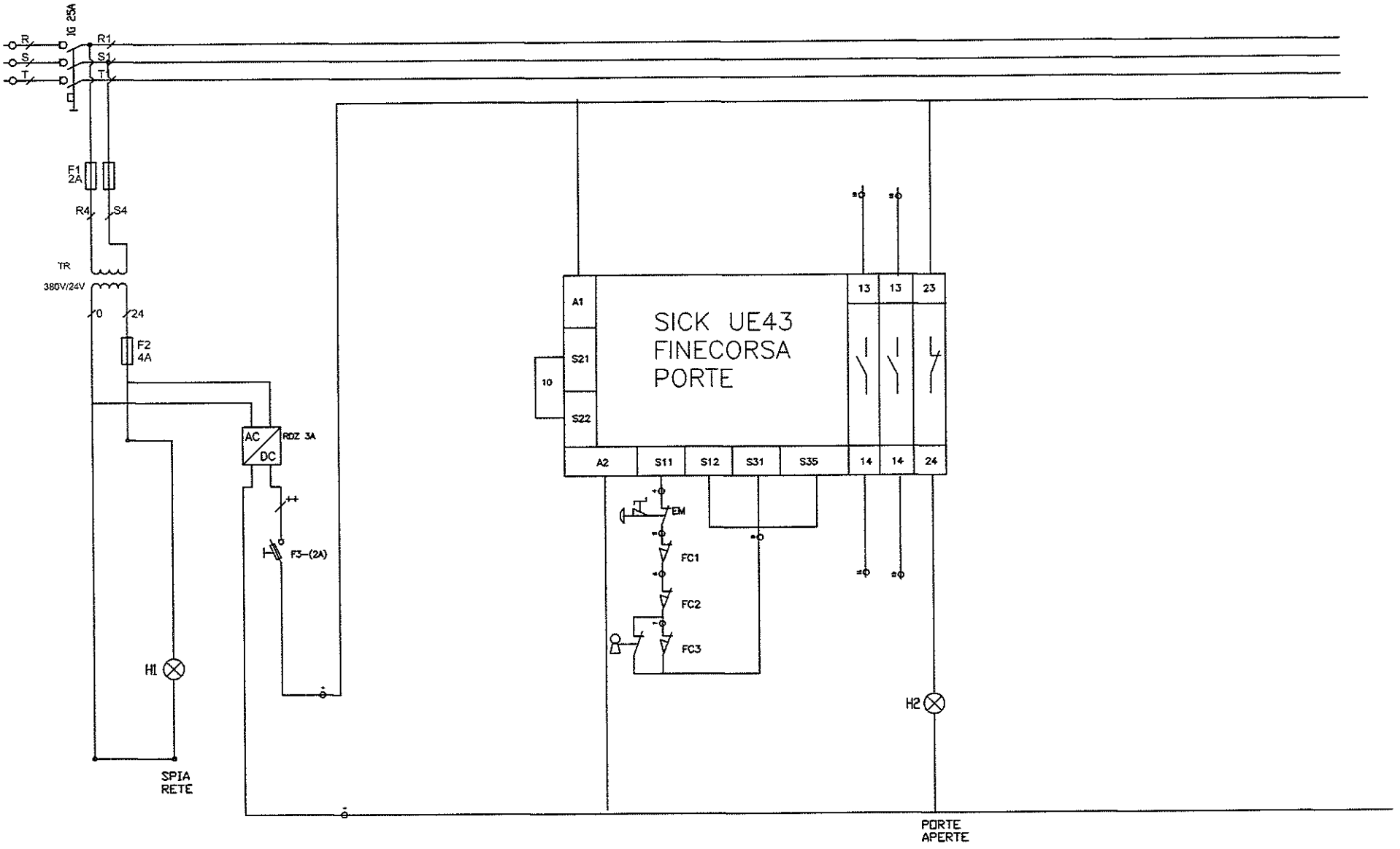





SIMI SICUREZZA
SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.P.A.
VIALE 2 GIUGNO, 2 20020 ARCONATE (MI)
TEL. 033.460052 INFO@SIMISICUREZZA.IT
MACCHINA:
RETTIFICA ZOCCA
MODELLO:
RPAT 1000/4
MATRICOLA MACCHINA:
RM/C-0/15/089-F2
ANNO DI ADEGUAMENTO A NORMA:
2016
DATA COLLAUDO:
01/2016



1			Data :	01/16	SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.R.L.	Descrizione:	Cliente:	RAIL & MOTOR SRL		N° DISEGNO:	
*******	*******		Diseg.:	-OLGIATI		RETTIFICA TANGENZIALE ZOCCA	Progetto:	RM/C-0/15/089		RM/ZCC/16	
	*******		Progetto:	-	V.LE 2 GIUGNO,2 - ARCONATE (MI)		File disegno:	RM/ZCC/16	Pagina: 1	Pagina succ.	Pagine Tot.: 1
MODIFICA	DATA	FIRME	Visto:	-	TEL. 0331-460052 - FAX 0331-5936		Matricola:	-			
					E-MAIL INFO@SIMISICUREZZA.IT						

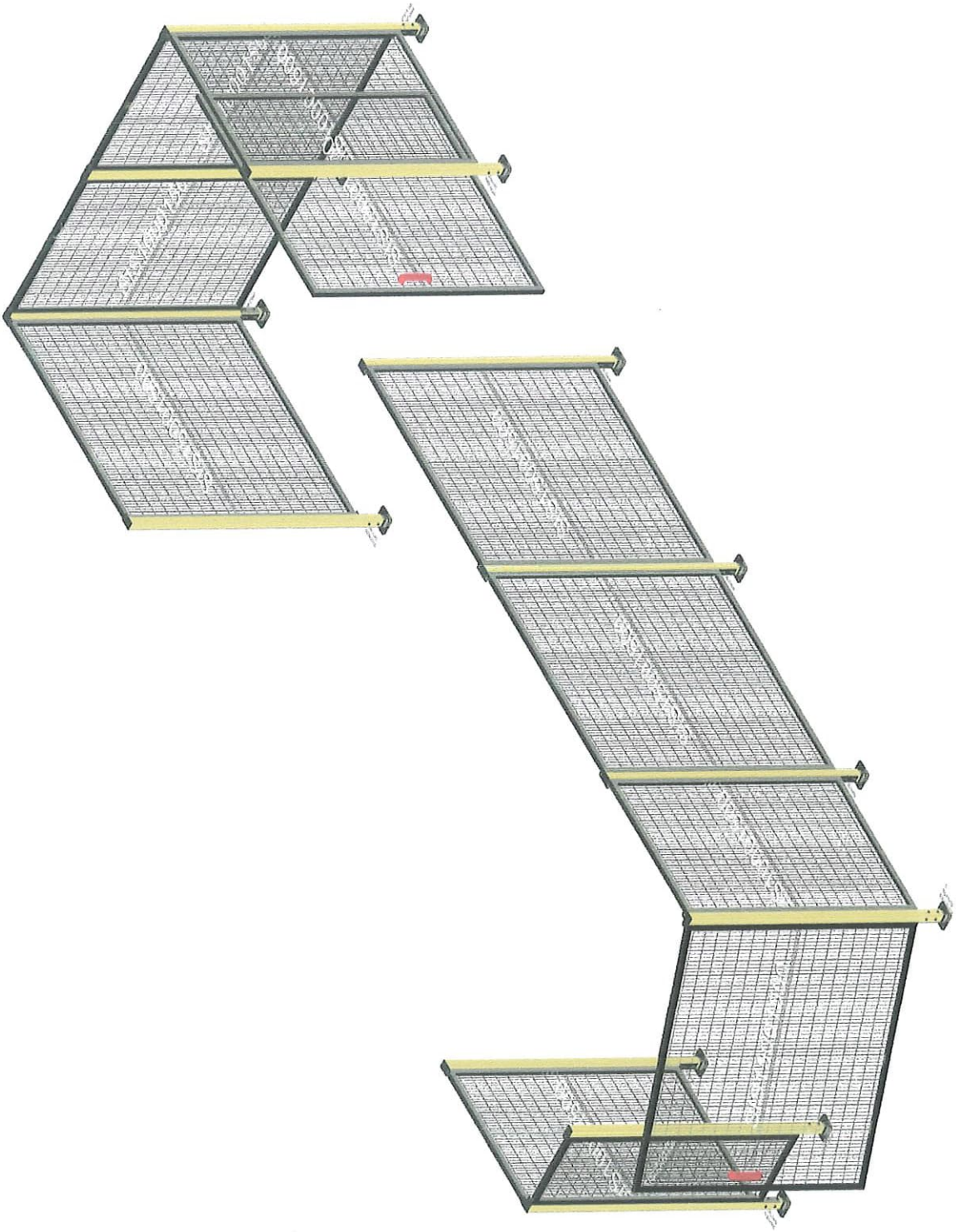


1			Data :	01/16	SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.R.L.	Descrizione:	Cliente:	RAIL & MOTOR SRL		N° DISEGNO:
*******	*******		Diseg.:	-OLGIATI		RETTIFICA TANGENZIALE ZOCCA	Progetto:	RM/C-0/15/089		RM/ZCC/16
	*******		Progetto:	-	V.LE 2 GIUGNO,2 - ARCONATE (MI)		File disegno:	RM/ZCC/16	Pagina: 1	Pagina succ. / Pagine Tot.: 1
MODIFICA	DATA	FIRME	Visto:	-	TEL. 0331-460052 - FAX 0331-5936		Matricola:	-		
					E-MAIL INFO@SIMISICUREZZA.IT					

SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP Srl

SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP

N°	Misure		Esito:	Descrizione
12	ZOCCA RPAT10\12 Prova Funzionale - Presa - mod. Min, Med, Max 28/01/2016 8.24.00		Ok	
	Prova Funzionale - Presa - mod. Min, Med, Max			
	V min	227 V		
	V avg	228 V		
	V max	228 V		
	I min	0,09 A		
	I avg	0,09 A		
	I max	0,09 A		
	P min	12,4 W		
	P avg	13,1 W		
	P max	13,9 W		
	S min	19,5 VA		
	S avg	20,4 VA		
	S max	21,4 VA	Ok	
	PF min	1		
	PF avg	1		
	PF max	1		
	I leak min	<0,25 mA		
	I leak avg	<0,25 mA		
	I leak max	<0,25 mA		
	Tempo prova	10 s		
	Potenza limite	100 VA		
	Tempo impostato	10 s		
	Informazioni generali FULLTST3 S/N 15050650 Operatore: OLGIATI MATT			



Dichiarazione di incorporazione

Dichiarazione di incorporazione di quasi macchine
(Direttiva Macchine 2006/42/CE; Allegato II; Tipo B)

Il sottoscritto Dolcini Valerio, Via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera Lecco, in qualità di amministratore unico della società Filsystem Srl, con sede in Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera

DICHIARA

di essere autorizzato a costituire e conservare la documentazione tecnica relativa alla protezione antinfortunistica SAFE IN modello SMART identificata con il Nr. 1153/15 del 02/12/2015

che la quasi-macchina alla quale questa dichiarazione si riferisce, è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza di cui al punto 1 paragrafo 1 previsti dalle direttive 2006/42/CE, ed è stata progettata e realizzata secondo le normative di riferimento UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

che questa direttiva è stata redatta conformemente alla parte B dell'allegato VII prima della messa sul mercato

SI IMPEGNA

a trasmettere, in risposta ad una richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali, informazioni pertinenti sulla quasi-macchina.

La quasi-macchina di cui alla presente dichiarazione NON deve essere messa in servizio finché la macchina finale in cui deve essere incorporata, o della quale fa parte, non è stata dichiarata conforme, alle disposizioni della Direttiva "Macchine" 2006/42/CE.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l

Declaration of incorporation

Declaration of incorporation of incomplete machines (Annex II 1)

The undersigned Valerio Dolcini, Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera, in quality of sole director of FILSYSTEM SRL, via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera

DECLARES

to be authorized to constitute and conserve the technical documentation referred to the accident prevention mesh SAFE IN model SMART identified by serial N°.....

that the incomplete machine, object of this declaration, is in conformity with all the relevant essential health and safety requirements of the EC machinery directive 2006/42/EEC, and that it has been studied and constructed in compliance with the regulations: UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

that the relevant technical documentation is compiled in accordance with the provision of part B of Annex VII of the machinery directive

UNDERTAKE

To provide all the relevant information about the partly completed machinery, in writing, on a reasoned request by the appropriate national authority to its authorized representative.

The partly completed machinery must NOT be put into service within the European Community until the final machinery into which it is to be incorporated has been declared in conformity with the Machinery Directive 2006/42/EEC.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

westelettric
ELETTROTECNICA INDUSTRIALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE
APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE PER BASSISSIMA TENSIONE SECONDO LE NORME CEI EN 60598-1 E CEI EN 60598-2-1

Il costruttore:	WEST ELETTRIC S.r.l.
Indirizzo:	Via Sciola N°106, 55050 Quiesa (LU) - ITALIA Tel. (0584) 975878, Fax. (0584) 975956 Indirizzo E-mail: **info@westelettric.it** Indirizzo internet: **http://www.westelettric.it**
P/N identificazione apparecchio:	**GE35P**
Tipo di apparecchio:	fisso per uso generale.
Norme di riferimento:	CEI EN 60598-1, CEI EN 60598-2-1, CEI 34-21, CEI 34-23.
Anno di fabbricazione:	2009.
Anno di apposizione della marcatura:	2009.
Tensione di alimentazione:	24V ac-dc
Potenza nominale:	70W attacco PK22S.
Classe di isolamento:	III.
Grado di protezione:	IP65.
Lunghezza bracci:	320 + 490mm.

E' conforme alle seguenti Norme Armonizzate:
CEI EN 60598-1;
CEI 34-21;
CEI EN 60598-2-1;
CEI 34-23

e quindi rispondente ai requisiti essenziali delle Direttive:
73/23/CEE; 93/68/CEE;
89/336/CEE; 92/31/CEE.

Luogo e data:
Quiesa, lì 22/09/2009

FIRMA
(Il legale rappresentante)

pizzato elettrica
INDUSTRIAL CONTROL, POSITIONING AND SAFETY DEVICES

Pizzato Elettrica S.r.l.
Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Tel. +39.0424.470.930 - Fax +39.0424.470.955
E-mail info@pizzato.com - Web www.pizzato.com

Codice fisc. e partita IVA IT 01704080249
R.E.A. nr. 178448 - M. VI 003637
Iscr. Reg. Imprese di Vicenza nr. 4010 / VI 012
Capitale Sociale € 520.000,00 i.v.

Marostica 22/10/2013

DICHIARAZIONE

L'azienda Pizzato Elettrica S.r.l., con sede a Marostica (VI), avente il Sistema Qualità conforme alla norma ISO 9001:2008, come certificato da CSQ (certificato nr 9105.PIZZ)

DICHIARA

Che il pulsante di emergenza, articolo E2 1PEPZ4531 risulta in conformità con quanto prescritto dalla norma EN 13850

Marco Pizzato
Technical Director

Pizzato Elettrica
Via Torino,1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Tel ++39.0424.470.930 Fax ++39.0424.470.955
E mail : info@pizzato.com
Web : www.pizzato.it - www.pizzato.com

Industria Lombarda Materiale Elettrico - I.L.M.E. SpA
cap. soc. Euro 3.600.000 i.v.

Milano,

Spett.le
Simi Sicurezza & Monticelli Group S.r.l.
Via 2 Giugno n° 2
20020 Arconate (MI)

Ns. riferimento: AB/an 2014-291

Vs. riferimento: Sig.ra Maddalena Busnelli

Oggetto: **Dichiarazione CE di conformità**

Dichiariamo sotto la nostra responsabilità che i prodotti involucri, parti di involucro e accessori per **quadretti di smistamento e distribuzione**

serie FC
artt. FC 1114 DB/ DB5/ PF/ GB5/ RD/ RC, artt. FC 1414 DB/ DB5/ PF/ GB5
artt. FC 2525 MU/ QV/ BM/ RR/ RRT/ PP/ PP3/ PP2/ RP/ RP3/ RP2
artt. FC 2525 RP/ RP3/ RP2/ RPT/ RPT3/ RPT2/ RA/ RAT/ AP/ AP3/ AP2/ MS/ CR/ TS/ TS2/ TS3
artt. FC 1225 SR/ SRT/ SP/ SF3/ SF2/ SA
artt. FC 2214 DB5/ GB5, FC 2241 DT, artt. FC 2514 DB5/ GB5, FC 2545 DT, artt. FC 2814 DB5/ GB5, FC 2853 DT
artt. FC 2542 RA/ RAT/ QV/ QVT/ BM/ BMT/ MS

serie FM
artt. FM 1043 CL/ PQ/ SQV/ DSQV, FM 3236 CL/ SQ/ PI/ PIN/ CI
artt. FM 2451 CL/ SQ/ SQV/ DSQV/ PI/ PIN, FM 3251 CL/ SQ/ SQV/ DSQV/ PI/ CI
artt. FM 4272 CL/ SQ/ SQV/ PI/ CI, FM 3221, FM 32 MT
artt. FM 68 CV, FM 88 CV/ RC/ RQ, FM 811 CV, FM 910 CV/ CVU/ RI/ RC
artt. FM 1114 CV/ RC, FM 923 CV/ CVU

serie BK
artt. BP, BPR, BC 1123 CS/ ME/ P/ PF/ Q/ Q2/ R/ RQ
artt. BC 4034 T3, BC 1734 P3/ R3
artt. BC CHT/ FR 62/ SFT/ 45 ST

serie TM
artt. TM 1114 DB/ GB, artt. TM 1125 CS/ P
artt. TM 1414 DB/ GB, artt. TM 2314 DB/ GB, artt TM 2318 P2/ R2/ RT2
artt. TM 2344 T2, artt. TM 2614 DB/ GB, artt. TM 2914 DB/ GB
artt. TM 3418 P3/ R3/ RT3
artt. TM 3444 T3

serie AC
artt. A2M/ A2P/ A2T/ A3M/ A3P/ A3T 0909.01/ 0915.02/ 0920.03/ 0925.04
artt. A2M/ A2P/ A2T 0915.04/ 0920.6/ 1515.08/ 1520.12/ 2320.16
artt. A3M/ A3P/ A3T 1515.04/ 1520.06/ 2320.09
artt. AM/ AC/ AP 0909/ 0915/ 0920/ 0925/ 1515/ 1520/ 2320

serie AP
artt. APV/ APS/ APW 9/ 11/ 12/ 14/ 19/ 20/ 21
artt. APF 11/ 12/ 14/ 19/ 20/ 21
artt. ARV/ ARD/ AFP/ AFT/ ARC 16/ 21/ 29, AFT/ ARD/ AFP/ ARC 36
artt. ARD/ ARP/ ARC 11/ 13.5/ 42/ 48, ARE 2134/ 291/ 3612

sono conformi alla norma Internazionale **IEC 60670** (norma Italiana CEI 23-48) e quindi rispondono ai requisiti essenziali delle direttiva Bassa Tensione **2006/95/CE**.

96
(ultime due cifre dell'anno di apposizione delle marcatura)

Pos. 7

INFORMAZIONI GENERALI E DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

RETTIFICA SCHLIFF

ID	**POS. F3**
Nome	**Rettificatrice tangenziale**
Modello	**Non noto**
Matricola	**81400469**
Costruttore	**SCHLIFF**
Anno di costruzione	**Ante 1996**
Anno di adeguamento a norma	**2016**



FOTO MACCHINA REVISIONATA E TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA DOPO LA MESSA IN SICUREZZA DEL 2016 IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO V DEL D.LGS. 81/2008



2 ATTENZIONE

Prima di avviare la macchina leggere attentamente il manuale di uso e manutenzione ove esistente o il **foglio delle istruzioni operative** allegato alla seguente documentazione.

3 CONDIZIONI PREVISTE D'UTILIZZO

Trattasi di macchina rettificatrice tangenziale atta alla rettifica di piani di metallo mediante utensile (mola a disco) ad asse orizzontale destinata ad operatori informati e formati.

4 USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

E' vietato usare la macchina in modo diverso per il quale la macchina è stata progettata.
E' vietato usare la macchina se non si è operatori autorizzati ed adeguatamente formati.
E' vietato usare la macchina senza le protezioni previste per ogni lavorazione o eliminare parti di esse, smontare i ripari fissi e mobili.
E' vietato usare la macchina senza DPI per gli occhi (occhiali).
E' vietato l'uso di vestiti con appigli che possano rimanere agganciati a parti della macchina
E' vietato indossare anelli ingombranti o bracciali che possano impigliare le mani ad organi della macchina;
E' vietato apportare modifiche sulla macchina.
E' vietato permettere la presenza di persone non autorizzate nell'area di lavoro.

5 RISCHI RESIDUI

Questa macchina è dotata di protezioni conformi al meglio dello stato dell'arte nel campo della sicurezza.
Le protezioni sono efficaci finché propriamente usate e tenute in efficienza.
Nonostante l'osservanza delle norme di sicurezza e l'impiego della macchina secondo le istruzioni del costruttore, si possono avere ancora i seguenti rischi residui o pericoli:

- -contatto con organi meccanici in rotazione o fermi;
- -contatto con gli elementi rotanti (cinghie, pulegge):
- -pericolo dovuto alla posizione di lavoro scorretta assunta dall'operatore;

6 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

E' obbligatorio che tutti gli operatori di questo tipo di macchina siano adeguatamente formati per l'utilizzazione, la regolazione ed il funzionamento della stessa.
Gli operatori devono leggere le istruzioni e prestare attenzione alle avvertenze di sicurezza.
In particolare:

- -i principi di funzionamento della macchina e l'utilizzo corretto della stessa;
- -le procedure operative da seguire per l'utilizzo della macchina in sicurezza;

7 AVVERTENZE DI SICUREZZA

1 Leggere attentamente questo foglio informativo prima di avviare la macchina.
2 Leggere attentamente le targhe di sicurezza applicate sulla macchine o nelle vicinanze e rispettare le indicazione in esse contenute.
3 Solo persone correttamente istruite possono usare la macchina.
4 L'istruzione dell'operatore deve includere le informazioni concernenti pericoli associati con l'uso della macchina e le precauzioni che devono essere osservate.
5 L'operatore deve essere addestrato ed istruito sul corretto uso dei ripari e dei dispositivi di sicurezza. Deve inoltre essere istruito ad effettuare esami periodici dei ripari e dei dispositivi di sicurezza.
6 La macchina è stata progettata per essere utilizzata da un solo operatore.
7 L'operatore non deve mai lasciare la macchina incustodita durante il funzionamento.
8 Non utilizzare la macchina sotto l'effetto di alcool, droghe o medicine che inducano sonnolenza.

8 INDOSSARE SEMPRE I SEGUENTI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALI (DPI) PRIMA DI INIZIARE A LAVORARE:

A. Occhiali o schermi di protezione per gli occhi.
B. Appropriati sistemi di protezione per l'udito (cuffie, tappi).
C. Guanti a protezione di mani ed avambracci.
D. Apposite scarpe con la punta rinforzata in acciaio e le suole di gomma.

Foglio collaudo

Committente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Cliente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Numero e data ordine	**700 del 26/11/2015**
Offerta	**RM/C-O/15/089 del 16/11/2015**
Collaudatore Simi	

Macchinario sottoposto a collaudo fine lavori				
Tipo	**Modello**	**Marca**	**Matricola**	**Anno**
POS.F3) RETTIFICA TANGENZIALE		**SCHLIFF**	**81400469**	**ANTE 96**

Le fasi di collaudo sono state eseguite seguendo l'offerta in oggetto:	Esito collaudo
Nr.1 perimetrazione metallica realizzata, come da layout F3, a mezzo di piantane 50x50, h. 1670 mm., pannelli in rete 20x80, neri RAL 9005. Nr.2 porte a singolo battente, b. 1500, asservite da microinterruttore di sicurezza Pizzato, tipo SRBD4.	OK
Nr.1 quadro/piastra, denominato RM/SCH/16, cablato presso ns. laboratorio e certificato secondo norme UNI EN 60204-1.	OK
Nr.1 illuminazione supplementare 24V 70W eseguita a mezzo lampada alogena a doppio snodo con interruttore di bordo.	OK
Nr.2 pulsanti di emergenza conforme alle norme UNI EN 13850 in sostituzione a quelli esistenti obsoleti.	OK
Nr.1 dispositivo speciale di protezione truccioli montato su tavola fronte operatore realizzato su misura in profilati di alluminio 45x45 con porte scorrevoli asservite da microinterruttore Pizzato SRBD4.	OK
Nr.1 linea di collegamento solo su dispositivi di nuova istallazione.	OK
Nr.1 selettore a chiave due posizioni per esclusione riparo lato operatore consente le operazioni di centratura della tavola + cicalino acustico luminoso	OK

Timbro e firma Simi Sicurezza & Monticelli Group srl

SIMI sicurezza e Monticelli Group s.r.l.

Data: *L'AMMINISTRATORE*

PROCEDURA OPERATIVA D.Lgs. 81/2008 art.37

Cliente	**RAIL & MOTOR SRL**
Indirizzo	**Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Numero e data ordine	**Nr.700 del 26/11/2015**
Offerta	**RM/C-O/15/089 del 16/11/2015**
Simi Sicurezza Srl	**Per. Ind. Arconte Monticelli**

Macchinario: RETTIFICA TANGENZIALE - POS.F3			
Tipo	**Marca e modello**	**Anno**	**Matricola**
Verticale	**SCHLIFF**	**Ante 96**	**81400469**
Data collaudo	**01/02/2016**		

PREMESSA:
Interventi previsti dalla ns. offerta RM/C-O/15/089, pos. F3.
Macchina ante 96 sottoposta ai R.E.S. (Requisiti Essenziali di Sicurezza) richiesti dall'allegato V del D.Lgs.81/2008.

Descrizione procedura operativa e uso dei dispositivi di sicurezza che saranno impartiti ai lavoratori preposti all'impiego della macchina: D.Lgs. 81/2008 art. 37
Il microinterruttore posto sul dispositivo incernierato della tavola (lato operatore) può essere escluso a mezzo di selettore modale a chiave per consentire operazioni di centratura del pezzo. La tavola può essere spostata solo a impulsi con il dispositivo aperto.
Un cicalino acustico/luminoso avvisa l'operatore che sta lavorando con il dispositivo aperto.
Terminata l'operazione l'addetto deve ruotare il selettore in posizione di "0" a sinistra e chiudere il dispositivo, può così iniziare il ciclo automatico.

Per accettazione timbro e firma cliente:

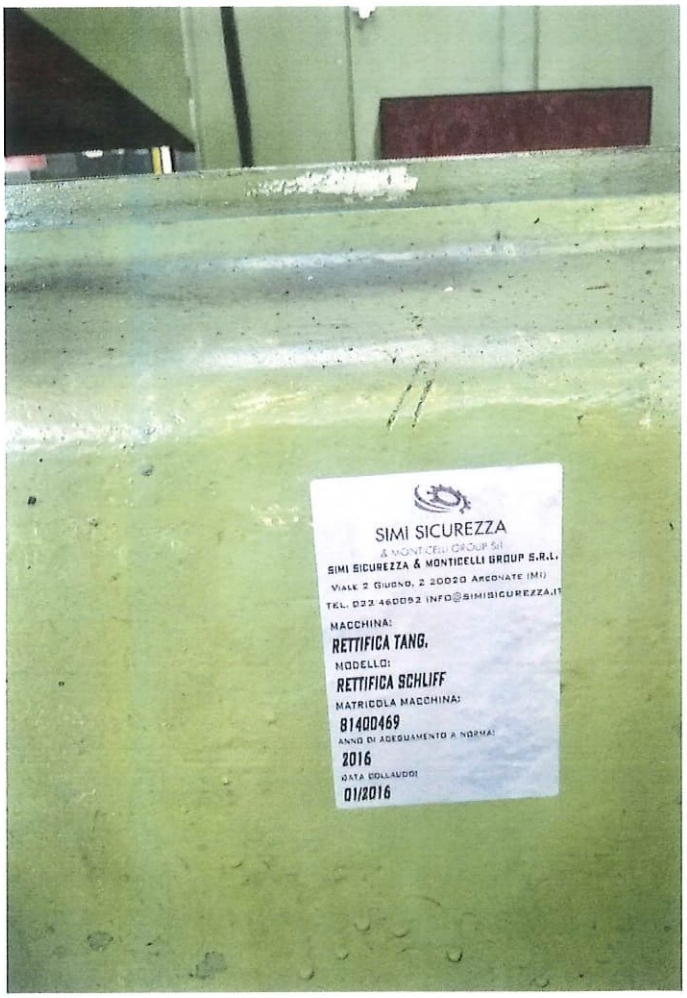
Data: 24/2/16

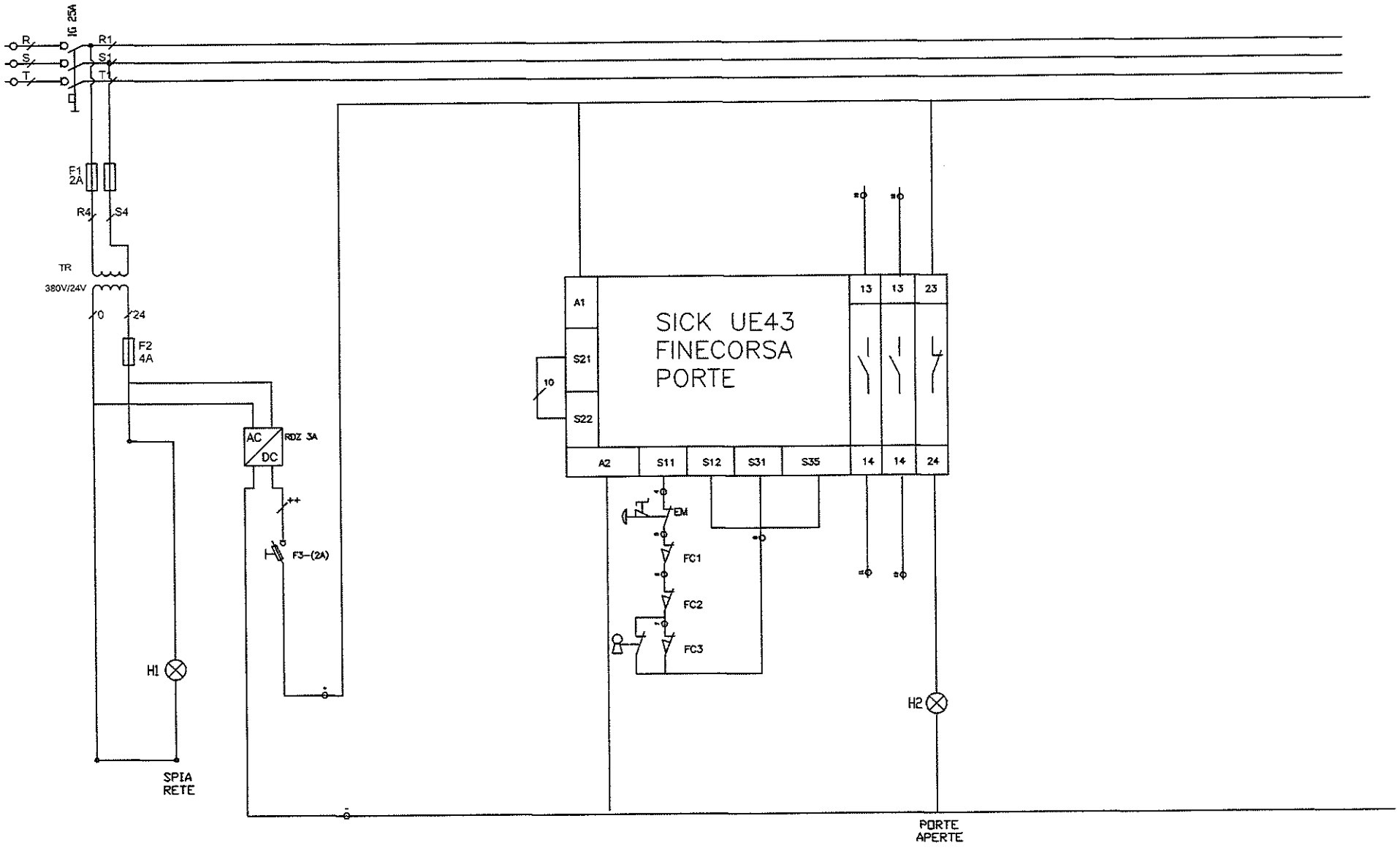
RAIL MOTOR s.r.l.



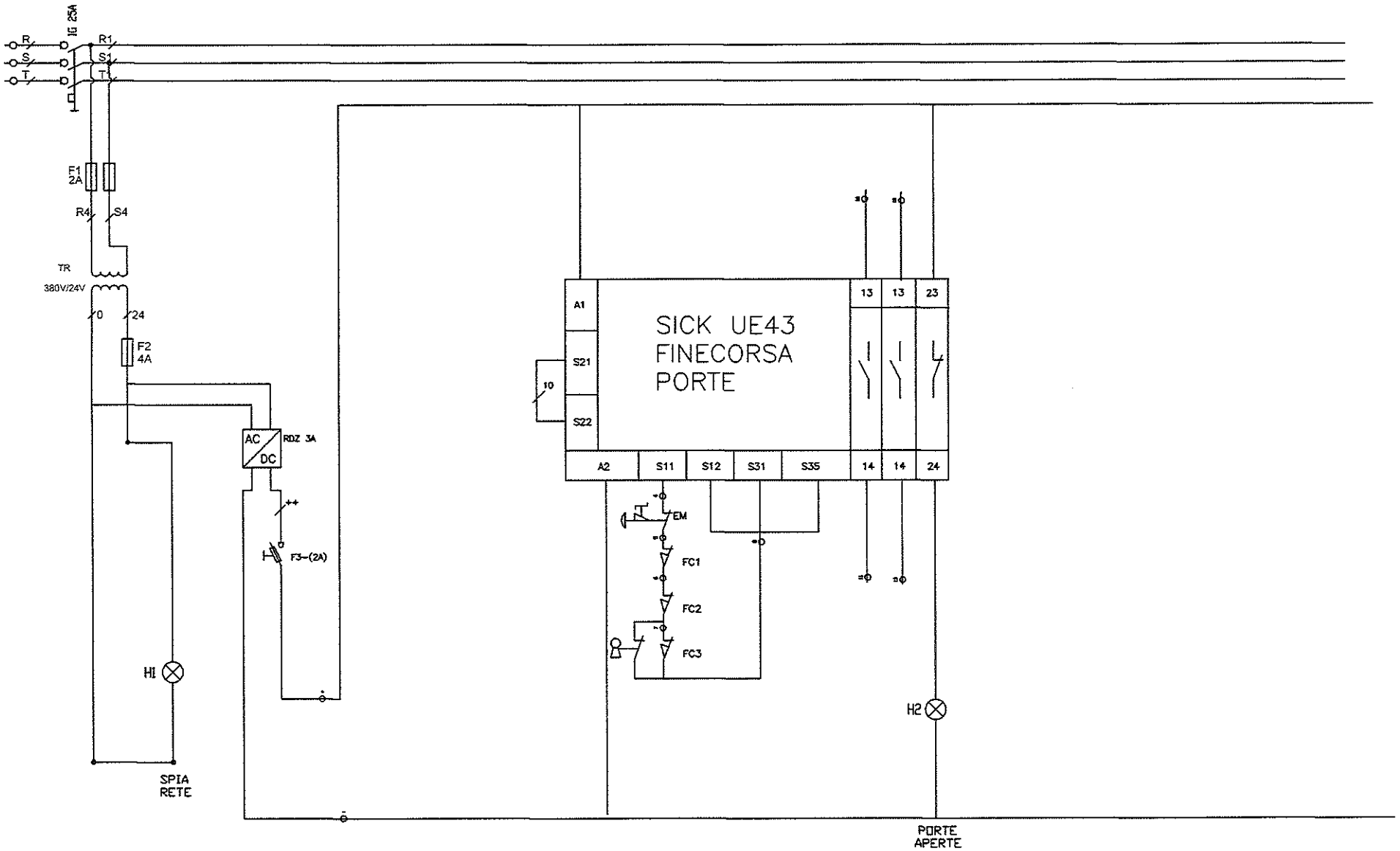





SIMI SICUREZZA
SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.R.L.
MACCHINA:
RETTIFICA TANG.
MODELLO:
RETTIFICA SCHLIFF
MATRICOLA MACCHINA:
81400469
ANNO DI ADEGUAMENTO A NORMA:
2016
DATA COLLAUDO:
01/2016

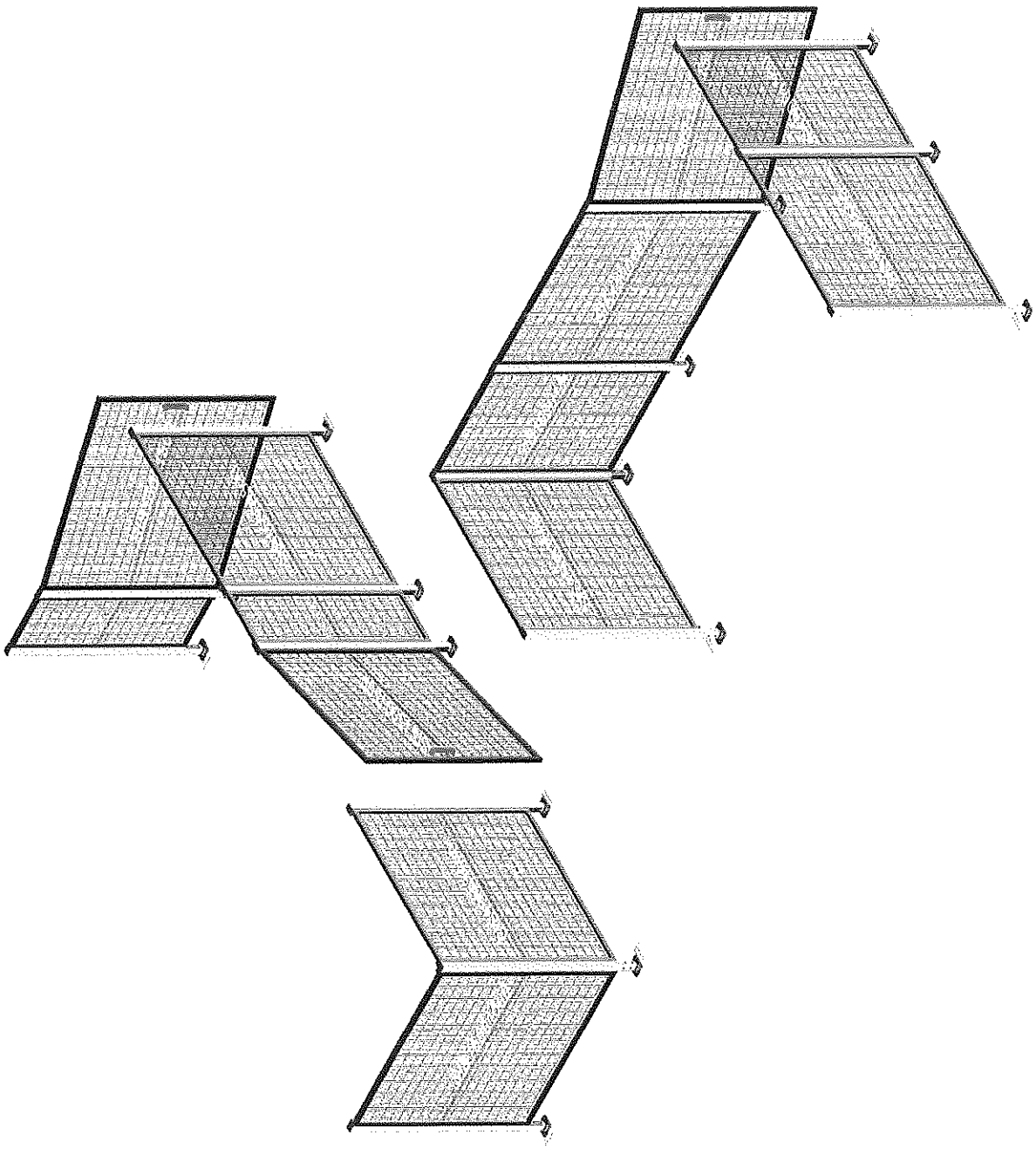


1			Data :	01/16	SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.R.L.	Descrizione: RETTIFICA TANGENZIALE SCHLIFF	Cliente:	RAIL & MOTOR SRL		N° DISEGNO: RM/SCH/16
*******	*******		Diseg.:	—OLGIATI	V.LE 2 GIUGNO,2 — ARCONATE (MI)		Progetto:	RM/C—0/15/089		
	*******		Progetto:	—	TEL. 0331—460052 — FAX 0331—5936		File disegno:	RM/SCH/16	Pagina: 1	Pagina succ. / Pagine Tot.: 1
MODIFICA	DATA	FIRME	Visto:	—	E—MAIL INFO@SIMISICUREZZA.IT		Matricola:	—		



1			Data :	01/16	SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.R.L.	Descrizione:	Cliente:	RAIL & MOTOR SRL		N° DISEGNO:
*******	********		Diseg.:	-OLGIATI		RETTIFICA TANGENZIALE SCHLIFF	Progetto:	RM/C-0/15/089		RM/SCH/16
	********		Progetto:	-	V.LE 2 GIUGNO,2 - ARCONATE (MI)		File disegno:	RM/SCH/16	Pagina: 1	Pagina succ.
MODIFICA	DATA	FIRME	Visto:	-	TEL. 0331-460052 - FAX 0331-5936		Matricola:	-		Pagine Tot.: 1
					E-MAIL INFO@SIMISICUREZZA.IT					

N°	Misure		Esito:	Descrizione
13	SCHLIFF\13 Prova Funzionale - Presa - mod. Min, Med, Max		Ok	
	28/01/2016 8.25.00			
	Prova Funzionale - Presa - mod. Min, Med, Max			
	V min	227 V		
	V avg	228 V		
	V max	230 V		
	I min	0,08 A		
	I avg	0,09 A		
	I max	0,09 A		
	P min	12,1 W		
	P avg	12,9 W		
	P max	13,9 W		
	S min	19,2 VA		
	S avg	20,1 VA		
	S max	21,3 VA	Ok	
	PF min	1		
	PF avg	1		
	PF max	1		
	I leak min	<0,25 mA		
	I leak avg	<0,25 mA		
	I leak max	<0,25 mA		
	Tempo prova	10 s		
	Potenza limite	100 VA		
	Tempo impostato	10 s		
	Informazioni generali			
	FULLTST3 S/N 15050650			
	Operatore: OLGIATI MATT			



Dichiarazione di incorporazione

Dichiarazione di incorporazione di quasi macchine
(Direttiva Macchine 2006/42/CE; Allegato II; Tipo B)

Il sottoscritto Dolcini Valerio, Via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera Lecco, in qualità di amministratore unico della società Filsystem Srl, con sede in Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera

DICHIARA

di essere autorizzato a costituire e conservare la documentazione tecnica relativa alla protezione antinfortunistica SAFE IN modello SMART identificata con il Nr. 1153/2015 del 02/12/2015

che la quasi-macchina alla quale questa dichiarazione si riferisce, è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza di cui al punto 1 paragrafo 1 previsti dalle direttive 2006/42/CE, ed è stata progettata e realizzata secondo le normative di riferimento UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

che questa direttiva è stata redatta conformemente alla parte B dell'allegato VII prima della messa sul mercato

SI IMPEGNA

a trasmettere, in risposta ad una richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali, informazioni pertinenti sulla quasi-macchina.

La quasi-macchina di cui alla presente dichiarazione NON deve essere messa in servizio finché la macchina finale in cui deve essere incorporata, o della quale fa parte, non è stata dichiarata conforme, alle disposizioni della Direttiva "Macchine" 2006/42/CE.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

Declaration of incorporation

Declaration of incorporation of incomplete machines (Annex II 1)

The undersigned Valerio Dolcini, Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera, in quality of sole director of FILSYSTEM SRL, via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera

DECLARES

to be authorized to constitute and conserve the technical documentation referred to the accident prevention mesh SAFE IN model SMART identified by serial N°.....

that the incomplete machine, object of this declaration, is in conformity with all the relevant essential health and safety requirements of the EC machinery directive 2006/42/EEC, and that it has been studied and constructed in compliance with the regulations: UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

that the relevant technical documentation is compiled in accordance with the provision of part B of Annex VII of the machinery directive

UNDERTAKE

To provide all the relevant information about the partly completed machinery, in writing, on a reasoned request by the appropriate national authority to its authorized representative.

The partly completed machinery must NOT be put into service within the European Community until the final machinery into which it is to be incorporated has been declared in conformity with the Machinery Directive 2006/42/EEC.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

westelettric
ELETTROTECNICA INDUSTRIALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE
APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE PER BASSISSIMA TENSIONE SECONDO LE NORME CEI EN 60598-1 E CEI EN 60598-2-1

Il costruttore:	WEST ELETTRIC S.r.l.
Indirizzo:	Via Sciola N°106, 55050 Quiesa (LU) - ITALIA Tel. (0584) 975878, Fax. (0584) 975956 Indirizzo E-mail: **info@westelettric.it** Indirizzo internet: **http://www.westelettric.it**
P/N identificazione apparecchio:	**GE35P**
Tipo di apparecchio:	fisso per uso generale.
Norme di riferimento:	CEI EN 60598-1, CEI EN 60598-2-1, CEI 34-21, CEI 34-23.
Anno di fabbricazione:	2009.
Anno di apposizione della marcatura:	2009.
Tensione di alimentazione:	24V ac-dc
Potenza nominale:	70W attacco PK22S.
Classe di isolamento:	III.
Grado di protezione:	IP65.
Lunghezza bracci:	320 + 490mm.

E' conforme alle seguenti Norme Armonizzate:
CEI EN 60598-1;
CEI 34-21;
CEI EN 60598-2-1;
CEI 34-23

e quindi rispondente ai requisiti essenziali delle Direttive:
73/23/CEE; 93/68/CEE;
89/336/CEE; 92/31/CEE.

Luogo e data:
Quiesa, lì 22/09/2009

FIRMA
(Il legale rappresentante)

pizzato elettrica

36063 MAROSTICA (VI)
Via Torino, 1
Telefono 0424.470.930
Fax 0424.470.955

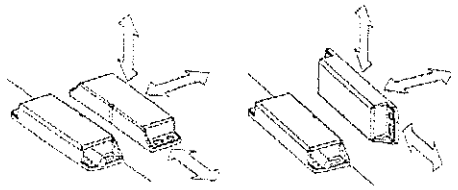
e-mail info@pizzato.com
www.pizzato.it

ZE FOG44A13-IE

CE

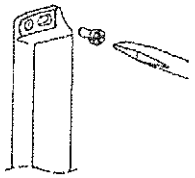
ISTRUZIONI DI MONTAGGIO E COLLEGAMENTO

Direzioni d'azionamento



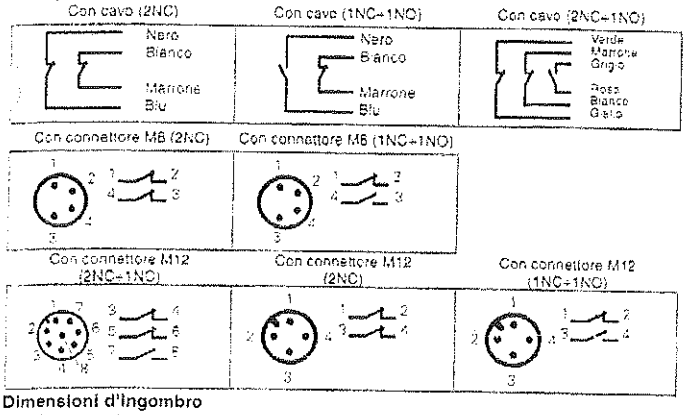
Le facce centrali di riferimento del sensore e dell'azionatore devono essere contrapposte.

Fissaggio del sensore e dell'azionatore

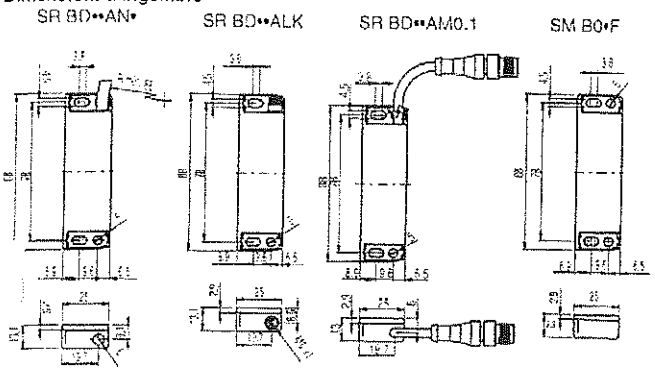


- Utilizzare solo viti non magnetiche.
- Fissare le viti con una coppia di serraggio massima di 0,8 ... 2 Nm.
- Utilizzare l'apposita piastrina di fissaggio.
- Fissare il sensore e l'azionatore in modo irremovibile al dispositivo di sicurezza (viti antisvitamento, rivetti, ecc).
- Fissare il sensore soltanto su superfici piane, per evitare possibili distorsioni che potrebbero lesionare il sensore oppure alterare le distanze di commutazione.
- Per l'azionamento dei sensori di sicurezza è necessario utilizzare l'apposito azionatore, non possono essere utilizzati magneti convenzionali.

Collegamenti interni cavo e connettore



Dimensioni d'ingombro



Attenzione durante e dopo l'installazione:

- L'installazione deve essere eseguita esclusivamente da personale qualificato.
- Prima della messa in servizio e periodicamente verificare la corretta commutazione dei contatti e il corretto funzionamento del sistema composto dal sensore e dal modulo di sicurezza associato.
- Per le regolazioni non utilizzare un martello.
- Non utilizzare il sensore come arresto meccanico.
- Rispettare le distanze di intervento e di rilascio assicurate.
- Si consiglia di effettuare le regolazioni mediante il diagramma riportato alla sezione distanze di commutazione.
- Non montare il sensore e l'azionatore in forti campi magnetici.
- Tenere lontano da limatura di ferro.

Urti, vibrazioni e usura:

- Evitare collisioni con il sensore. Urti e vibrazioni eccessive potrebbero non garantire un corretto funzionamento del sensore stesso.
- L'azionatore non deve urtare il sensore.
- In caso di danneggiamenti o di usura si deve sostituire il dispositivo completo, incluso l'azionatore.
- Il sensore e l'azionatore devono essere sostituiti dopo 1 milione di manovre

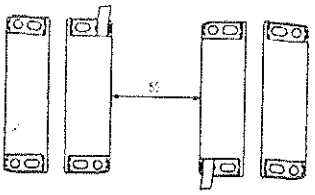
Attenzione durante il cablaggio:

- Mantenere il carico sotto il valore indicato nella categoria d'impiego.
- Quando i contatti dei sensori vengono utilizzati senza relativo modulo di sicurezza, collegare in serie un fusibile di protezione.
- Togliere tensione prima di accedere alle connessioni dei contatti dell'interruttore. Anche durante il cablaggio.

Contattare il nostro ufficio tecnico: telefono 0424.470.930 - fax 0424.470.955 - e-mail tech@pizzato.com

- Se il sensore è l'unico dispositivo di sicurezza installato sulla protezione, utilizzare sempre almeno 2 canali collegati ad un modulo di sicurezza.
- Se si utilizza un sensore con cavo SR BD41AN• (2NC+1NO), i due canali utilizzati devono comprendere i cavi giallo-verde. Se si utilizza un sensore con connettore SR BD41AM0,1 (2NC+1NO), i due canali utilizzati devono comprendere i pin 5-6. Se non vengono rispettate queste prescrizioni il sensore risulterà privo di codifica anti-effrazione.

Montaggio di più sistemi sensore-azionatore



La distanza minima di montaggio fra sistemi sensore-azionatore deve essere almeno di 50 mm.

Montaggio su materiale ferromagnetico



- Evitare possibilmente il montaggio del sensore e dell'azionatore su materiali ferromagnetici.
- Per evitare riduzioni delle distanze di commutazione utilizzare l'apposito distanziatore VS SP1BA1.



ISTRUZIONI D'USO

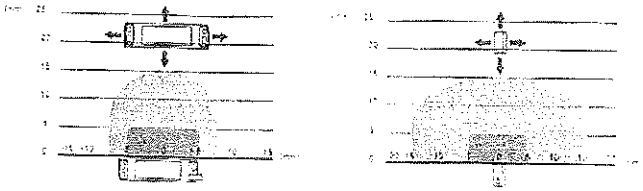
Impiego

Il sensore di sicurezza con magnete codificato viene utilizzato nei circuiti di sicurezza (EN 60204) come dispositivo di interblocco elettrico (EN 1088) associato ad un riparo mobile e al relativo modulo di sicurezza con sorveglianza automatica per l'elaborazione del segnale (EN 60947-5-3). Correttamente installati e collegati ai moduli di sicurezza, questi sensori consentono di ottenere circuiti di comando fino alla categoria di sicurezza 4 secondo ISO 13849-1.

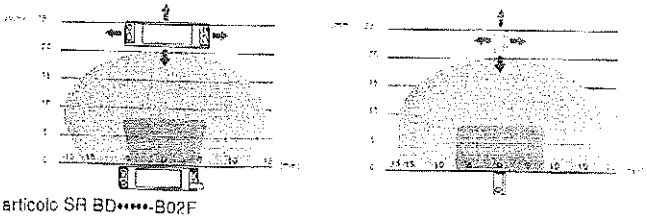
Distanze di commutazione

Con l'azionatore all'interno dello spazio racchiuso dall'area più scura, i contatti del sensore si trovano nella posizione base di porta chiusa. Con l'azionatore al di fuori dello spazio racchiuso dall'area più chiara, i contatti del sensore si trovano nella posizione di porta aperta

Il montaggio di sensore e magnete codificato su materiale ferromagnetico, provoca una riduzione delle distanze di commutazione.



articolo SR BD•••••-B01F



articolo SR BD•••••-B02F

Nota: L'andamento delle aree di attivazione è indicativo

Abbinamento con moduli di sicurezza Pizzato Elettrica

Utilizzare i sensori di sicurezza con 2 contatti NC ed azionatore in abbinamento con i moduli di sicurezza Pizzato Elettrica. Il sensore collegato al modulo di sicurezza può essere classificato come dispositivo per circuito di comando fino a PDF-M (EN60947-5-3).

Limiti di utilizzo

- Utilizzare il dispositivo seguendo le istruzioni, attenendosi ai suoi limiti di funzionamento e impiegandolo secondo le norme di sicurezza vigenti.
  L'impiego conforme alla destinazione d'uso implica il rispetto delle vigenti norme relative all'installazione e all'esercizio, in particolare: ISO 13849-1, EN 60204-1, EN 1088, EN ISO 12100-1, EN ISO 12100-2.
- La responsabilità del costruttore è esclusa in caso di:
  - Impiego non conforme alla destinazione.
  - Mancato rispetto della istruzioni di sicurezza.
  - Montaggio e riparazioni non eseguiti da persone specializzate e autorizzate
  - Omissione delle prove funzionali.
- Nei casi sotto elencati consultate preventivamente il nostro ufficio tecnico (telefono 0424.470.930 - fax 0424.470.955 - e-mail tech@pizzato.com):
  - In centrali nucleari, treni, aeroplani, automobili, inceneritori, dispositivi medici o comunque in applicazioni nelle quali la sicurezza di due o più persone dipenda dal corretto funzionamento del dispositivo.
  - Casi non citati nel foglio d'istruzioni.

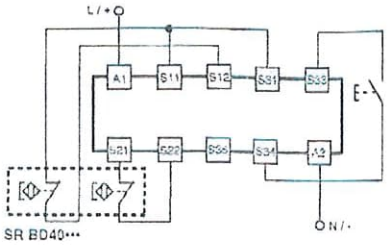
© 2013 Copyright Pizzato Elettrica - Istruzioni originali

COLLEGAMENTO CON MODULI DI SICUREZZA

Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-01•E02, CS AR-02•E02, CS AR-08••••, CS AR-94••••, CS AR-95••••, CS AT-0••••, CS AT-1••••, CS AT-3••••

Configurazione ingressi con start controllato

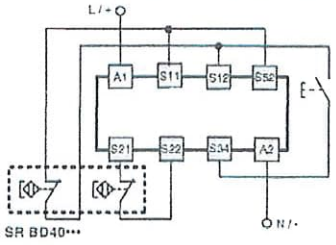
2 canali / Categoria 4 / fino a SIL 3 / PL e



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-05•••• / CS AR-06••••

Configurazione ingressi con start manuale (CS AR-05••••) o start controllato (CS AR-06••••)

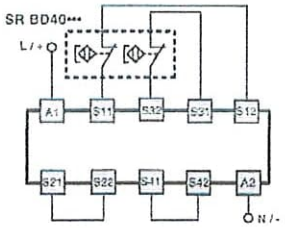
2 canali / Categoria 4 / fino a SIL 3 / PL e



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-46•024

Configurazione ingressi con start automatico

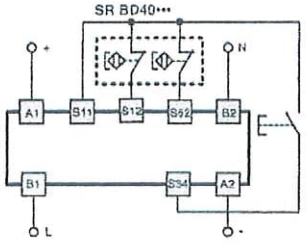
2 canali / Categoria 1 / fino a SIL 1 / PL c



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS FS-5•••••

Configurazione ingressi con start manuale

2 canali / Categoria 3 / fino a SIL 2 / PL d



DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore :
Pizzato Elettrica s.r.l. , Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) - Italy

dichiara qui di seguito che il prodotto risulta in conformità con quanto previsto dalla Direttiva macchine 2006/42/CE.

La versione completa della dichiarazione di conformità è disponibile su sito www.pizzato.com

Ing. Pizzato Giuseppe

Per ulteriori configurazioni dei moduli di sicurezza si veda la rispettiva documentazione.

© 2013 Copyright Pizzato Elettrica - istruzioni originali

CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche meccaniche	
Dimensioni L x P x H	88 x 25 x 13 mm
Coppia massima di serraggio viti	0.8 ... 2 Nm
Grado di protezione	IP67 e IP69K
Tipo di cavo o connettore	Cavo integrato 4 x 0,25 mm², 6 x 0,25 mm² o con connettore M8 o M12
Materiale	Poliammide PA66
Grado d'inquinamento	3
Resistenza agli urti	30 g_n; 11 ms secondo EN 60068-2-27
Resistenza alle vibrazioni	10 g_n; (10...150 Hz) EN 60068-2-6
Temperatura di esercizio	-20...+80 °C

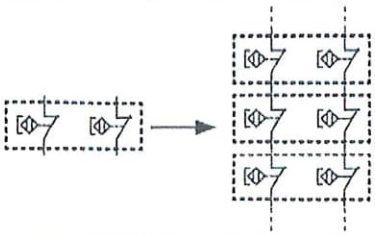
Caratteristiche elettriche	
Tensione nominale di isolamento Ui:	120 Vac (con cavo) 60 Vac / 75 Vdc (con connettore M8) 120 Vac (con connettore M12 a 4 poli) 30 Vac / 36 Vdc (con connettore M12 a 8 poli)
Tensione di tenuta ad impulso nominale Uimp :	6 kV 1,5 kV (con connettore)
Corrente termica Ith:	0,25 A
Carico massimo commutabile:	6 W (carico resistivo)
Tensione nominale d'impiego Ue:	24 Vac/dc
Corrente nominale d'impiego Ie:	0,25 A (carico resistivo)
Fusibile di protezione:	0,25 A tipo F
Durata elettrica:	1 milione di cicli di operazioni

Caratteristiche d'azionamento	
Distanza d'intervento assicurata Sao	5 mm con azionatore SM B01F
Distanza di rilascio assicurata Sar	15 mm con azionatore SM B01F
Distanza d'intervento assicurata Sao	8 mm con azionatore SM B02F
Distanza di rilascio assicurata Sar	20 mm con azionatore SM B02F
Precisione della ripetitibilità	10%
Frequenza di commutazione	150 Hz
Distanza tra due sensori	Min. 50 mm
Tempo di risposta	< 10 ms

Altre caratteristiche	
Livello SIL (SIL CL):	fino a SIL 3 secondo EN IEC 62061*
Performance Level (PL):	PL e secondo EN ISO 13849-1*
Categoria di sicurezza:	fino a 4 secondo ISO 13849-1*
$B10_d$ per canale:	20.000.000 (utilizzati con moduli di sicurezza Pizzato) 400.000 (utilizzati a massimo carico: 24V 0,25 A) vita meccanica 20 milioni di operazioni
Conformità agli standard:	IEC 60947-1, EN 60947-1, IEC 60947-5-1, EN 60947-5-1, EN 60947-5-2, EN 60947-5-3 (in collegamento con modulo di sicurezza), EN 1088, EN ISO 14119, EN ISO 12100-1, EN ISO 12100-2, EN ISO 13849-1, EN ISO 13849-2, IEC 60204-1, EN 60204-1, IEC 60529, EN 60529, DIN 40050, UL 508.
Conformità alle direttive:	2006/95/CE, 2006/42/CE, 2004/108/CE
Il sensore può essere collegato con uno dei seguenti moduli di sicurezza Pizzato Elettrica:	CS AR-01•E02, CS AR-02•E02, CS AR-05••••, CS AR-06••••, CS AR-08••••, CS AR-46•024, CS AR-94••••, CS AR-95••••, CS AT-0•••••, CS AT-1•••••, CS AT-3•••••, CS FS-5•••••
Non collegare il sensore a moduli di sicurezza Pizzato Elettrica non presenti nella lista.	
Omologazioni:	UL file n° E131787 TÜV SÜD cert. Z10 10 09 75157 001 GOST cert. POCC IT.AB24.B04512

* Collegando un singolo sensore ad un modulo di sicurezza Pizzato

Collegamento di più sensori al modulo si sicurezza



Il collegamento di più sensori ad un modulo di sicurezza è tecnicamente possibile, collegando in serie i corrispondenti contatti NC di ciascun sensore. Il sistema di comando raggiunge al massimo la categoria 3 secondo ISO 13849-1. Rispettare le resistenze massime di collegamento dei moduli di sicurezza.

STRUTTURA CODICE

SR BD40AN2-B01F

Custodia sensore
- SR: in tecnopolimero

Contatti
- 40: 2NC
- 31: 1NO+2NC
- 22: 1NO+1NC

Azionatore
- B01F: con azionatore SM B01F
- B02F: con azionatore SM B02F

Tipo di cavo o connettore
- N1: cavo integrato in PVC, lunghezza 1 m
- N2: cavo integrato in PVC, lunghezza 2 m
- .....
- N10: cavo integrato in PVC, lunghezza 10 m
- M0.1: connettore M12 con cavo lunghezza 0,1 m
- LK: connettore M8 a 4 poli (non disponibile con la versione 2NC+1NO)

Codice articolo AZIONATORE

Codice	Distanza di azionamento
SM B01F	5 mm
SM B02F	8 mm

pizzato elettrica

Pizzato Elettrica s.r.l. Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Phone +39.0424.470.930 - Fax +39.0424.470.955
E-mail: info@pizzato.com - Web site: www.pizzato.com

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ
EC DECLARATION OF CONFORMITY

Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore :
The undersigned, representing the following manufacturer :

Pizzato Elettrica s.r.l.
Via Torino, 1
36063 Marostica (VI) - Italy

dichiara qui di seguito che le seguenti serie di prodotti :
herewith declares that products series :

AP, CC, CP, CS, DS, FA, FB, FC, FD, FF, FG, FH, FK, FL, FM, FP, FR, FS, FT, FW, FX, FZ, HC, HP, MF, MK, MM, MS, MV, NA, NB, NF, PA, PC, PX, SM, SR, VA, VF

risultano in conformità con quanto previsto dalle seguenti direttive comunitarie :
are in conformity with the provisions of the following EC directives :

2006/95/CE	Direttiva bassa tensione / *Low voltage directive*
2006/42/CE	Direttiva macchine / *Machinery directive*
2004/108/CE	Direttiva compatibilità elettromagnetica *Electromagnetic compatibility directive*

e che sono state applicate tutte le norme sottoindicate.
and that all the following standards have been applied.

IEC 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*
EN 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*
CEI EN 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*

Ultime due cifre dell'anno in cui è stata affissa la marcatura CE : 07.
Last two digits of the year in which the CE marking was affixed : 07.

Marostica, 09/11/2007

Ing. Pizzato Giuseppe



© 2007 Copyright Pizzato Elettrica

pizzato elettrica
INDUSTRIAL CONTROL, POSITIONING AND SAFETY DEVICES

Pizzato Elettrica S.r.l.
Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Tel. +39.0424.470.930 - Fax +39.0424.470.955
E-mail info@pizzato.com - Web www.pizzato.com

Codice fisc. e partita IVA IT 01704080249
R.E.A. nr. 178448 - M. VI 003637
Iscr. Reg. Imprese di Vicenza nr. 4010 / VI 012
Capitale Sociale € 520.000,00 i.v.

Marostica 22/10/2013

DICHIARAZIONE

L'azienda Pizzato Elettrica S.r.l., con sede a Marostica (VI), avente il Sistema Qualità conforme alla norma ISO 9001:2008, come certificato da CSQ (certificato nr 9105.PIZZ)

DICHIARA

Che il pulsante di emergenza, articolo E2 1PEPZ4531 risulta in conformità con quanto prescritto dalla norma EN 13850

Marco Pizzato

Technical Director

Pizzato Elettrica
Via Torino,1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Tel ++39.0424.470.930 Fax ++39.0424.470.955
E mail : info@pizzato.com
Web : www.pizzato.it - www.pizzato.com

Industria Lombarda Materiale Elettrico - **I.L.M.E.** SpA
cap. soc. Euro 3.600.000 i.v.

Milano.

Spett.le
Simi Sicurezza & Monticelli Group S.r.l.
Via 2 Giugno n° 2
20020 Arconate (MI)

Ns. riferimento: AB/an 2014-291

Vs. riferimento: Sig.ra Maddalena Busnelli

Oggetto: **Dichiarazione CE di conformità**

Dichiariamo sotto la nostra responsabilità che i prodotti **involucri, parti di involucro e accessori per quadretti di smistamento e distribuzione**

serie FC
artt. FC 1114 DB/ DB5/ PF/ GB5/ RD/ RC, artt. FC 1414 DB/ DB5/ PF/ GB5
artt. FC 2525 MU/ QV/ BM/ RR/ RRT/ PP/ PP3/ PP2/ RP/ RP3/ RP2
artt. FC 2525 RP/ RP3/ RP2/ RPT/ RPT3/ RPT2/ RA/ RAT/ AP/ AP3/ AP2/ MS/ CR/ TS/ TS2/ TS3
artt. FC 1225 SR/ SRT/ SP/ SF3/ SF2/ SA
artt. FC 2214 DB5/ GB5, FC 2241 DT, artt. FC 2514 DB5/ GB5, FC 2545 DT, artt. FC 2814 DB5/ GB5, FC 2853 DT
artt. FC 2542 RA/ RAT/ QV/ QVT/ BM/ BMT/ MS

serie FM
artt. FM 1043 CL/ PQ/ SQV/ DSQV, FM 3236 CL/ SQ/ PI/ PIN/ CI
artt. FM 2451 CL/ SQ/ SQV/ DSQV/ PI/ PIN, FM 3251 CL/ SQ/ SQV/ DSQV/ PI/ CI
artt. FM 4272 CL/ SQ/ SQV/ PI/ CI, FM 3221, FM 32 MT
artt. FM 68 CV, FM 88 CV/ RC/ RQ, FM 811 CV, FM 910 CV/ CVU/ RI/ RC
artt. FM 1114 CV/ RC, FM 923 CV/ CVU

serie BK
artt. BP, BPR, BC 1123 CS/ ME/ P/ PF/ Q/ Q2/ R/ RQ
artt. BC 4034 T3, BC 1734 P3/ R3
artt. BC CHT/ FR 62/ SFT/ 45 ST

serie TM
artt. TM 1114 DB/ GB, artt. TM 1125 CS/ P
artt. TM 1414 DB/ GB, artt. TM 2314 DB/ GB, artt. TM 2318 P2/ R2/ RT2
artt. TM 2344 T2, artt. TM 2614 DB/ GB, artt. TM 2914 DB/ GB
artt. TM 3418 P3/ R3/ RT3
artt. TM 3444 T3

serie AC
artt. A2M/ A2P/ A2T/ A3M/ A3P/ A3T 0909.01/ 0915.02/ 0920.03/ 0925.04
artt. A2M/ A2P/ A2T 0915.04/ 0920.6/ 1515.08/ 1520.12/ 2320.16
artt. A3M/ A3P/ A3T 1515.04/ 1520.06/ 2320.09
artt. AM/ AC/ AP 0909/ 0915/ 0920/ 0925/ 1515/ 1520/ 2320

serie AP
artt. APV/ APS/ APW 9/ 11/ 12/ 14/ 19/ 20/ 21
artt. APF 11/ 12/ 14/ 19/ 20/ 21
artt. ARV/ ARD/ AFP/ AFT/ ARC 16/ 21/ 29, AFT/ ARD/ AFP/ ARC 36
artt. ARD/ ARP/ ARC 11/ 13.5/ 42/ 48, ARE 2134/ 291/ 3612

sono conformi alla norma Internazionale **IEC 60670** (norma Italiana **CEI 23-48**) e quindi rispondono ai requisiti essenziali delle direttiva Bassa Tensione **2006/95/CE**.

96
(ultime due cifre dell'anno di apposizione delle marcatura)

Sede sociale: Via Marco Antonio Colonna, 9
20149 Milano, Italia
Comm. Italia: tel.: +39 02345605.1 r.a. fax: +39 02316330
Export: tel.: +39 02345605.22 fax: +39 0233105813
cod. fisc. e p. IVA: IT 00886300151
registro imprese di Milano: n° 51062
R.E.A. di Milano: n° 338129
www.ilme.com

ISO 9001: 2008
Certificato n° 50 100 11133

16/12/14

PERIZIA STRAGIUDIZIALE

1.PREMESSA

Il sottoscritto…**dr. ing. de GOTZEN FEDERICO**…,residente in…OLGIATE OLONA VIA F. BARACCA 12, con Studio all'indirizzo…VIA F.BARACCA 12, 21057 OLGIATE OLONA (VA) , iscritto all' Ordine degli INGEGNERI DI VARESE…con specializzazione in…INGEGNERIA MECCANICA, a seguito dell'incarico ricevuto dal **Sig Monticelli Arconte** dell'Azienda **SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP** SRL Viale 2 Giugno 2 – 20020 Arconate (Mi) ,redige la presente **Perizia** relativa alla conformità di sicurezza delle macchine descritte secondo le prescrizioni dettate dall'Art. 11 del D.P.R. 459/96 e Art. 23 del D.Lgs 81/2008.

2.SOPRALLUOGO

In data…**24/02/2016** , alla presenza del **Sig. Luca Gilardi** …dell'Azienda… **RAIL & MOTOR Srl. Via Moronata, 22 – 23854-Olginate (LC),** rappresentante della Proprietà, è stato effettuato un sopralluogo presso i locali della medesima dove sono presenti le macchine oggetto di perizia sottoelencate:

3. IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

Trattasi di macchina per la lavorazione di metalli, destinata ad operatori informati e formati.

ID	**POS. F3**
Nome	**Rettificatrice per piani ad asse orizzontale**
Modello	**SCHLIFF**
Matricola	**81400469**
Costruttore	**SCHLIFF**
Anno di costruzione	**Ante 1996**
Anno di adeguamento a norma	**2016**
Principio di Funzionamento della Macchina	Rettificatrice tangenziale atta alla rettifica di piani di metallo mediante utensile (mola a disco) ad asse orizzontale

4. TIPO DI INTERVENTO EFFETTUATO

Tipo di intervento	**SI/NO**
Revisione	NO
Ricondizionamento	NO
Adeguamento a norma (installazione di componenti di sicurezza tale da non richiedere nuova marcatura CE ai sensi dell'Art. 71 c. 5 D. Lgs. 81/2008)	**SI**
Installazione di dispositivi elettrosensibili	**NO**
Sostituzione quadro elettrico senza modifiche nella logica di funzionamento	**NO**
Illuminazione locale	**SI**
Mola abrasiva	**SI**

5. TIPO DI VERIFICA

PARTI	**Esame prima dell'intervento**	**Esame dopo l'intervento**
PARTI MECCANICHE	BUONE	BUONE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE/SICUREZZA	PROTEZIONI INESISTENTI O PARZIALI	PROTEZIONI FISSE + E MOBILI INTERBLOCCATE
EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO	NON ADEGUATO	CONFORME
ILLUMINAZIONE LOCALE	NON ADEGUATO	CONFORME
MOLA ABRASIVA	ADEGUATO	CONFORME

6.VERIFICA

Sulla base degli accertamenti effettuati sulle macchine sopraelencate si è proceduto alla verifica di conformità rispetto alle **prescrizioni dettate**:

6.1 Dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 .

"REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE",

PARTE I - REQUISITI GENERALI APPLICABILI A TUTTE LE ATTREZZATURE DI LAVORO

in particolare:

ART. 2 SISTEMI E DISPOSITIVI DI COMANDO **(APPLICABILE - CONFORME)**

2.1, I sistemi di comando sono sicuri e sono stati scelti tenendo conto dei guasti, dei disturbi e delle sollecitazioni prevedibili nell'ambito dell'uso progettato della macchina.

2.2, La messa in moto della macchina può essere effettuata soltanto mediante un'azione volontaria sull'organo di comando concepito a tal fine.

2.3, La macchina è dotata di un dispositivo di comando che ne permette l'arresto generale in condizioni di sicurezza.

2.4, La macchina è dotata di un dispositivo di arresto di emergenza.

Interventi effettuati:

Nr.1 quadro/piastra, denominato RM/SCH/16, cablato e certificato secondo

Nr.2 pulsanti di emergenza conformi alle norme UNI EN 13850 in sostituzio

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VARESE

TRIBUNALE

Ministero dell'Economia e delle Finanze

MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00

Agenzia Entrate

00005310 000024CD WOH03001

00022123 25/02/2016 12:24:32

4578-00010 F15FEE1D2112CDE4

IDENTIFICATIVO : 01130980330112

U 1 13 098033 011 2

PERICOLI	
Dispositivi di avviamento, di arresto e di emergenza	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

ART. 6 RISCHI DOVUTI AD ELEMENTI MOBILI. (APPLICABILE - CONFORME)

6.1 Gli elementi mobili della macchina che presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti sono dotati di protezioni o di sistemi protettivi che impediscono l'accesso alle zone pericolose. Sono di costruzione robusta, non provocano rischi supplementari, non sono facilmente eludibili o resi inefficaci, sono situati ad una sufficiente distanza dalla zona pericolosa, non limitano più del necessario l'osservazione del ciclo di lavoro, consentono di effettuare gli interventi di installazione e/o sostituzione degli attrezzi.

Interventi effettuati:

Nr.1 Protezione fissa perimetrale metallica realizzata, come da layout F3, a mezzo di piantane 50x50, h. 1670 mm, pannelli in rete 20x80, neri RAL 9005.
Nr.2 Protezioni mobili a singolo battente, b. 1500, interbloccate da microinterruttore di sicurezza Pizzato, tipo SRBD4.
Nr.1 Protezione mobile interbloccata (para-trucioli) montata su tavola fronte operatore realizzata su misura in profilati di alluminio 45x45 con porte scorrevoli asservite da microinterruttore Pizzato SRBD4.

PERICOLI	
Urto, Trascinamento, Abrasione, Investimento	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	G2 x P1 = IR2 Rischio basso

ART. 7 ILLUMINAZIONE (APPLICABILE - CONFORME)

7.1. Le zone di lavoro o di manutenzione della macchina sono opportunamente illuminate in funzione dei lavori da effettuare.

Interventi effettuati:

Illuminazione supplementare realizzata a mezzo lampada alogena con corpo in alluminio e vetro temperato orientabile a doppio snodo con interruttore di bordo.

PERICOLI	
Inadeguata illuminazione locale	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G2 x P1 = IR2 Rischio basso

ART. 9 SEGNALAZIONI E INDICAZIONI. (APPLICABILE CONFORME)

9.2 La macchina deve recare avvertimenti ed indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori.

9.4 Le macchine e gli apparecchi elettrici devono riportare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.

Interventi effettuati:

Applicazione cartelli e pittogrammi di pericolo ove mancanti.
Applicazione targa macchina ove mancante.

PERICOLI	
Informazioni	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

ART. 11 MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, REGOLAZIONE. (APPLICABILE-CONFORME)

11.1 Le operazioni di manutenzione devono essere effettuate a macchina ferma secondo le indicazioni riportate nel foglio di uso e manutenzione allegato alla macchina.

Interventi effettuati:

Allegata documentazione uso e manutenzione in sicurezza.

PERICOLI	

3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

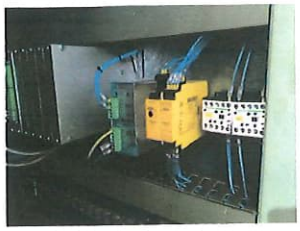
PRE-ADEGUAMENTO



POST-ADEGUAMENTO









Pos. 28

INFORMAZIONI GENERALI E DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

BILANCIATRICE DINAMICA

ID	**POS. F4**
Nome	**Bilanciatrice dinamica**
Modello	**K300 BRL 601**
Matricola	**7721099**
Costruttore	**RAVIA**
Anno di costruzione	**Ante 1996**
Anno di adeguamento a norma	**2016**



FOTO MACCHINA REVISIONATA E TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA DOPO LA MESSA IN SICUREZZA DEL 2016 IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO V DEL D.LGS. 81/2008



2 ATTENZIONE

Prima di avviare la macchina leggere attentamente il manuale di uso e manutenzione ove esistente o il **foglio delle istruzioni operative** allegato alla seguente documentazione.

3 CONDIZIONI PREVISTE D'UTILIZZO

Trattasi di macchina per la bilanciatura dinamica di alberi e cilindri, destinata ad operatori informati e formati

4 USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

E' vietato usare la macchina in modo diverso per il quale la macchina è stata progettata.
E' vietato usare la macchina se non si è operatori autorizzati ed adeguatamente formati.
E' vietato usare la macchina senza le protezioni previste per ogni lavorazione o eliminare parti di esse, smontare i ripari fissi e mobili.
E' vietato usare la macchina senza DPI per gli occhi (occhiali).
E' vietato l'uso di vestiti con appigli che possano rimanere agganciati a parti della macchina
E' vietato indossare anelli ingombranti o bracciali che possano impigliare le mani ad organi della macchina;
E' vietato apportare modifiche sulla macchina.
E' vietato permettere la presenza di persone non autorizzate nell'area di lavoro.

5 *RISCHI RESIDUI*

Questa macchina è dotata di protezioni conformi al meglio dello stato dell'arte nel campo della sicurezza.
Le protezioni sono efficaci finché propriamente usate e tenute in efficienza.
Nonostante l'osservanza delle norme di sicurezza e l'impiego della macchina secondo le istruzioni del costruttore, si possono avere ancora i seguenti rischi residui o pericoli:

- -contatto con organi meccanici in rotazione o fermi;
- -contatto con gli elementi rotanti (cinghie, pulegge):
- -pericolo dovuto alla posizione di lavoro scorretta assunta dall'operatore;

6 *FORMAZIONE DEGLI OPERATORI*

E' obbligatorio che tutti gli operatori di questo tipo di macchina siano adeguatamente formati per l'utilizzazione, la regolazione ed il funzionamento della stessa.
Gli operatori devono leggere le istruzioni e prestare attenzione alle avvertenze di sicurezza.
In particolare:

- -i principi di funzionamento della macchina e l'utilizzo corretto della stessa;
- -le procedure operative da seguire per l'utilizzo della macchina in sicurezza;

7 *AVVERTENZE DI SICUREZZA*

1. Leggere attentamente questo foglio informativo prima di avviare la macchina.
2. Leggere attentamente le targhe di sicurezza applicate sulla macchine o nelle vicinanze e rispettare le indicazione in esse contenute.
3. Solo persone correttamente istruite possono usare la macchina.
4. L'istruzione dell'operatore deve includere le informazioni concernenti pericoli associati con l'uso della macchina e le precauzioni che devono essere osservate.
5. L'operatore deve essere addestrato ed istruito sul corretto uso dei ripari e dei dispositivi di sicurezza. Deve inoltre essere istruito ad effettuare esami periodici dei ripari e dei dispositivi di sicurezza.
6. La macchina è stata progettata per essere utilizzata da un solo operatore.
7. L'operatore non deve mai lasciare la macchina incustodita durante il funzionamento.
8. Non utilizzare la macchina sotto l'effetto di alcool, droghe o medicine che inducano sonnolenza.

8 *INDOSSARE SEMPRE I SEGUENTI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALI (DPI) PRIMA DI INIZIARE A LAVORARE:*

A. Occhiali o schermi di protezione per gli occhi.
B. Appropriati sistemi di protezione per l'udito (cuffie, tappi).
C. Guanti a protezione di mani ed avambracci.
D. Apposite scarpe con la punta rinforzata in acciaio e le suole di gomma

SIMI SICUREZZA
& MONTICELLI GROUP Srl

PROGETTAZIONE – PRODUZIONE – INSTALLAZIONE A NORME ANTINFORTUNISTICHE – SISTEMI DI COMANDO E SICUREZZA MACCHINE ED IMPIANTI DI INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE

www.simisicurezza.it e-mail:info@simisicurezza.it

Foglio collaudo

Committente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Cliente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Numero e data ordine	**700 del 26/11/2015**
Offerta	**RM/C-O/15/089 del 16/11/2015**
Collaudatore Simi	

Macchinario sottoposto a collaudo fine lavori				
Tipo	**Modello**	**Marca**	**Matricola**	**Anno**
POS.F4) BILANCIATRICE	**K300 BRL 601**	**RAVIA**	**7721099**	**ANTE 96**

Le fasi di collaudo sono state eseguite seguendo l'offerta in oggetto:	Esito collaudo
Nr.1 quadro generale comando macchina e controllo sicurezze, denominato RM/BLC/16, cablato presso ns. laboratorio e certificato secondo norme UNI EN 60204-1.	OK
Nr.1 perimetrazione metallica realizzata, come da layout F4, a mezzo di piantane 50x50, h. 1670 mm., pannelli in rete 20x80, neri RAL 9005. Nr.2 porte scorrevoli asservite da microinterruttore di sicurezza magnetico Pizzato, tipo FS30E.	OK
Nr.2 protezioni portelle incernierate con interblocco contro l'apertura con microinterruttore di sicurezza Pizzato, tipo SRBD4.	OK
Nr.1 illuminazione supplementare 24V 70W eseguita a mezzo lampada alogena a doppio snodo con interruttore di bordo.	OK
Nr.1 pulsante di emergenza conforme alle norme UNI EN 13850.	OK
Nr.1 impianto di bordo macchine conforme alla norma UN EN 60204-1.	OK

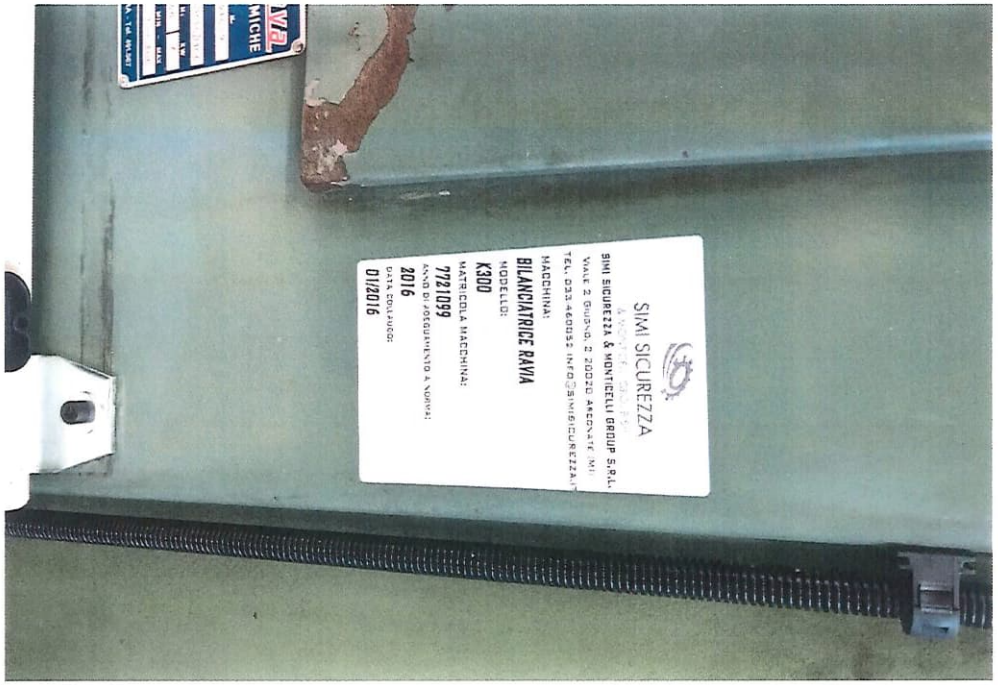
Timbro e firma Simi Sicurezza & Monticelli Group srl

SIMI sicurezza e Monticelli Group s.r.l.

Data: L'AMMINISTRATORE



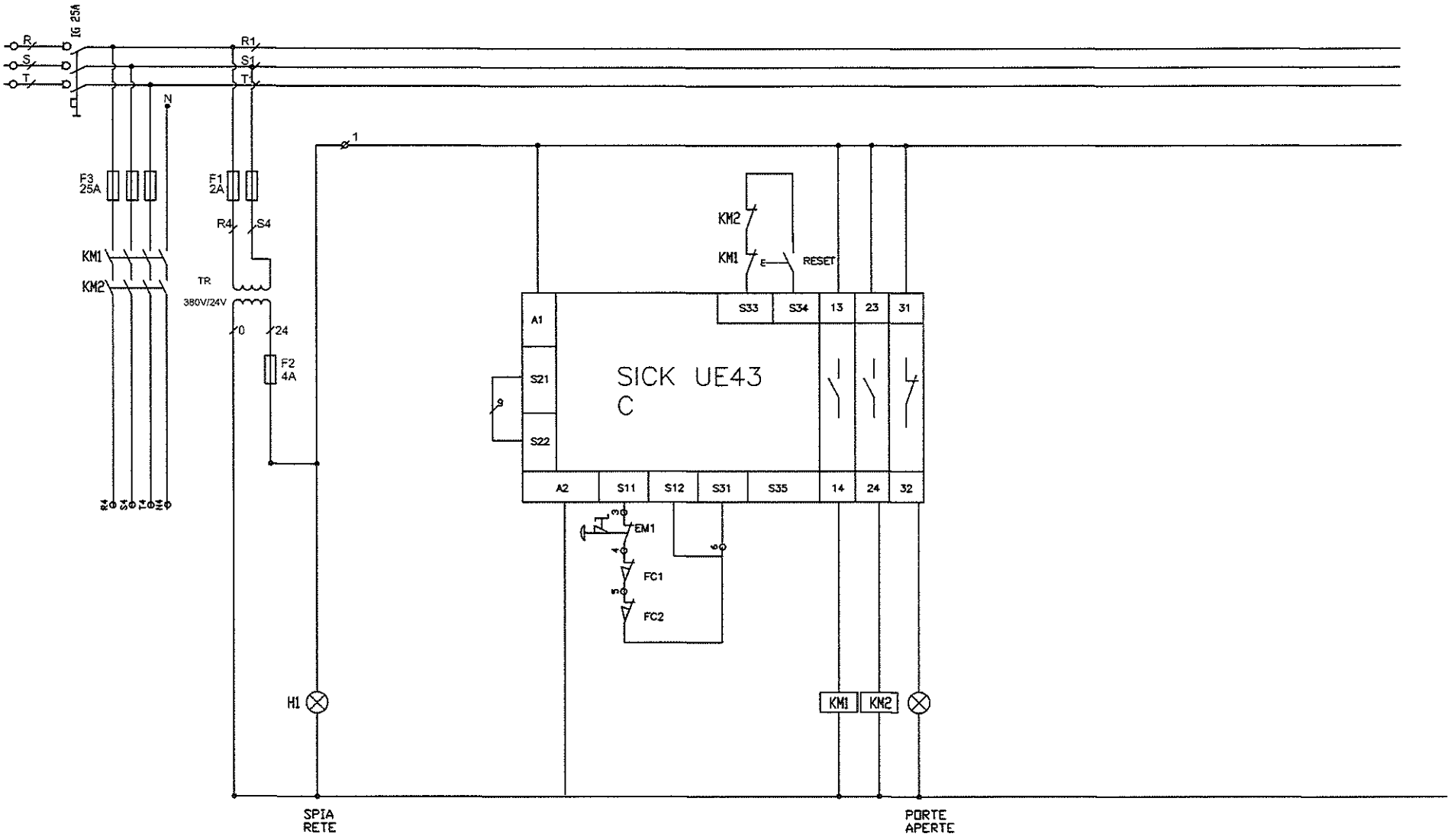



SIMI SICUREZZA
SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.R.L.
MACCHINA:
BILANCIATRICE RAVIA
MODELLO:
K300
MATRICOLA MACCHINA:
77221099
ANNO DI ASSOGGETTATO A NORMA:
2016
DATA COLLAUDO:
01/2016

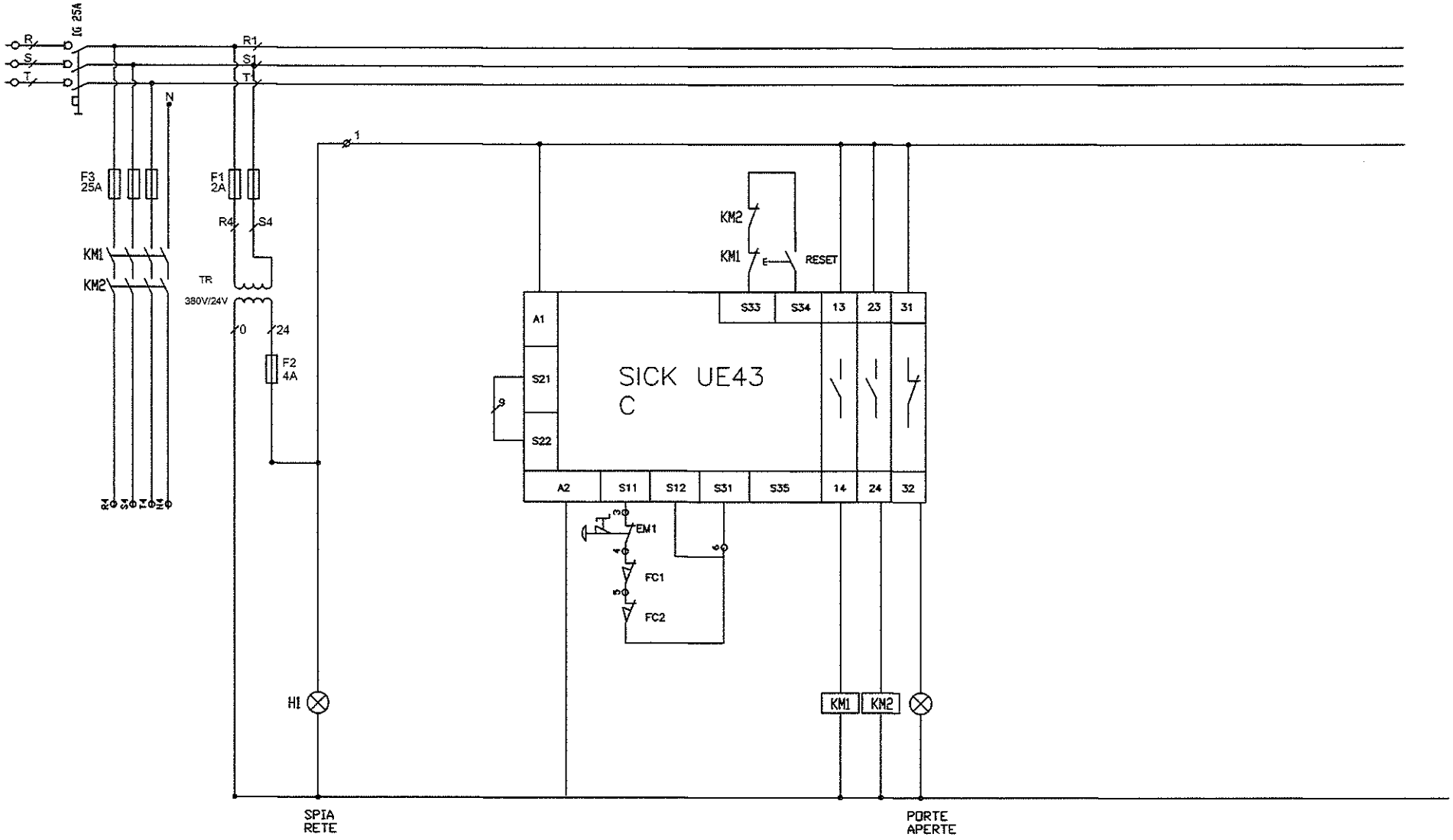
SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP Srl

SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP

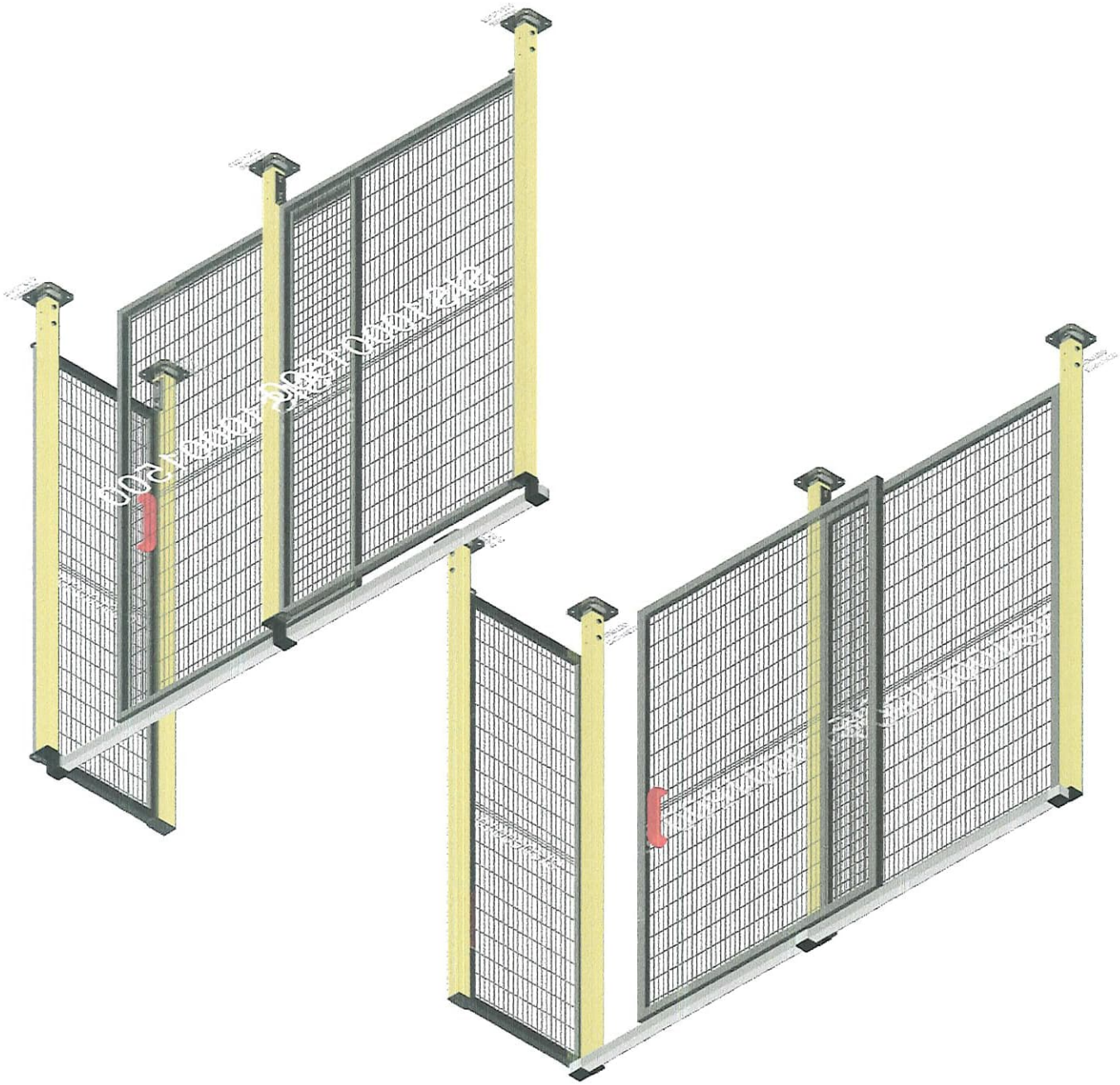
N°	Misure		Esito:	Descrizione
11	K300 RAVIA\11 Prova Funzionale - Presa - mod. Min, Med, Max 28/01/2016 8.23.00		Ok	
	Prova Funzionale - Presa - mod. Min, Med, Max			
	V min	230 V		
	V avg	230 V		
	V max	230 V		
	I min	0,09 A		
	I avg	0,09 A		
	I max	0,10 A		
	P min	12,9 W		
	P avg	13,5 W		
	P max	14,4 W		
	S min	20,0 VA		
	S avg	20,9 VA		
	S max	22,1 VA	Ok	
	PF min	1		
	PF avg	1		
	PF max	1		
	I leak min	<0,25 mA		
	I leak avg	<0,25 mA		
	I leak max	<0,25 mA		
	Tempo prova	10 s		
	Potenza limite	100 VA		
	Tempo impostato	10 s		
	Informazioni generali			
	FULLTST3 S/N 15050650			
	Operatore: OLGIATI MATT			



1			Data :	01/16	SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.R.L.	Descrizione:	Cliente:	RAIL & MOTOR SRL		N° DISEGNO:	
*******	*******		Diseg.:	-OLGIATI		BILANCIATRICE RAVIA	Progetto:	RM/C-0/15/089		RM/BLC/16	
	*******		Progetto:	-	V.LE 2 GIUGNO,2 - ARCONATE (MI)		File disegno:	RM/BLC/16	Pagina:	Pagina succ.	Pagine Tot.:
MODIFICA	DATA	FIRME	Visto:	-	TEL. 0331-460052 - FAX 0331-5936		Matricola:	-	1		1
					E-MAIL INFO@SIMISICUREZZA.IT						



1			Data :	01/16	SIM SICUREZZA & MONTICELLI GROUP S.R.L.	Descrizione:	Cliente:	RAIL & MOTOR SRL		N° DISEGNO:	
*******	*******		Diseg.:	-OLGIATI		BILANCIATRICE RAVIA	Progetto:	RM/C-0/15/089		RM/BLC/16	
	*******		Progetto:	-	V.LE 2 GIUGNO,2 - ARCONATE (MI)		File disegno:	RM/BLC/16	Pagina: 1	Pagina succ.	Pagine Tot.: 1
MODIFICA	DATA	FIRME	Visto:	-	TEL. 0331-460052 - FAX 0331-5936		Matricola:	-			
					E-MAIL INFO@SIMSICUREZZA.IT						



Dichiarazione di incorporazione

Dichiarazione di incorporazione di quasi macchine
(Direttiva Macchine 2006/42/CE; Allegato II; Tipo B)

Il sottoscritto Dolcini Valerio, Via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera Lecco, in qualità di amministratore unico della società Filsystem Srl, con sede in Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera

DICHIARA

di essere autorizzato a costituire e conservare la documentazione tecnica relativa alla protezione antinfortunistica SAFE IN modello SMART identificata con il Nr. 1153/2015 del 02/12/2015

che la quasi-macchina alla quale questa dichiarazione si riferisce, è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza di cui al punto 1 paragrafo 1 previsti dalle direttive 2006/42/CE, ed è stata progettata e realizzata secondo le normative di riferimento UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

che questa direttiva è stata redatta conformemente alla parte B dell'allegato VII prima della messa sul mercato

SI IMPEGNA

a trasmettere, in risposta ad una richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali, informazioni pertinenti sulla quasi-macchina.

La quasi-macchina di cui alla presente dichiarazione NON deve essere messa in servizio finché la macchina finale in cui deve essere incorporata, o della quale fa parte, non è stata dichiarata conforme, alle disposizioni della Direttiva "Macchine" 2006/42/CE.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

Declaration of incorporation

Declaration of incorporation of incomplete machines (Annex II 1)

The undersigned Valerio Dolcini, Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera, in quality of sole director of FILSYSTEM SRL, via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera

DECLARES

to be authorized to constitute and conserve the technical documentation referred to the accident prevention mesh SAFE IN model SMART identified by serial N°.....

that the incomplete machine, object of this declaration, is in conformity with all the relevant essential health and safety requirements of the EC machinery directive 2006/42/EEC, and that it has been studied and constructed in compliance with the regulations: UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

that the relevant technical documentation is compiled in accordance with the provision of part B of Annex VII of the machinery directive

UNDERTAKE

To provide all the relevant information about the partly completed machinery, in writing, on a reasoned request by the appropriate national authority to its authorized representative.

The partly completed machinery must NOT be put into service within the European Community until the final machinery into which it is to be incorporated has been declared in conformity with the Machinery Directive 2006/42/EEC.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

westelettric
ELETTROTECNICA INDUSTRIALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE
APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE PER BASSISSIMA TENSIONE SECONDO LE NORME CEI EN 60598-1 E CEI EN 60598-2-1

Il costruttore:	WEST ELETTRIC S.r.l.
Indirizzo:	Via Sciola N°106, 55050 Quiesa (LU) - ITALIA Tel. (0584) 975878, Fax. (0584) 975956 Indirizzo E-mail: **info@westelettric.it** Indirizzo internet: **http://www.westelettric.it**
P/N identificazione apparecchio:	**GE35P**
Tipo di apparecchio:	fisso per uso generale.
Norme di riferimento:	CEI EN 60598-1, CEI EN 60598-2-1, CEI 34-21, CEI 34-23.
Anno di fabbricazione:	2009.
Anno di apposizione della marcatura:	2009.
Tensione di alimentazione:	24V ac-dc
Potenza nominale:	70W attacco PK22S.
Classe di isolamento:	III.
Grado di protezione:	IP65.
Lunghezza bracci:	320 + 490mm.

E' conforme alle seguenti Norme Armonizzate:
CEI EN 60598-1;
CEI 34-21;
CEI EN 60598-2-1;
CEI 34-23

e quindi rispondente ai requisiti essenziali delle Direttive:
73/23/CEE; 93/68/CEE;
89/336/CEE; 92/31/CEE.

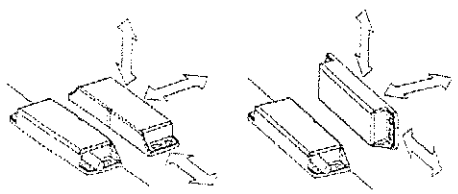
Luogo e data:
Quiesa, lì 22/09/2009

FIRMA
(Il legale rappresentante)

pizzato elettrica
36063 MAROSTICA (VI)
Via Torino, 1
Telefono 0424.470.930
Fax 0424.470.955
e-mail info@pizzato.com
www.pizzato.it
ZE FOG44A13-IE

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO E COLLEGAMENTO

Direzioni d'azionamento



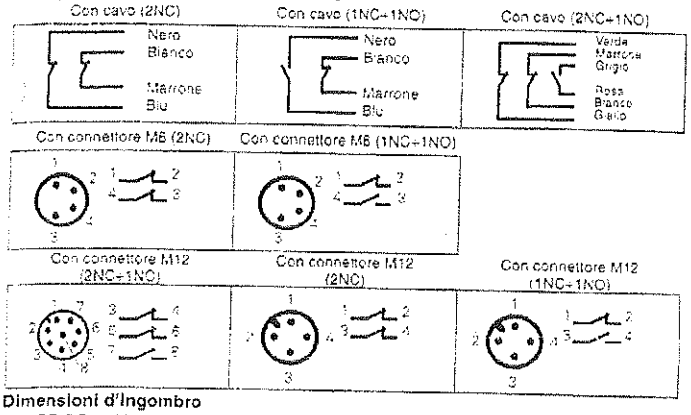
Le tacche centrali di riferimento del sensore e dell'azionatore devono essere contrapposte.

Fissaggio del sensore e dell'azionatore



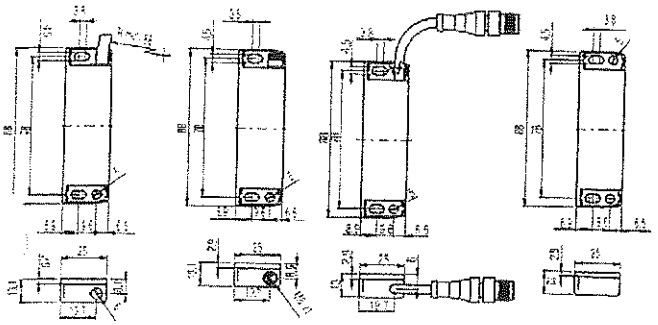
- Utilizzare solo viti non magnetiche.
- Fissare le viti con una coppia di serraggio massima di 0,8 ... 2 Nm.
- Utilizzare l'apposita piastrina di fissaggio.
- Fissare il sensore e l'azionatore in modo irremovibile al dispositivo di sicurezza (viti antisvitamento, rivetti, ecc).
- Fissare il sensore soltanto su superfici piane, per evitare possibili distorsioni che potrebbero lesionare il sensore oppure alterare le distanze di commutazione.
- Per l'azionamento dei sensori di sicurezza è necessario utilizzare l'apposito azionatore. non possono essere utilizzati magneti convenzionali.

Collegamenti interni cavo e connettore



Dimensioni d'ingombro

SR BD••AN• SR BD••ALK SR BD••AM0.1 SM B0•F



Attenzione durante e dopo l'installazione:

- L'installazione deve essere eseguita esclusivamente da personale qualificato.
- Prima della messa in servizio e periodicamente verificare la corretta commutazione dei contatti e il corretto funzionamento del sistema composto dal sensore e dal modulo di sicurezza associato.
- For le regolazioni non utilizzare un martello.
- Non utilizzare il sensore come arresto meccanico.
- Rispettare le distanze di intervento e di rilascio assicurate.
- Si consiglia di effettuare le regolazioni mediante il diagramma riportato alla sezione distanze di commutazione.
- Non montare il sensore e l'azionatore in forti campi magnetici.
- Tenere lontano da limatura di ferro.

Urti, vibrazioni e usura:

- Evitare collisioni con il sensore. Urti e vibrazioni eccessive potrebbero non garantire un corretto funzionamento del sensore stesso.
- L'azionatore non deve urtare il sensore.
- In caso di danneggiamenti o di usura si deve sostituire il dispositivo completo, incluso l'azionatore.
- Il sensore e l'azionatore devono essere sostituiti dopo 1 milione di manovre

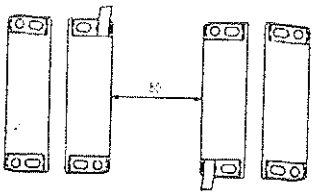
Attenzione durante il cablaggio:

- Mantenere il carico sotto il valore indicato nella categoria d'impiego.
- Quando i contatti dei sensori vengono utilizzati senza relativo modulo di sicurezza, collegare in serie un fusibile di protezione.
- Togliere tensione prima di accedere alle connessioni dei contatti dell'interruttore.
- ...ne durante il cablaggio.

...ontattare il nostro ufficio tecnico: telefono 0424.470.930 - fax 0424.470.955 - e-mail tech@pizzato.com

- Se il sensore è l'unico dispositivo di sicurezza installato sulla protezione, utilizzare sempre almeno 2 canali collegati ad un modulo di sicurezza.
- Se si utilizza un sensore con cavo SR BD41AN• (2NC+1NO), i due canali utilizzati devono comprendere i cavi giallo-verde. Se si utilizza un sensore con connettore SR BD41AM0,1 (2NC+1NO), i due canali utilizzati devono comprendere i pin 5-6. Se non vengono rispettate queste prescrizioni il sensore risulterà privo di codifica anti-effrazione.

Montaggio di più sistemi sensore-azionatore



La distanza minima di montaggio fra sistemi sensore-azionatore deve essere almeno di 50 mm.

Montaggio su materiale ferromagnetico



- Evitare possibilmente il montaggio del sensore e dell'azionatore su materiali ferromagnetici.
- Per evitare riduzioni delle distanze di commutazione utilizzare l'apposito distanziatore VS SP1BA1.



ISTRUZIONI D'USO

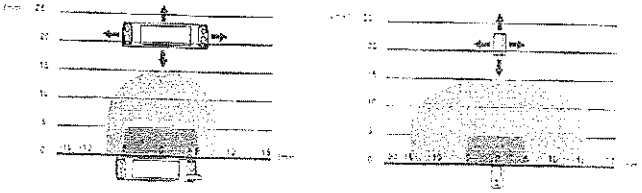
Impiego

Il sensore di sicurezza con magnete codificato viene utilizzato nei circuiti di sicurezza (EN 60204) come dispositivo di interblocco elettrico (EN 1088) associato ad un riparo mobile e al relativo modulo di sicurezza con sorveglianza automatica per l'elaborazione del segnale (EN 60947-5-3). Correttamente installati e collegati ai moduli di sicurezza, questi sensori consentono di ottenere circuiti di comando fino alla categoria di sicurezza 4 secondo ISO 13849-1.

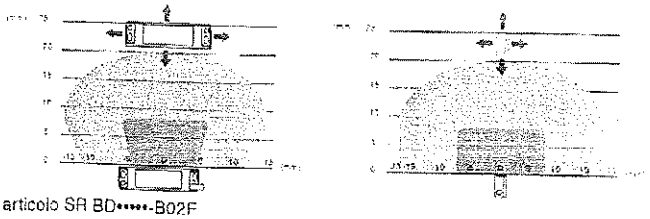
Distanze di commutazione

Con l'azionatore all'interno dello spazio racchiuso dall'area più scura, i contatti del sensore si trovano nella posizione base di porta chiusa. Con l'azionatore al di fuori dello spazio racchiuso dall'area più chiara, i contatti del sensore si trovano nella posizione di porta aperta

Il montaggio di sensore e magnete codificato su materiale ferromagnetico, provoca una riduzione delle distanze di commutazione.



articolo SR BD•••••-B01F



articolo SR BD•••••-B02F

Nota: L'andamento delle aree di attivazione è indicativo

Abbinamento con moduli di sicurezza Pizzato Elettrica

Utilizzare i sensori di sicurezza con 2 contatti NC ed azionatore in abbinamento con i moduli di sicurezza Pizzato Elettrica. Il sensore collegato al modulo di sicurezza può essere classificato come dispositivo per circuito di comando fino a PDF-M (EN60947-5-3).

Limiti di utilizzo

- Utilizzare il dispositivo seguendo le istruzioni, attenendosi ai suoi limiti di funzionamento e impiegandolo secondo le norme di sicurezza vigenti. L'impiego conforme alla destinazione d'uso implica il rispetto delle vigenti norme relative all'installazione e all'esercizio, in particolare: ISO 13849-1, EN 60204-1, EN 1088, EN ISO 12100-1, EN ISO 12100-2.
- La responsabilità del costruttore è esclusa in caso di:
  - Impiego non conforme alla destinazione.
  - Mancato rispetto delle istruzioni di sicurezza.
  - Montaggio e riparazioni non eseguiti da persone specializzate e autorizzate
  - Omissione delle prove funzionali.
- Nei casi sotto elencati consultate preventivamente il nostro ufficio tecnico (telefono 0424.470.930 - fax 0424.470.955 - e-mail tech@pizzato.com):
  - In centrali nucleari, treni, aeroplani, automobili, inceneritori, dispositivi medici o comunque in applicazioni nelle quali la sicurezza di due o più persone dipenda dal corretto funzionamento del dispositivo.
  - Casi non citati nel foglio d'istruzioni.

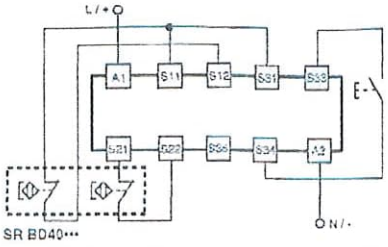
© 2013 Copyright Pizzato Elettrica - Istruzioni originali

COLLEGAMENTO CON MODULI DI SICUREZZA

Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-01•E02, CS AR-02•E02, CS AR-08••••, CS AR-94••••, CS AR-95••••, CS AT-0••••, CS AT-1••••, CS AT-3••••

Configurazione ingressi con start controllato

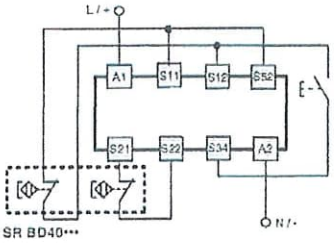
2 canali / Categoria 4 / fino a SIL 3 / PL e



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-05•••• / CS AR-06••••

Configurazione ingressi con start manuale (CS AR-05••••) o start controllato (CS AR-06••••)

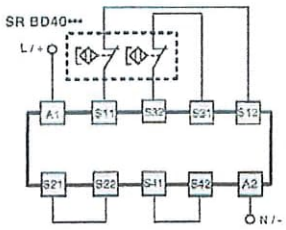
2 canali / Categoria 4 / fino a SIL 3 / PL e



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS AR-46•024

Configurazione ingressi con start automatico

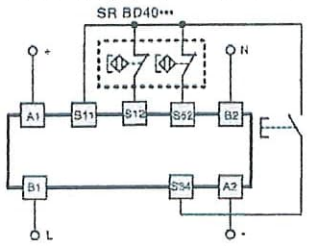
2 canali / Categoria 1 / fino a SIL 1 / PL c



Collegamenti con i moduli di sicurezza CS FS-5•••••

Configurazione ingressi con start manuale

2 canali / Categoria 3 / fino a SIL 2 / PL d



DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore :
Pizzato Elettrica s.r.l. , Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) - Italy

dichiara qui di seguito che il prodotto risulta in conformità con quanto previsto dalla Direttiva macchine 2006/42/CE.

La versione completa della dichiarazione di conformità è disponibile su sito www.pizzato.com

Ing. Pizzato Giuseppe

Per ulteriori configurazioni dei moduli di sicurezza si veda la rispettiva documentazione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche meccaniche	
Dimensioni L x P x H	88 x 25 x 13 mm
Coppia massima di serraggio viti	0.8 ... 2 Nm
Grado di protezione	IP67 e IP69K
Tipo di cavo o connettore	Cavo integrato 4 x 0,25 mm², 6 x 0,25 mm² o con connettore M8 o M12
Materiale	Poliammide PA66
Grado d'inquinamento	3
Resistenza agli urti	30 g_n; 11 ms secondo EN 60068-2-27
Resistenza alle vibrazioni	10 g_n; (10...150 Hz) EN 60068-2-6
Temperatura di esercizio	-20...+80 °C

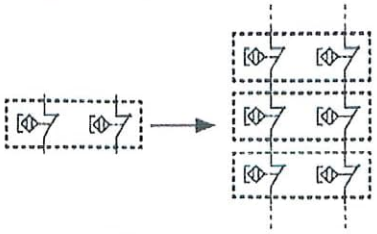
Caratteristiche elettriche	
Tensione nominale di isolamento Ui:	120 Vac (con cavo) 60 Vac / 75 Vdc (con connettore M8) 120 Vac (con connettore M12 a 4 poli) 30 Vac / 36 Vdc (con connettore M12 a 8 poli)
Tensione di tenuta ad impulso nominale Uimp :	6 kV 1,5 kV (con connettore)
Corrente termica Ith:	0,25 A
Carico massimo commutabile:	6 W (carico resistivo)
Tensione nominale d'impiego Ue:	24 Vac/dc
Corrente nominale d'impiego Ie:	0,25 A (carico resistivo)
Fusibile di protezione:	0,25 A tipo F
Durata elettrica:	1 milione di cicli di operazioni

Caratteristiche d'azionamento	
Distanza d'intervento assicurata Sao	5 mm con azionatore SM B01F
Distanza di rilascio assicurata Sar	15 mm con azionatore SM B01F
Distanza d'intervento assicurata Sao	8 mm con azionatore SM B02F
Distanza di rilascio assicurata Sar	20 mm con azionatore SM B02F
Precisione della ripetitibilità	10%
Frequenza di commutazione	150 Hz
Distanza tra due sensori	Min. 50 mm
Tempo di risposta	< 10 ms

Altre caratteristiche	
Livello SIL (SIL CL):	fino a SIL 3 secondo EN IEC 62061*
Performance Level (PL):	PL e secondo EN ISO 13849-1*
Categoria di sicurezza:	fino a 4 secondo ISO 13849-1*
$B10_d$ per canale:	20.000.000 (utilizzati con moduli di sicurezza Pizzato) 400.000 (utilizzati a massimo carico: 24V 0,25 A) vita meccanica 20 milioni di operazioni
Conformità agli standard:	IEC 60947-1, EN 60947-1, IEC 60947-5-1, EN 60947-5-1, EN 60947-5-2, EN 60947-5-3 (in collegamento con modulo di sicurezza), EN 1088, EN ISO 14119, EN ISO 12100-1, EN ISO 12100-2, EN ISO 13849-1, EN ISO 13849-2, IEC 60204-1, EN 60204-1, IEC 60529, EN 60529, DIN 40050, UL 508.
Conformità alle direttive:	2006/95/CE, 2006/42/CE, 2004/108/CE
Il sensore può essere collegato con uno dei seguenti moduli di sicurezza Pizzato Elettrica: Non collegare il sensore a moduli di sicurezza Pizzato Elettrica non presenti nella lista.	CS AR-01•E02, CS AR-02•E02, CS AR-05••••, CS AR-06••••, CS AR-08••••, CS AR-46•024, CS AR-94••••, CS AR-95••••, CS AT-0•••••, CS AT-1•••••, CS AT-3•••••, CS FS-5•••••
Omologazioni:	UL file n° E131787 TÜV SÜD cert. Z10 10 09 75157 001 GOST cert. POCC IT.AB24.B04512

* Collegando un singolo sensore ad un modulo di sicurezza Pizzato

Collegamento di più sensori al modulo si sicurezza



Il collegamento di più sensori ad un modulo di sicurezza è tecnicamente possibile, collegando in serie i corrispondenti contatti NC di ciascun sensore. Il sistema di comando raggiunge al massimo la categoria 3 secondo ISO 13849-1. Rispettare le resistenze massime di collegamento dei moduli di sicurezza.

STRUTTURA CODICE

SR BD40AN2-B01F

Custodia sensore
- SR: in tecnopolimero

Contatti
- 40: 2NC
- 31: 1NO+2NC
- 22: 1NO+1NC

Azionatore
- B01F: con azionatore SM B01F
- B02F: con azionatore SM B02F

Tipo di cavo o connettore
- N1: cavo integrato in PVC, lunghezza 1 m
- N2: cavo integrato in PVC, lunghezza 2 m
- ....
- N10: cavo integrato in PVC, lunghezza 10 m
- M01: connettore M12 con cavo lunghezza 0,1 m
- ...: ....
- LK: connettore M8 a 4 poli (non disponibile con la versione 2NC+1NO)

Codice articolo AZIONATORE

Codice	Distanza di azionamento
SM B01F	5 mm
SM B02F	8 mm

© 2013 Copyright Pizzato Elettrica - istruzioni originali

Pizzato Elettrica s.r.l. Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Phone +39.0424.470.930 - Fax +39.0424.470.955
E-mail: info@pizzato.com - Web site: www.pizzato.com

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ
EC DECLARATION OF CONFORMITY

Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore :
The undersigned, representing the following manufacturer :

Pizzato Elettrica s.r.l.
Via Torino, 1
36063 Marostica (VI) - Italy

dichiara qui di seguito che le seguenti serie di prodotti :
herewith declares that products series :

AP, CC, CP, CS, DS, FA, FB, FC, FD, FF, FG, FH, FK, FL, FM, FP, FR, FS, FT, FW, FX, FZ, HC, HP, MF, MK, MM, MS, MV, NA, NB, NF, PA, PC, PX, SM, SR, VA, VF

risultano in conformità con quanto previsto dalle seguenti direttive comunitarie :
are in conformity with the provisions of the following EC directives :

2006/95/CE	Direttiva bassa tensione / *Low voltage directive*
2006/42/CE	Direttiva macchine / *Machinery directive*
2004/108/CE	Direttiva compatibilità elettromagnetica *Electromagnetic compatibility directive*

e che sono state applicate tutte le norme sottoindicate.
and that all the following standards have been applied.

IEC 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*
EN 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*
CEI EN 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*

Ultime due cifre dell'anno in cui è stata affissa la marcatura CE : 07.
Last two digits of the year in which the CE marking was affixed : 07.

Marostica, 09/11/2007

Ing. Pizzato Giuseppe

© 2007 Copyright Pizzato Elettrica

pizzato elettrica
INDUSTRIAL CONTROL, POSITIONING AND SAFETY DEVICES

Pizzato Elettrica S.r.l.
Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Tel. +39.0424.470.930 - Fax +39.0424.470.955
E-mail info@pizzato.com - Web www.pizzato.com

Codice fisc. e partita IVA IT 01704080249
R.E.A. nr. 178448 - M. VI 003637
Iscr. Reg. Imprese di Vicenza nr. 4010 / VI 012
Capitale Sociale € 520.000,00 i.v.

Marostica 22/10/2013

DICHIARAZIONE

L'azienda Pizzato Elettrica S.r.l., con sede a Marostica (VI), avente il Sistema Qualità conforme alla norma ISO 9001:2008, come certificato da CSQ (certificato nr 9105.PIZZ)

DICHIARA

Che il pulsante di emergenza, articolo E2 1PEPZ4531 risulta in conformità con quanto prescritto dalla norma EN 13850

Marco Pizzato

Technical Director

Pizzato Elettrica
Via Torino,1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Tel ++39.0424.470.930 Fax ++39.0424.470.955
E mail : info@pizzato.com
Web : www.pizzato.it - www.pizzato.com

Industria Lombarda Materiale Elettrico - **I.L.M.E.** SpA
cap. soc. Euro 3.600.000 i.v.

Milano,

Spett.le
Simi Sicurezza & Monticelli Group S.r.l.
Via 2 Giugno n° 2
20020 Arconate (MI)

Ns. riferimento: AB/an 2014-291

Vs. riferimento: Sig.ra Maddalena Busnelli

Oggetto: **Dichiarazione CE di conformità**

Dichiariamo sotto la nostra responsabilità che i prodotti **involucri, parti di involucro e accessori per quadretti di smistamento e distribuzione**

serie FC
artt. FC 1114 DB/ DB5/ PF/ GB5/ RD/ RC, artt. FC 1414 DB/ DB5/ PF/ GB5
artt. FC 2525 MU/ QV/ BM/ RR/ RRT/ PP/ PP3/ PP2/ RP/ RP3/ RP2
artt. FC 2525 RP/ RP3/ RP2/ RPT/ RPT3/ RPT2/ RA/ RAT/ AP/ AP3/ AP2/ MS/ CR/ TS/ TS2/ TS3
artt. FC 1225 SR/ SRT/ SP/ SF3/ SF2/ SA
artt. FC 2214 DB5/ GB5, FC 2241 DT, artt. FC 2514 DB5/ GB5, FC 2545 DT, artt. FC 2814 DB5/ GB5, FC 2853 DT
artt. FC 2542 RA/ RAT/ QV/ QVT/ BM/ BMT/ MS

serie FM
artt. FM 1043 CL/ PQ/ SQV/ DSQV, FM 3236 CL/ SQ/ PI/ PIN/ CI
artt. FM 2451 CL/ SQ/ SQV/ DSQV/ PI/ PIN, FM 3251 CL/ SQ/ SQV/ DSQV/ PI/ CI
artt. FM 4272 CL/ SQ/ SQV/ PI/ CI, FM 3221, FM 32 MT
artt. FM 68 CV, FM 88 CV/ RC/ RQ, FM 811 CV, FM 910 CV/ CVU/ RI/ RC
artt. FM 1114 CV/ RC, FM 923 CV/ CVU

serie BK
artt. BP, BPR, BC 1123 CS/ ME/ P/ PF/ Q/ Q2/ R/ RQ
artt. BC 4034 T3, BC 1734 P3/ R3
artt. BC CHT/ FR 62/ SFT/ 45 ST

serie TM
artt. TM 1114 DB/ GB, artt. TM 1125 CS/ P
artt. TM 1414 DB/ GB, artt. TM 2314 DB/ GB, artt. TM 2318 P2/ R2/ RT2
artt. TM 2344 T2, artt. TM 2614 DB/ GB, artt. TM 2914 DB/ GB
artt. TM 3418 P3/ R3/ RT3
artt. TM 3444 T3

serie AC
artt. A2M/ A2P/ A2T/ A3M/ A3P/ A3T 0909.01/ 0915.02/ 0920.03/ 0925.04
artt. A2M/ A2P/ A2T 0915.04/ 0920.6/ 1515.08/ 1520.12/ 2320.16
artt. A3M/ A3P/ A3T 1515.04/ 1520.06/ 2320.09
artt. AM/ AC/ AP 0909/ 0915/ 0920/ 0925/ 1515/ 1520/ 2320

serie AP
artt. APV/ APS/ APW 9/ 11/ 12/ 14/ 19/ 20/ 21
artt. APF 11/ 12/ 14/ 19/ 20/ 21
artt. ARV/ ARD/ AFP/ AFT/ ARC 16/ 21/ 29, AFT/ ARD/ AFP/ ARC 36
artt. ARD/ ARP/ ARC 11/ 13.5/ 42/ 48, ARE 2134/ 291/ 3612

sono conformi alla norma Internazionale **IEC 60670** (norma Italiana **CEI 23-48**) e quindi rispondono ai requisiti essenziali delle direttiva Bassa Tensione **2006/95/CE**.

96
(ultime due cifre dell'anno di apposizione delle marcatura)

Sede sociale: Via Marco Antonio Colonna, 9
20149 Milano, Italia
Comm. Italia: tel.: +39 02345605.1 r.a. fax: +39 02316330
Export: tel.: +39 02345605.22 fax: +39 0233105813
cod. fisc. e p. IVA: IT 00886300151
registro imprese di Milano: n° 51062
R.E.A. di Milano: n° 398129
www.ilme.com
ISO 9001: 2008
Certificato n° 50 100 11133

16/12/14

PERIZIA STRAGIUDIZIALE

1.PREMESSA

[redacted]

Arconte dell'Azienda **SIMI SICUREZZA & MONTICELLI GROUP** SRL Viale 2 Giugno 2 – 20020 Arconate (MI) ,redige la presente **Perizia** relativa alla conformità di sicurezza delle macchine descritte secondo le prescrizioni dettate dall'Art. 11 del D.P.R. 459/96 e Art. 23 del D.Lgs 81/2008.

2.SOPRALLUOGO

In data…**24/02/2016** , alla presenza del **Sig. Luca Gilardi** …dell'Azienda… **RAIL & MOTOR Srl. Via Moronata, 22 – 23854-Olginate (LC),** rappresentante della Proprietà, è stato effettuato un sopralluogo presso i locali della medesima dove sono presenti le macchine oggetto di perizia sottoelencate:

3. IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

Trattasi di macchina per la bilanciatura dinamica di alberi e cilindri, destinata ad operatori informati e formati.

ID	**POS. F4**
Nome	**Bilanciatrice dinamica**
Modello	**K300-BRL 601**
Matricola	**7721099**
Costruttore	**RAVIA**
Anno di costruzione	**Ante 1996**
Anno di adeguamento a norma	**2016**
Principio di Funzionamento della Macchina	Macchina atta alla bilanciatura dinamica di corpi cilindrici destinati alla rotazione.

4. TIPO DI INTERVENTO EFFETTUATO

Tipo di intervento	**SI/NO**
Revisione	NO
Ricondizionamento	NO
Adeguamento a norma (installazione di componenti di sicurezza tale da non richiedere nuova marcatura CE ai sensi dell'Art. 71 c. 5 D. Lgs. 81/2008)	**SI**
Installazione di dispositivi elettrosensibili	**NO**
Sostituzione quadro elettrico senza modifiche nella logica di funzionamento	**NO**
Illuminazione locale	**SI**

5. TIPO DI VERIFICA

PARTI	**Esame prima dell'intervento**	**Esame dopo l'intervento**
PARTI MECCANICHE	BUONE	BUONE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE/SICUREZZA	PROTEZIONI INESISTENTI O PARZIALI	PROTEZIONI FISSE E MOBILI INTERBLOCCATE.
EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO	NON ADEGUATO	CONFORME
ILLUMINAZIONE LOCALE	NON ADEGUATO	CONFORME

6.VERIFICA

Sulla base degli accertamenti effettuati sulle macchine sopraelencate si è proceduto alla verifica di conformità rispetto alle **prescrizioni dettate**:

6.1 Dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 .

"REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE",

PARTE I - REQUISITI GENERALI APPLICABILI A TUTTE LE ATTREZZATURE DI LAVORO

in particolare:

ART. 2 SISTEMI E DISPOSITIVI DI COMANDO (APPLICABILE - CONFORME)

2.1, I sistemi di comando sono sicuri e sono stati scelti tenendo conto dei guasti, dei disturbi e delle sollecitazioni prevedibili nell'ambito dell'uso progettato della macchina.

2.2, La messa in moto della macchina può essere effettuata soltanto mediante un'azione volontaria sull'organo di comando concepito a tal fine.

2.3, La macchina è dotata di un dispositivo di comando che ne permette l'arresto generale in condizioni di sicurezza.

2.4, La macchina è dotata di un dispositivo di arresto di emergenza.

Interventi effettuati:

Nr.1 quadro generale comando macchina e controllo sicurezze, denominato RM/BLC/16, cablato e certificato secondo norme UNI EN 60204-1.

Nr.1 pulsante di emergenza conforme alle norme UNI EN 13850.

Nr.1 impianto di bordo macchina conforme alla norma UN EN 60204-1.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VARESE – Dott. Ing. [redacted] – N. 1145

Ministero dell'Economia e delle Finanze – MARCA DA BOLLO – €16,00 – SEDICI/00 – Agenzia Entrate – 00005310 00002400 U0H08001 – 00022122 25/02/2016 12:24:27 – 4578-00010 D3878F520BEA88F0 – IDENTIFICATIVO : 0113098033012 3

PERICOLI	
Dispositivi di avviamento, di arresto e di emergenza	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

ART. 6 RISCHI DOVUTI AD ELEMENTI MOBILI. **(APPLICABILE - CONFORME)**

6.1 Gli elementi mobili della macchina che presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti sono dotati di protezioni o di sistemi protettivi che impediscono l'accesso alle zone pericolose. Sono di costruzione robusta, non provocano rischi supplementari, non sono facilmente eludibili o resi inefficaci, sono situati ad una sufficiente distanza dalla zona pericolosa, non limitano più del necessario l'osservazione del ciclo di lavoro, consentono di effettuare gli interventi di installazione e/o sostituzione degli attrezzi.

Interventi effettuati:

Nr.1 Protezione fissa metallica realizzata, come da layout F4, a mezzo di piantane 50x50, h. 1670 mm., pannelli in rete 20x80, neri RAL 9005

Nr.2 Protezioni mobili scorrevoli asservite da microinterruttore di sicurezza magnetico Pizzato, tipo FS30E.

PERICOLI	
Trascinamento	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	G2 x P2 = IR4 Rischio medio

ART. 7 ILLUMINAZIONE **(APPLICABILE - CONFORME)**

7.1. Le zone di lavoro o di manutenzione della macchina sono opportunamente illuminate in funzione dei lavori da effettuare.

Interventi effettuati:

Illuminazione supplementare realizzata a mezzo lampada alogena con corpo in alluminio e vetro temperato orientabile a doppio snodo con interruttore di bordo.

PERICOLI	
Inadeguata illuminazione locale	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G2 x P1 = IR2 Rischio basso

ART. 9 SEGNALAZIONI E INDICAZIONI. **(APPLICABILE CONFORME)**

9.2 La macchina deve recare avvertimenti ed indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori.

9.4 Le macchine e gli apparecchi elettrici devono riportare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.

Interventi effettuati:

Applicazione cartelli e pittogrammi di pericolo ove mancanti.

Applicazione targa macchina ove mancante.

PERICOLI	
Informazioni	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

ART. 11 MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, REGOLAZIONE. **(APPLICABILE-CONFORME)**

11.1 Le operazioni di manutenzione devono essere effettuate a macchina ferma secondo le indicazioni riportate nel foglio di uso e manutenzione allegato alla macchina.

Interventi effettuati:

Allegata documentazione uso e manutenzione in sicurezza.

PERICOLI	
Istruzioni	

STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

6.2 Dalle Norme Tecniche applicabili

EN 12100 - Sicurezza del macchinario -Principi generali di progettazione -Valutazione del rischio e riduzione del rischio".
EN 60204-1 - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: regole generali

7.ATTESTAZIONE

In base alla verifica effettuata, il sottoscritto dichiara che le macchine sopradescritte:

1. **Non sono state** oggetto di variazione, trasformazione e/o modifiche nell'essere né nell'utilizzo rispetto a quanto previsto dal Costruttore;
2. Risultano ancora tecnicamente valide e dotate di tutti i dispositivi di sicurezza efficienti e conformi a quanto previsto dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 e ai Requisiti delle Norme tecniche applicabili e pertanto sussistono le condizioni di **concessione in uso** così come previsto dall'Art 11 del D.P.R. 459/96 e dall'Art. 23 del D.Lgs 81/2008;
3. L'utilizzatore dovrà prendere le misure necessarie affinché le macchine sopradescritte siano utilizzate in conformità alle prescrizioni del Costruttore e che venga predisposta idonea manutenzione programmata sia per quanto attiene al ciclo tecnologico di funzionamento, sia per quanto attiene ai dispositivi di sicurezza, predisponendo a riguardo apposita procedura di controllo;
4. L'utilizzatore dovrà procedere alla Valutazione del rischio connesso all'utilizzo di detta macchina secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
5. L'utilizzatore dovrà procedere alla Valutazione del rischio rumore secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
6. Gli addetti all'uso dovranno essere adeguatamente formati, informati e addestrati sull'uso previsto e sulle situazioni anormali prevedibili;
7. Gli addetti all'uso dovranno osservare tutte le disposizioni e istruzioni aziendali; dovranno utilizzare correttamente i D.P.I: - Dispositivi di Protezione Individuale - a loro eventualmente forniti e dovranno essere istruiti in modo tale da segnalare immediatamente eventuali anomalie o non corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza;
8. Si declina ogni responsabilità nel caso in cui l'utilizzatore apporti modifiche o alterazioni d'uso alle macchine ed accessori in data successiva alla presente;
9. Le macchine dovranno essere collegate ed installate utilizzando idonee ed appropriate attrezzature di lavoro secondo le norme di buona tecnica e secondo quanto previsto dal costruttore della macchina oggetto della presente perizia.
10. Il non rispetto delle presenti raccomandazioni e qualsiasi modifica alle macchine rendono nulla la presente perizia;

pertanto attesta la conformità delle macchine alle norme di riferimento:

1. **Allegato V del D.Lgs 81/2008**
   REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.P.R. 459/96 E ART. 23 DEL D.LGS 81/2008.
2. **Requisiti delle Norme Tecniche Applicabili.**

La presente perizia consta di n° .....8.....Pagine Totali, di cui n° .....4..... pagine di Allegati.

,lì...24/02/2016.....

IlTecnico



TRIBUNALE DI AVEZZANO

Cron 107/16

VERBALE DI GIURAMENTO

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di FEBBRAIO, nella **Cancelleria del Tribunale di AVEZZANO,** davanti a Me sottoscritto, funzionario giudiziario, è personalmente comparso il Sig. [redacted] nato a Milano e residente in Via E. Baracca, 12, 21057, Olgiate Olona

13/11/2012, il quale, nell'interesse dell'Azienda **RAIL & MOTOR Srl. Via Moronata, 22 – 23854-Olginate (LC),** ha redatto la presente Perizia e chiede l'asseverazione mediante giuramento.

Ammonito ai sensi di Legge sull'importanza morale del giuramento, sulle pene comminate dalla Legge contro i falsi e i reticenti, stando in piedi ed a capo scoperto ha giurato nella formula di rito ripetendo:

"GIURO DI AVERE BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO LE MANSIONI CHE MI SONO STATE AFFIDATE AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE AL GIUDICE LA VERITA'".

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL TECNICO

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Il Funzionario Giudiziario
D.ssa Maria Luisa Soricone

N.B.:l'ufficio non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda la veridicità ed il contenuto della perizia asseverata con il giuramento di cui sopra.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€3,84
TRE/84
00005310 0000240D WDH08001
00022129 25/02/2016 12:25:26
4578-00010 3A4196B3A6F0E85E
IDENTIFICATIVO : 01130980330053
01 13 098033 005 3

ALLEGATI

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 D.Lgs 17/2010 Art. 18

(Abrogazioni)

1. È abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, fatta salva la residua applicabilità delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, del medesimo decreto.

1.2 D.P.R. 459/96 Art. 11

(Norme finali e transitorie)

1. Fatto salvo l'art. 1, comma 3, in caso di modifiche costruttive, chiunque venda, noleggi o conceda in uso o in locazione finanziaria macchine o componenti di sicurezza già immessi sul mercato o già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e privi di marcatura CE, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che gli stessi sono conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del presente regolamento

1.3 D.Lgs 81/2008 Art. 23

Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2. In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, gli stessi debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione.

1.4 D.Lgs.81/2008-Art.70

1. Salvo quanto previsto al comma 2, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.
2. Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V.
3. Si considerano conformi alle disposizioni di cui al comma 2 le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

1.5 D.Lgs81/2008-Art.71

1. Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di cui all'articolo precedente, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.
2. All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro prende in considerazione:
a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
c) i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
d) i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.
3. Il datore di lavoro, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quelle dell'allegato VI.
4. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:
a) le attrezzature di lavoro siano:
1) installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
2) oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70 e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
3) assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabilite con specifico provvedimento regolamentare adottato in relazione alle prescrizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera z);
b) siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso é previsto.
5. Le modifiche apportate alle macchine quali definite all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, per migliorarne le condizioni di sicurezza in rapporto alle previsioni del comma 1, ovvero del comma 4, lettera a), numero 3 non configurano immissione sul mercato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, secondo periodo, sempre che non comportino modifiche delle modalità di utilizzo e delle prestazioni previste dal costruttore.

1.6 Norme Tecniche Applicate

EN 12100 - Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio".
EN 60204-1 - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: regol[illegible]
EN 13850 - Pulsante di emergenza



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PRE-ADEGUAMENTO



POST-ADEGUAMENTO





SIMI SICUREZZA
& MONTICELLI GROUP Srl

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA A NORME UNI-EN SU MACCHINE E IMPIANTI .
STUDIO ANALISI RISCHI E PERIZIE ASSEVERATE.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI.

Arconate, 21/03/2016

Spett.le
RAIL MOTOR SRL
Via Moronata, 22
23854 OLGINATE (LC)

OGGETTO: CONSEGNA DOCUMENTI 2° LOTTO - ORDINE NR.700 DEL 26/11/2015

Con la presente siamo a documentazione tecnica relativa alle seguenti macchine:

- POS.38 Pressa oleod. x tubi: Perizia asseverata e istruzioni uso
- POS.F1 Rettifica Grisetti: Perizia asseverata e istruzioni uso, Collaudo, foto post-adeguamento, layout perimetrazione, certificati componenti installati
- POS.F2 Rettifica Zocca: Perizia asseverata e istruzioni uso, Collaudo, foto post-adeguamento, schema, verbale FULL TEST, layout perimetrazione, certificati componenti installati
- POS. F3 Rettifica Schliff: Perizia asseverata e istruzioni uso, Collaudo, procedura operativa, foto post-adeguamento, schema, verbale FULL TEST, layout perimetrazione, certificati componenti installati
- POS.F4 Bilanciatrice: Perizia asseverata e istruzioni uso, Collaudo, foto post-adeguamento, schema, verbale FULL TEST, layout perimetrazione, certificati componenti installati
-

Simi Sicurezza & Monticelli Group Srl

Per accettazione

RAIL MOTOR s.r.l.

Certificato di sicurezza pos.

PERIZIA STRAGIUDIZIALE

1.PREMESSA

Il sottoscritto…**dr. ing. de GOTZEN FEDERICO**…,residente in…OLGIATE OLONA VIA F. BARACCA 12, con Studio all'indirizzo…VIA F.BARACCA 12, 21057 OLGIATE OLONA (VA) , iscritto all' Ordine degli INGEGNERI DI

la presente **Perizia** relativa alla conformità di sicurezza delle macchine descritte secondo le prescrizioni dettate dall'Art. 11 del D.P.R. 459/96 e Art. 23 del D.Lgs 81/2008.

2.SOPRALLUOGO

In data…**24/11/2015** , alla presenza del **Sig. Luca Gilardi** …dell'Azienda… **RAIL & MOTOR Srl. Via Moronata, 22 – 23854-Olginate (LC),** rappresentante della Proprietà, è stato effettuato un sopralluogo presso i locali della medesima dove sono presenti le macchine oggetto di perizia sottoelencate:

3. IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

Trattasi di macchina per la lavorazione di metalli, destinata ad operatori informati e formati.

ID	**POS. 12**
Nome	**Rettificatrice per esterni ed interni**
Modello	**30375**
Matricola	**42072492**
Costruttore	**IMAUAB**
Anno di costruzione	**Ante 1996**
Anno di adeguamento a norma	**2015**
Principio di Funzionamento della Macchina	Rettificatrice per esterni ed interni atta alla rettifica di alberi e cilindri mediante utensile (mola a disco) ad asse orizzontale

4. TIPO DI INTERVENTO EFFETTUATO

Tipo di intervento	**SI/NO**
Revisione	NO
Ricondizionamento	NO
Adeguamento a norma (installazione di componenti di sicurezza tale da non richiedere nuova marcatura CE ai sensi dell'Art. 71 c. 5 D. Lgs. 81/2008)	**SI**
Installazione di dispositivi elettrosensibili	**NO**
Sostituzione quadro elettrico senza modifiche nella logica di funzionamento	**NO**
Illuminazione locale	**SI**
Mola abrasiva	**SI**

5. TIPO DI VERIFICA

PARTI	**Esame prima dell'intervento**	**Esame dopo l'intervento**
PARTI MECCANICHE	BUONE	BUONE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE/SICUREZZA	PROTEZIONI INESISTENTI O PARZIALI	PROTEZIONI FISSE + PROTEZIONI MOBILI INTERBLOCCATE.
EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO	ADEGUATO	CONFORME
ILLUMINAZIONE LOCALE	NON ADEGUATO	CONFORME
MOLA ABRASIVA	ADEGUATO	CONFORME

6.VERIFICA

Sulla base degli accertamenti effettuati sulle macchine sopraelencate si è proceduto alla verifica di conformità rispetto alle **prescrizioni dettate**:

6.1 Dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 .

"REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE",

PARTE I - REQUISITI GENERALI APPLICABILI A TUTTE LE ATTREZZATURE DI LAVORO

in particolare:

ART. 2 SISTEMI E DISPOSITIVI DI COMANDO (APPLICABILE - CONFORME)

2.1, I sistemi di comando sono sicuri e sono stati scelti tenendo conto dei guasti, dei disturbi e delle sollecitazioni prevedibili nell'ambito dell'uso progettato della macchina.

2.2, La messa in moto della macchina può essere effettuata soltanto mediante un'azione volontaria sull'organo di comando concepito a tal fine.

2.3, La macchina è dotata di un dispositivo di comando che ne permette l'arresto generale in condizioni di sicurezza.

2.4, La macchina è dotata di un dispositivo di arresto di emergenza.

Interventi effettuati:



Nr.1 modifica al quadro generale con inserimento e cablaggio di centralina di sicurezza Sick UE43 e alimentatore Cabur 380/24V.
N.3 Linee di bordo macchina.

PERICOLI	
Dispositivi di avviamento, di arresto e di emergenza	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

ART. 6 RISCHI DOVUTI AD ELEMENTI MOBILI. **(APPLICABILE - CONFORME)**

6.1 Gli elementi mobili della macchina che presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti sono dotati di protezioni o di sistemi protettivi che impediscono l'accesso alle zone pericolose. Sono di costruzione robusta, non provocano rischi supplementari, non sono facilmente eludibili o resi inefficaci, sono situati ad una sufficiente distanza dalla zona pericolosa, non limitano più del necessario l'osservazione del ciclo di lavoro, consentono di effettuare gli interventi di installazione e/o sostituzione degli attrezzi.

Interventi effettuati:

Perimetrazione metallica eseguita a mezzo piantane 50x50, h.1670, verniciate giallo RAL 1021, e pannelli in rete antidito 80x20, verniciati nero RAL 9005, completa di nr.2 porte a singolo battente asservite da microinterruttori Pizzato, tipo SR BD.

PERICOLI	
Urto, Trascinamento, Abrasione, Investimento	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G3 x P3 = IR9 Rischio elevato	G2 x P1 = IR2 Rischio basso

ART. 7 ILLUMINAZIONE **(APPLICABILE - CONFORME)**

7.1. Le zone di lavoro o di manutenzione della macchina sono opportunamente illuminate in funzione dei lavori da effettuare.

Interventi effettuati:

Illuminazione supplementare realizzata a mezzo lampada alogena con corpo in alluminio e vetro temperato orientabile a doppio snodo con interruttore di bordo.

PERICOLI	
Inadeguata illuminazione locale	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G2 x P1 = IR2 Rischio basso

ART. 9 SEGNALAZIONI E INDICAZIONI. **(APPLICABILE CONFORME)**

9.2 La macchina deve recare avvertimenti ed indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori.

9.4 Le macchine e gli apparecchi elettrici devono riportare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.

Interventi effettuati:

Applicazione cartelli e pittogrammi di pericolo ove mancanti.
Applicazione targa macchina ove mancante.

PERICOLI	
Informazioni	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

ART. 11 MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, REGOLAZIONE. **(APPLICABILE-CONFORME)**

11.1 Le operazioni di manutenzione devono essere effettuate a macchina ferma secondo le indicazioni riportate nel foglio di uso e manutenzione allegato alla macchina.

Interventi effettuati:

Allegata documentazione uso e manutenzione in sicurezza.

PERICOLI	
Istruzioni	
STIMA DEL RISCHIO PRIMA DELL'INTERVENTO	STIMA DEL RISCHIO DOPO L'INTERVENTO
G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi	G) Gravità danno x (P) Probabilità danno = (IR) Risultato analisi
G2 x P2 = IR4 Rischio medio	G1 x P1 = IR1 Rischio basso

6.2 Dalle Norme Tecniche applicabili

EN 12100 Sicurezza del macchinario -Principi generali di progettazione -Valutazione del rischio e riduzione del rischio".
EN 60204-1 - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: regole generali

PARTE II - PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI APPLICABILI AD ATTREZZATURE DI LAVORO SPECIFICHE

in particolare:

Art: 5 PRESCRIZIONI APPLICABILI A DETERMINATE ATTREZZATURE DI LAVORO (APPLICABILE–CONFORME)
5.1 Mole abrasive: 5.1.2 - 5.1.3 - 5.1.4 (punti 1 e 2) - 5.1.5 - 5.1.6 - 5.1.8

7.ATTESTAZIONE

In base alla verifica effettuata, il sottoscritto dichiara che le macchine sopradescritte:

1. **Non sono state** oggetto di variazione, trasformazione e/o modifiche nell'essere né nell'utilizzo rispetto a quanto previsto dal Costruttore;
2. Risultano ancora tecnicamente valide e dotate di tutti i dispositivi di sicurezza efficienti e conformi a quanto previsto dall'Allegato V del D.Lgs 81/2008 e ai Requisiti delle Norme tecniche applicabili e pertanto sussistono le condizioni di **concessione in uso** così come previsto dall'Art 11 del D.P.R. 459/96 e dall'Art. 23 del D.Lgs 81/2008;
3. L'utilizzatore dovrà prendere le misure necessarie affinché le macchine sopradescritte siano utilizzate in conformità alle prescrizioni del Costruttore e che venga predisposta idonea manutenzione programmata sia per quanto attiene al ciclo tecnologico di funzionamento, sia per quanto attiene ai dispositivi di sicurezza, predisponendo a riguardo apposita procedura di controllo;
4. L'utilizzatore dovrà procedere alla Valutazione del rischio connesso all'utilizzo di detta macchina secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
5. L'utilizzatore dovrà procedere alla Valutazione del rischio rumore secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008;
6. Gli addetti all'uso dovranno essere adeguatamente formati, informati e addestrati sull'uso previsto e sulle situazioni anormali prevedibili;
7. Gli addetti all'uso dovranno osservare tutte le disposizioni e istruzioni aziendali; dovranno utilizzare correttamente i D.P.I: - Dispositivi di Protezione Individuale - a loro eventualmente forniti e dovranno essere istruiti in modo tale da segnalare immediatamente eventuali anomalie o non corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza;
8. Si declina ogni responsabilità nel caso in cui l'utilizzatore apporti modifiche o alterazioni d'uso alle macchine ed accessori in data successiva alla presente;
9. Le macchine dovranno essere collegate ed installate utilizzando idonee ed appropriate attrezzature di lavoro secondo le norme di buona tecnica e secondo quanto previsto dal costruttore della macchina oggetto della presente perizia.
10. Il non rispetto delle presenti raccomandazioni e qualsiasi modifica alle macchine rendono nulla la presente perizia;

pertanto attesta la conformità delle macchine alle norme di riferimento:

1. **Allegato V del D.Lgs 81/2008**

REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.P.R. 459/96 E ART. 23 DEL D.LGS 81/2008.

2. **Requisiti delle Norme Tecniche Applicabili.**

La presente perizia consta di n° .....8.....Pagine Totali, di cui n° .....4..... pagine di Allegati.

,lì...24/11/2015.....

IlTecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA VARESE
Dott. Ing. de GÖTZEN FEDERICO N. 1145

TRIBUNALE DI AVEZZANO

CRON. 2545

VERBALE DI GIURAMENTO

L'anno 2015, il giorno 10 del mese di DICEMBRE, nella **Cancelleria del Tribunale**

[redacted]

13/11/2012, il quale, nell'interesse dell'Azienda **RAIL & MOTOR Srl. Via Moronata, 22 – 23854-Olginate (LC)**, ha redatto la presente Perizia e chiede l'asseverazione mediante giuramento.

Ammonito ai sensi di Legge sull'importanza morale del giuramento, sulle pene comminate dalla Legge contro i falsi e i reticenti, stando in piedi ed a capo scoperto ha giurato nella formula di rito ripetendo:

"GIURO DI AVERE BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO LE MANSIONI CHE MI SONO STATE AFFIDATE AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE AL GIUDICE LA VERITA'".

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL TECNICO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VARESE
Dott. Ing. de GÖTZEN FEDERICO N. 1145

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Il Funzionario Giudiziario
D.ssa Maria Luisa Soricone

TRIBUNALE DI AVEZZANO

N.B.:l'ufficio non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda la veridicità ed il contenuto della perizia asseverata con il giuramento di cui sopra.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€3,84
TRE/84
Agenzia Entrate
00005310 000024CD WDHC8001
00021811 10/12/2015 09:22:05
4578-00010 7908D044A9680468
IDENTIFICATIVO : 01130980333285
1 13 098033 328 5



ALLEGATI

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 D.Lgs 17/2010 Art. 18

(Abrogazioni)

1. È abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, fatta salva la residua applicabilità delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, del medesimo decreto.

1.2 D.P.R. 459/96 Art. 11

(Norme finali e transitorie)

1. Fatto salvo l'art. 1, comma 3, in caso di modifiche costruttive, chiunque venda, noleggi o conceda in uso o in locazione finanziaria macchine o componenti di sicurezza già immessi sul mercato o già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e privi di marcatura CE, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che gli stessi sono conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del presente regolamento

1.3 D.Lgs 81/2008 Art. 23

Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2. In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, gli stessi debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione.

1.4 D.Lgs.81/2008-Art.70

1. Salvo quanto previsto al comma 2, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.
2. Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V.
3. Si considerano conformi alle disposizioni di cui al comma 2 le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

1.5 D.Lgs81/2008-Art.71

1. Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di cui all'articolo precedente, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.
2. All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro prende in considerazione:
a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
c) i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
d) i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.
3. Il datore di lavoro, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quelle dell'allegato VI.
4. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:
a) le attrezzature di lavoro siano:
1) installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
2) oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70 e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
3) assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabilite con specifico provvedimento regolamentare adottato in relazione alle prescrizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera z);
b) siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso é previsto.
5. Le modifiche apportate alle macchine quali definite all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, per migliorarne le condizioni di sicurezza in rapporto alle previsioni del comma 1, ovvero del comma 4, lettera a), numero 3 non configurano immissione sul mercato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, secondo periodo, sempre che non comportino modifiche delle modalità di utilizzo e delle prestazioni previste dal costruttore.

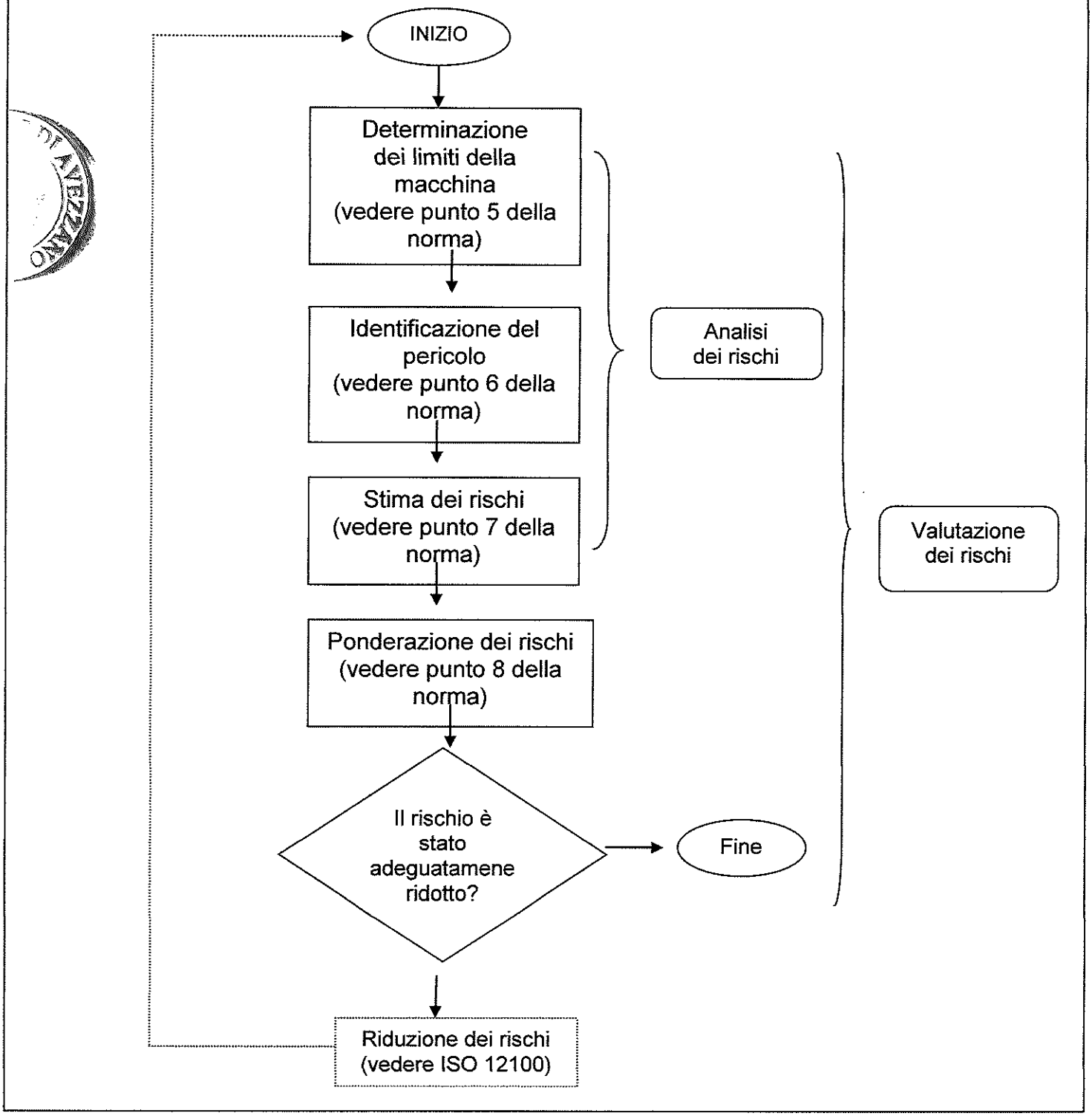
1.6 Norme Tecniche Applicate

EN 12100 - Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio".
EN 60204-1 - Equipaggiamento elettrico delle macchine Parte 1: regole generali
EN 13850 - Pulsante di emergenza

2. VALUTAZIONE E STIMA DEI RISCHI (Metodo semplificato)

2.1 Processo iterativo per ridurre il rischio

FIG. *1*



2.2 *Stima rischi antinfortunistici o non specificatamente normati*

Riportiamo un semplice criterio per la stima del rischio per le tipologie di rischio che rientrano nella classificazione dei rischi infortunistici. Mediante tale procedimento andiamo a definire una grandezza che chiamiamo Indice del Rischio **(IR)** che rappresenta uno stimatore del rischio complessivo.

Per valutare la dimensione possibile del danno la metodologia utilizza la seguente scala, che si basa sulle prevedibili conseguenze dell'evento danno (scala elaborata):

Categoria di Gravità	**Salute /Sicurezza**
G1	Danno/patologia lieve
G2	Danno/patologia modesta
G3	Danno/patologia grave

L'altro fattore che "la metodologia" utilizza, in abbinamento al "danno", è la "probabilità" dell'evento dannoso, secondo la seguente scala (scala elaborata):

Categoria di Probabilità	**Definizione**
P1	Improbabile
P2	Poco probabile
P3	Probabile

L'adozione di queste due scale consente di procedere in modo concreto alla valutazione del rischio. La quantificazione del rischio avverrà mediante **la matrice del rischio per la valutazione della criticità,** secondo quanto segue:

		Probabilità		
Gravità		P1	P2	P3
	G1	1	2	3
	G2	2	4	6
	G3	3	6	9

Rischio Basso IR=1/2

Rischio Medio IR=3/4

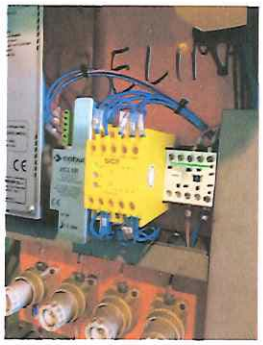
Rischio Elevato IR=6/9

3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PRE-ADEGUAMENTO



POST-ADEGUAMENTO







INFORMAZIONI GENERALI E DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

RETTIFICA IMAUAB

ID	**POS. 12**
Nome	**Rettificatrice per esterni ed interni**
Modello	**30375**
Matricola	**42072492**
Costruttore	**IMAUAB**
Anno di costruzione	**Ante 1996**
Anno di adeguamento a norma	**2015**

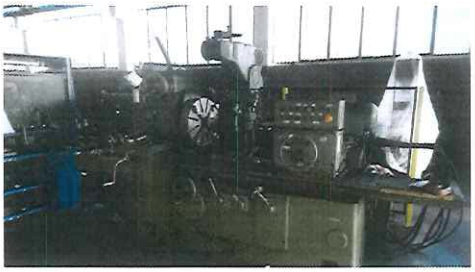
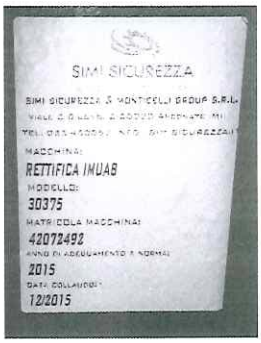


FOTO MACCHINA REVISIONATA E TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA DOPO LA MESSA IN SICUREZZA DEL 2015 IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO V DEL D.LGS. 81/2008



2 ATTENZIONE

Prima di avviare la macchina leggere attentamente il manuale di uso e manutenzione ove esistente o **il foglio delle istruzioni operative** allegato alla seguente documentazione.

3 CONDIZIONI PREVISTE D'UTILIZZO

Trattasi di macchina rettificatrice per esterni ed interni atta alla rettifica di alberi e cilindri mediante utensile (mola a disco) ad asse orizzontale destinata ad operatori informati e formati.

4 USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

E' vietato usare la macchina in modo diverso per il quale la macchina è stata progettata.
E' vietato usare la macchina se non si è operatori autorizzati ed adeguatamente formati.
E' vietato usare la macchina senza le protezioni previste per ogni lavorazione o eliminare parti di esse, smontare i ripari fissi e mobili.
E' vietato usare la macchina senza DPI per gli occhi (occhiali).
E' vietato l'uso di vestiti con appigli che possano rimanere agganciati a parti della macchina
E' vietato indossare anelli ingombranti o bracciali che possano impigliare le mani ad organi della macchina;
E' vietato apportare modifiche sulla macchina.
E' vietato permettere la presenza di persone non autorizzate nell'area di lavoro.

5 RISCHI RESIDUI

Questa macchina è dotata di protezioni conformi al meglio dello stato dell'arte nel campo della sicurezza.
Le protezioni sono efficaci finché propriamente usate e tenute in efficienza.
Nonostante l'osservanza delle norme di sicurezza e l'impiego della macchina secondo le istruzioni del costruttore, si possono avere ancora i seguenti rischi residui o pericoli:

- -contatto con organi meccanici in rotazione o fermi;
- -contatto con gli elementi rotanti (cinghie, pulegge):
- -pericolo dovuto alla posizione di lavoro scorretta assunta dall'operatore;

6 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

E' obbligatorio che tutti gli operatori di questo tipo di macchina siano adeguatamente formati per l'utilizzazione, la regolazione ed il funzionamento della stessa.
Gli operatori devono leggere le istruzioni e prestare attenzione alle avvertenze di sicurezza.
In particolare:

- -i principi di funzionamento della macchina e l'utilizzo corretto della stessa;
- -le procedure operative da seguire per l'utilizzo della macchina in sicurezza;

7 AVVERTENZE DI SICUREZZA

1 Leggere attentamente questo foglio informativo prima di avviare la macchina.
2 Leggere attentamente le targhe di sicurezza applicate sulla macchine o nelle vicinanze e rispettare le indicazione in esse contenute.
3 Solo persone correttamente istruite possono usare la macchina.
4 L'istruzione dell'operatore deve includere le informazioni concernenti pericoli associati con l'uso della macchina e le precauzioni che devono essere osservate.
5 L'operatore deve essere addestrato ed istruito sul corretto uso dei ripari e dei dispositivi di sicurezza. Deve inoltre essere istruito ad effettuare esami periodici dei ripari e dei dispositivi di sicurezza.
6 La macchina è stata progettata per essere utilizzata da un solo operatore.
7 L'operatore non deve mai lasciare la macchina incustodita durante il funzionamento.
8 Non utilizzare la macchina sotto l'effetto di alcool, droghe o medicine che inducano sonnolenza.

8 INDOSSARE SEMPRE I SEGUENTI DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALI (DPI) PRIMA DI INIZIARE A LAVORARE:

A. Occhiali o schermi di protezione per gli occhi.
B. Appropriati sistemi di protezione per l'udito (cuffie, tappi).
C. Guanti a protezione di mani ed avambracci.
D. Apposite scarpe con la punta rinforzata in acciaio e le suole di gomma.

SIMI SICUREZZA
& MONTICELLI GROUP Srl

PROGETTAZIONE – PRODUZIONE – INSTALLAZIONE A NORME ANTINFORTUNISTICHE – SISTEMI DI COMANDO E SICUREZZA MACCHINE ED IMPIANTI DI INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE

www.simisicurezza.it e-mail:info@simisicurezza.it

Foglio collaudo

Committente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Cliente:	**RAIL & MOTOR SRL Via Moronata, 22 23854 OLGINATE (LC)**
Numero e data ordine	**565 del 13/10/2015**
Offerta	**RM/B-O/15/072 del 14/09/2015**
Collaudatore Simi	**Per.Ind. Olgiati Mattia**

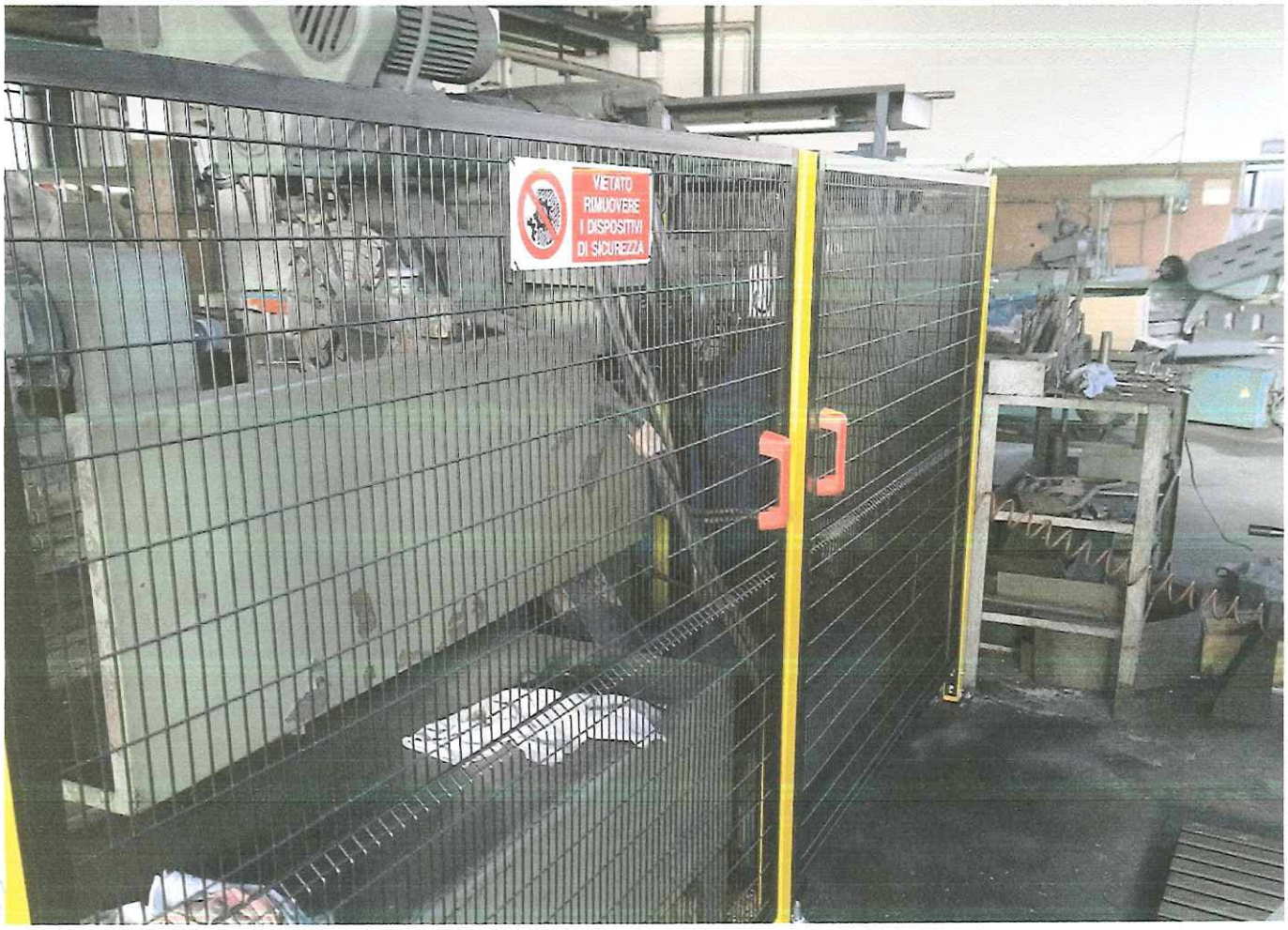
Macchinario sottoposto a collaudo fine lavori			
Tipo	**Marca**	**Matricola**	**Anno**
POS.12) RETTIFICA	**IMAUAB**	**42072492**	

Le fasi di collaudo sono state eseguite seguendo l'offerta in oggetto:	Esito collaudo
Manuale uso e manutenzione	NO
Nr.1 perimetrazione metalliche eseguita a mezzo piantane 50x50, h.1670, verniciate giallo RAL 1021, e pannelli in rete antidito 80x20, verniciati nero RAL 9005, completa di nr.2 porte a singolo battente asservite da microinterruttore Pizzato.	OK
Posa in opera di nr.3 linee a vista a quadro macchina.	OK
Illuminazione supplementare realizzata a mezzo lampada alogena con corpo in alluminio e vetro temperato orientabile a doppio snodo con interruttore di bordo.	OK
Nr.1 modifica al quadro generale con inserimento e cablaggio di centralina di sicurezza Sick UE43 e alimentatore Cabur 380/24V.	OK
Cartellonistica obbligatoria di legge.	OK

Timbro e firma Simi Sicurezza & Monticelli Group srl

Data: 01/12/2015




VIETATO
RIMUOVERE
I DISPOSITIVI
DI SICUREZZA

Pizzato Elettrica s.r.l. Via Torino, 1 - 36063 Marostica (VI) ITALY
Phone +39.0424.470.930 - Fax +39.0424.470.955
E-mail: info@pizzato.com - Web site: www.pizzato.com

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ
EC DECLARATION OF CONFORMITY

Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore :
The undersigned, representing the following manufacturer :

Pizzato Elettrica s.r.l.
Via Torino, 1
36063 Marostica (VI) - Italy

dichiara qui di seguito che le seguenti serie di prodotti :
herewith declares that products series :

AP, CC, CP, CS, DS, FA, FB, FC, FD, FF, FG, FH, FK, FL, FM, FP, FR, FS, FT, FW, FX, FZ, HC, HP, MF, MK, MM, MS, MV, NA, NB, NF, PA, PC, PX, SM, SR, VA, VF

risultano in conformità con quanto previsto dalle seguenti direttive comunitarie :
are in conformity with the provisions of the following EC directives :

2006/95/CE	Direttiva bassa tensione / *Low voltage directive*
2006/42/CE	Direttiva macchine / *Machinery directive*
2004/108/CE	Direttiva compatibilità elettromagnetica *Electromagnetic compatibility directive*

e che sono state applicate tutte le norme sottoindicate.
and that all the following standards have been applied.

IEC 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*
EN 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*
CEI EN 60947-5-1	Apparecchiature a bassa tensione *Low-voltage switchgear and controlgear*

Ultime due cifre dell'anno in cui è stata affissa la marcatura CE : 07.
Last two digits of the year in which the CE marking was affixed : 07.

Marostica, 09/11/2007

Ing. Pizzato Giuseppe

© 2007 Copyright Pizzato Elettrica

Dichiarazione di incorporazione

Dichiarazione di incorporazione di quasi macchine
(Direttiva Macchine 2006/42/CE; Allegato II; Tipo B)

Il sottoscritto Dolcini Valerio, Via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera Lecco, in qualità di amministratore unico della società Filsystem Srl, con sede in Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera

DICHIARA

di essere autorizzato a costituire e conservare la documentazione tecnica relativa alla protezione antinfortunistica SAFE IN modello SMART identificata con il Nr. di serie 1011/15

che la quasi-macchina alla quale questa dichiarazione si riferisce, è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza di cui al punto 1 paragrafo 1 previsti dalle direttive 2006/42/CE, ed è stata progettata e realizzata secondo le normative di riferimento UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

che questa direttiva è stata redatta conformemente alla parte B dell'allegato VII prima della messa sul mercato

SI IMPEGNA

a trasmettere, in risposta ad una richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali, informazioni pertinenti sulla quasi-macchina.

La quasi-macchina di cui alla presente dichiarazione NON deve essere messa in servizio finché la macchina finale in cui deve essere incorporata, o della quale fa parte, non è stata dichiarata conforme, alle disposizioni della Direttiva "Macchine" 2006/42/CE.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

Declaration of incorporation

Declaration of incorporation of incomplete machines (Annex II 1)

The undersigned Valerio Dolcini, Via Santa Vecchia, 80, 23868 Valmadrera, in quality of sole director of FILSYSTEM SRL, via Santa Vecchia, 80 23868 Valmadrera

DECLARES

to be authorized to constitute and conserve the technical documentation referred to the accident prevention mesh SAFE IN model SMART identified by serial N°.....

that the incomplete machine, object of this declaration, is in conformity with all the relevant essential health and safety requirements of the EC machinery directive 2006/42/EEC, and that it has been studied and constructed in compliance with the regulations: UNI EN ISO 12100, UNI EN ISO 953, UNI EN ISO 13857

that the relevant technical documentation is compiled in accordance with the provision of part B of Annex VII of the machinery directive

UNDERTAKE

To provide all the relevant information about the partly completed machinery, in writing, on a reasoned request by the appropriate national authority to its authorized representative.

The partly completed machinery must NOT be put into service within the European Community until the final machinery into which it is to be incorporated has been declared in conformity with the Machinery Directive 2006/42/EEC.

Valmadrera, il 30/10/2014

L'amministratore unico
Valerio Dolcini

Filsystem s.r.l.

westelettric
ELETTROTECNICA INDUSTRIALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE

APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE PER BASSISSIMA TENSIONE SECONDO LE NORME CEI EN 60598-1 E CEI EN 60598-2-1

Il costruttore:	WEST ELETTRIC S.r.l.
Indirizzo:	Via Sciola N°106, 55050 Quiesa (LU) - ITALIA Tel. (0584) 975878, Fax. (0584) 975956 Indirizzo E-mail: **info@westelettric.it** Indirizzo internet: **http://www.westelettric.it**
P/N identificazione apparecchio:	**GE35P**
Tipo di apparecchio:	fisso per uso generale.
Norme di riferimento:	CEI EN 60598-1, CEI EN 60598-2-1, CEI 34-21, CEI 34-23.
Anno di fabbricazione:	2009.
Anno di apposizione della marcatura:	2009.
Tensione di alimentazione:	24V ac-dc
Potenza nominale:	70W attacco PK22S.
Classe di isolamento:	III.
Grado di protezione:	IP65.
Lunghezza bracci:	320 + 490mm.

E' conforme alle seguenti Norme Armonizzate:
CEI EN 60598-1;
CEI 34-21;
CEI EN 60598-2-1;
CEI 34-23

e quindi rispondente ai requisiti essenziali delle Direttive:
73/23/CEE; 93/68/CEE;
89/336/CEE; 92/31/CEE.

Luogo e data:
Quiesa, lì 22/09/2009

FIRMA
(Il legale rappresentante)

SICK

TYPE: UE43-2M	Safety relays	Ident-No.: 9068268 TO01

EC declaration of conformity en
The undersigned, representing the following manufacturer herewith declares that the product is in conformity with the provisions of the following EC directive(s) (including all applicable amendments), and that the respective standards and/or technical specifications have been applied.

EG-Konformitätserklärung de
Der Unterzeichner, der den nachstehenden Hersteller vertritt, erklärt hiermit, dass das Produkt in Übereinstimmung mit den Bestimmungen der nachstehenden EG-Richtlinie(n) (einschließlich aller zutreffenden Änderungen) ist, und dass die entsprechenden Normen und/oder technischen Spezifikationen zur Anwendung gelangt sind.

ЕС декларация за съответствие bg
Подписалият, който представя долуспоменатия производител, обявява, че продуктът съответва на разпоредбите на долуизброените директиви на ЕС (включително на всички действащи изменения) и че отговаря на съответните норми и/или технически спецификации за приложение.

ES prohlášení o shodě cs
Níže podepsaný, zastupující následujícího výrobce, tímto prohlašuje, že výrobek je v souladu s ustanoveními následující(ch) směrnice (směrnic) ES (včetně všech platných změn) a že byly použity odpovídající normy a/nebo technické specifikace.

EF-overensstemmelseserklæring da
Undertegnede, der repræsenterer følgende producent erklærer hermed at produktet er i overens-stemmelse med bestemmelserne i følgende EF-direktiv(er) (inklusive alle gældende ændringer) og at alle tilsvarende standarder og/eller tekniske specifikationer er blevet anvendt.

ΕΕ-Δήλωση συμμόρφωσης el
Ο Υπογράφων, εκπροσωπών τον ακόλουθο κατασκευαστή δηλώνει με το παρόν έγγραφο ότι το προϊόν συμμορφώνεται με τους όρους της (των) ακόλουθης (-ων) Οδηγίας (-ών) της ΕΕ (συμπεριλαμβανομένων όλων των εφαρμοζόμενων τροποποιήσεων) και ότι έχουν εφαρμοστεί τα αντίστοιχα πρότυπα και/ή οι τεχνικές προδιαγραφές.

Declaración de conformidad CE es
El abajo firmante, en representación del fabricante indicado a continuación, declara que el producto es conforme con las disposiciones de la(s) siguiente(s) directiva(s) de la CE (incluyendo todas las modificaciones aplicables) y que las respectivas normas y/o especificaciones técnicas han sido aplicadas.

EÜ vastavusdeklaratsioon et
Allakirjutanu, kes esindab järgmist tootjat, kinnitab käesolevaga, et antud toode vastab järgneva(te) EÜ direktiivi(de) sätetele (kaasa arvatud kõikidele asjakohastele muudatustele) ja et on kohaldatud vastavaid nõudeid ja/või tehnilisi kirjeldusi.

EY-vaatimustenmukaisuusvakuutus fi
Allekirjoittanut, joka edustaa alla mainittua valmistajaa, vakuuttaa täten, että tuote on seuraavan (-ien) EU-direktiivin (-ien) vaatimusten mukainen (mukaan lukien kaikki sovellettavat muutokset) ja että vastaavia standardeja ja teknisiä erittelyjä on sovellettu.

Déclaration CE de conformité fr
Le soussigné, représentant le constructeur ci-après, déclare par la présente que le produit est conforme aux exigences de la (des) directive(s) CE suivantes (y compris tous les amendements applicables) et que les normes et/ou spécifications techniques correspondantes ont été appliquées.

EK megfelelőségi nyilatkozat hu
Alulírott, az alábbi gyártó képviseletében ezennel kijelenti, hogy a termék megfelel az alábbi EK-irányelv(ek) követelményeinek (beleértve azok minden vonatkozó módosítását) és kijelenti hogy a megfelelő szabványokat és/vagy műszaki előírásokat alkalmazta.

EB-samræmisyfirlýsing is
Undirritaður, fyrir hönd framleiðandans sem nefndur er hér að neðan, lýsir því hér með yfir að varan er í samræmi við ákvæði eftirtalinna EB-tilskipana (að meðtöldum öllum breytingum sem við eiga) og að varan er í samræmi við viðeigandi staðla og/eða tækniforskriftir.

Dichiarazione CE di conformità it
Il sottoscritto, rappresentante il seguente costruttore dichiara qui di seguito che il prodotto risulta in conformità a quanto previsto dalla(e) seguente(i) direttiva(e) comunitaria(e) (comprese tutte le modifiche applicabili) e che sono state applicate tutte le relative norme e/o specifiche tecniche.

EB atitikties deklaracija lt
Pasirašiusysis, atstovaujantis šiam gamintojui deklaruoja, kad gaminys atitinka šios (-ių) EB direktyvos (-ų) reikalavimus (įskaitant visus taikytinus keitinius) ir kad buvo taikomi antrajame puslapyje nurodyti standartai ir (arba) techninės specifikacijos.

SICK

TYPE: UE43-2M	Safety relays	Ident-No.: 9068268 TO01

EK atbilstības deklarācija lv
Apakšā parakstījusies persona, kas pārstāv zemāk minēto ražotāju ar šo deklarē, ka izstrādājums atbilst zemāk minētajai (-ām) EK direktīvai (-ām) (ieskaitot visus atbilstošos grozījumus) un ka izstrādājumam ir piemēroti attiecīgie standarti un/vai tehniskās specifikācijas.

EG-verklaring van overeenstemming nl
Ondergetekende, vertegenwoordiger van de volgende fabrikant, verklaart hiermee dat het product voldoet aan de bepalingen van de volgende EG-richtlijn(en) (inclusief alle van toepassing zijnde wijzigingen) en dat de overeenkomstige normen en/of technische specificaties zijn toegepast.

EF-samsvarserklæring no
Undertegnede, som representerer nedennevnte produsent, erklærer herved at produktet er i samsvar med bestemmelsene i følgende EU-direktiv(er) (inkludert alle relevante endringer) og at relevante normer og/eller tekniske spesifikasjoner er blitt anvendt.

Deklaracja zgodności WE pl
Niżej podpisany, reprezentujący następującego producenta niniejszym oświadcza, że wyrób jest zgodny z postanowieniami następujących dyrektyw WE (wraz z odnośnymi poprawkami) oraz, że zastosowano odpowiednie normy i/lub specyfikacje techniczne.

Declaração CE de conformidade pt
O abaixo assinado, que representa o seguinte fabricante, declara deste modo que o produto está em conformidade com as disposições da(s) seguinte(s) directiva(s) CE (incluindo todas as alterações aplicáveis) e que foram aplicadas as respectivas normas e/ou especificações técnicas.

Declarație de conformitate CE ro
Semnatarul, în calitate de reprezentant al producătorului numit mai jos, declară prin prezenta că produsul este în conformitate cu prevederile directivelor CE enumerate mai jos (inclusiv cu toate modificările aferente) şi că s-au întrunit normele şi/sau specificaţiile tehnice corespunzătoare.

ES vyhlásenie o zhode sk
Dolu podpísaný zástupca výrobcu týmto vyhlasuje, že výrobok je v súlade s ustanoveniami nasledujúcej (nasledujúcich) smernice (smerníc) ES (vrátane všetkých platných zmien) a že sa použili príslušné normy a/alebo technické špecifikácie.

Izjava ES o skladnosti sl
Podpisani predstavnik spodaj navedenega proizvajalca izjavljam, da je proizvod v skladu z določbami spodaj navedenih direktiv ES (vključno z vsemi ustreznimi spremembami) in da so bili uporabljeni ustrezni standardi in/ali tehnične specifikacije.

EG-försäkran om överensstämmelse sv
Undertecknad, som representerar nedanstående tillverkare, försäkrar härmed att produkten överensstämmer med bestämmelserna i följande EU-direktiv (inklusive samtliga tillämpliga tillägg till dessa) och att relevanta standarder och/eller tekniska specifikationer har tillämpats.

AB-Uygunluk Beyanı tr
Aşağıdaki üreticiyi temsil eden imza sahibi böylelikle, ürünün aşağıdaki AB-Yönergesinin(lerin) direktifleri ile (tüm ilgili değişiklikleri kapsayacak şekilde) uyumlu olduğunu ve ilgili normların ve/veya teknik spesifikasyonların uygulandığını beyan eder.

Directives used:	MAS-DIRECTIVE	2006/42/EC
	EMC-DIRECTIVE	2004/108/EC
Standards used:	SAFETY OF MACHINERY; ELECTRICAL EQUIPMENT	EN 60204- 1
	EMC;IMMUNITY/ EMISSION INDUST. ENVIRONMENT	EN 61000- 6
	SAFETY-RELATED PARTS OF CONTROL SYSTEMS	EN 13849- 1
	FUNCTIONAL SAFETY	EN 62061
Product:	**UE43-2M**	

You can obtain the EC declaration of conformity with the standards used at: www.sick.com, search: 9068268

SICK AG
Erwin-Sick-Straße 1
D-79183 Waldkirch
Germany

2009-12-16
Date

ppa. Dr.Georg Plasberg
Management Board
(Industrial Safety Systems)
authorized for technical documentation

ppa. Birgit Knobloch
Division Manager Production
(Industrial Safety Systems)

OPERATING INSTRUCTIONS

UE43-2MF

Safety relay

GB

SICK AG • Industrial Safety Systems
Erwin-Sick-Straße 1
D-79183 Waldkirch • www.sick.com
8009660/W810/2012-05-22 • RV/XX
Printed in Germany (2012-05) • All rights reserved

SICK
Sensor Intelligence.

1 Scope

These operating instructions are only applicable to the UE43-2MF safety relays with one of the following entries on the type label in the field *Operating Instructions*:

- 8009660/W810
- 8009660/V047
- 8009660/TF71
- 8009660/N812

You will find the device's date of manufacture on the type label in the field *Date Code* in the format yywwxxxx (yy = year, ww = calender week, xxxx = serial number).

These operating instructions are original operating instructions.

2 On safety

This chapter deals with your own safety and the safety of the equipment operators.

➢ Please read this chapter carefully before working with the UE43-2MF or with the machine protected by the UE43-2MF.

2.1 Qualified safety personnel

The UE43-2MF safety relay must only be installed, commissioned and serviced by qualified safety personnel.

Qualified safety personnel are defined as persons who ...

- have undergone the appropriate technical training and
- have been instructed by the responsible machine operator in the operation of the machine and the current valid safety guidelines and
- have access to the operating instructions of the UE43-2MF safety relay and have read and familiarised themselves with them.

2.2 Applications of the device

The UE43-2MF safety relay can be used:

- in accordance with EN ISO 13849 up to PL e and category 4
- in accordance with EN 62061 to SILCL3
- in accordance with IEC 61508 up to SIL3

The actual performance level or SIL claim limit achieved depends on the external circuit, the design of the wiring, the selection of the control switch and its placement on the machine.

The related actuators on the machine or system can be safely shut down using the safety relay's output signal switching contacts.

The UE43-2MF safety relay is used only for safety sensors with volt-free output contacts or safety switches, e.g.:

- emergency stop pushbuttons (EN ISO 13850): single- or dual-channel, e.g. SICK ES21
- safety interlocks (EN 1088): single- or dual-channel, e.g. safety doors
- safety circuits in accordance with EN 60204-1, e.g. for moving covers

2.3 Correct use

The UE43-2MF safety relay must be used only as defined in section 2.2 "Applications of the device".

It must be used only by qualified safety personnel and only on the machine where it has been installed and initialised by qualified safety personnel in accordance with the operating instructions. If the device is used for any other purposes or modified in any way – also during mounting and installation – any warranty claim against SICK AG shall become void.

2.4 General safety notes and protective measures

Pay attention to the safety notes and protective measures!

Please observe the following items in order to ensure the correct use of the UE43-2MF safety relays.

- During the mounting, installation and usage of the safety relay, observe the standards and directives applicable in your country.
- The national/international rules and regulations apply to the installation, commissioning, use and periodic technical inspection of the safety relay, in particular:
  - Machinery Directive 2006/42/EC
  - Work Equipment Directive 2009/104/EC
  - EMC directive 2004/108/EC
  - the work safety regulations and safety rules
- Manufacturers and operators of the machine on which a safety relay is used are responsible for obtaining and observing all applicable safety regulations and rules.
- The tests must be carried out by qualified safety personnel or specially qualified and authorised personnel and must be recorded and documented to ensure that the tests can be reproduced and retraced at any time by third parties.
- The operating instructions must be made available to the operator of the machine where the UE43-2MF is used.
- The machine operator is to be instructed in the use of the device by qualified safety personnel and must be instructed to read the operating instructions.

2.5 Environmental protection

Disposal of unusable or irreparable devices must always occur in accordance with the applicable country-specific waste-disposal regulations (e.g. European Waste Code 16 02 14).

3 Product description

3.1 Structure and operating principle of the device

The inputs on the UE43-2MF safety relay are prepared for the connection of the control switches or safety sensors listed in section 2.2 "Applications of the device".

The two enable current paths are designed as safe outputs. The signalling current path is a non-safety related output.

3.2 Device functions

The actuation of the sensor results in the opening of the three enable current paths and the closing of the signalling current path. Manual or automatic reset as well as external device monitoring are to be implemented using external wiring as required (see 5.3 "Reset" and 5.4 "External device monitoring").

Cross circuit detection: A cross-circuit is detected on the dual-channel connection of the input circuits, if these are connected to different polarities.

In order to attain SIL3/PL e, connect the external device monitoring!

In order to reach SIL3/PL e, an external diagnosis with DC ≥ 99 % must be applied (i.e. the external device monitoring must be connected).

Please also read the notes in chapter 11 "Application examples".

Status indicators

Display	Meaning
SUPPLY ● **Green**	Supply voltage active
K1 ● **Green**	Channel 1 switched
K2 ● **Green**	Channel 2 switched

4 Mounting

Mounting only with enclosure rating IP 54 or better!

The safety relay is only allowed to be mounted in the control cabinet. The control cabinet must at least comply with enclosure rating IP 54.

➢ Mounting in accordance with EN 50274.

➢ The modules are located in a 22.5 mm wide modular system for 35 mm mounting rails as per EN 60715.

5 Electrical installation

Note:

All external switching elements and their wiring must withstand an ampacity, maximal short-circuit load of I_{max} = 1000 A (according to EN 60497-5-1).

Switch the entire machine/system off line!

- The voltage supply must satisfy the regulations for extra-low voltages with safe isolation (SELV, PELV) for overvoltage category II as per EN 60664 and EN 50178.

Note:

The basic insulation of the components connected to the module must match the highest voltage connected to the module. All circuits (and if necessary other EDM) must then also be designed for the highest voltage level.

- All connections, wiring and cable runs must comply with the required category as per EN ISO 13849 and EN 62061 (e.g. cables laid with protection, individually sheathed cable with screen etc.).
- To protect the contact outputs on the UE43-2MF and to increase the service life, the loads connected must be equipped with, e.g., varistors and RC circuits. Please also note that the selection of the arc suppression can increase the total response time of the safety function. For installation in environments of overvoltage category III, external protection elements must be used.
- The output signal switching devices and the external device monitoring (EDM) must be wired in the control cabinet.
- To prevent the welding of the contacts on the built-in relay, an overcurrent protection device with short-circuit protection (duty class gG) in accordance with the related usage category is to be selected and integrated into the enable current paths (see Fig. 2, fuse F2/F3).

5.1 Pin assignments

Terminal	Description
A1	Voltage supply (+24 V DC)
A2	Voltage supply (0 V DC)
S11/S33	+24 V DC (control voltage)
S21	0 V DC (control voltage)
S12-S35	Automatic reset
S33-S34	Manual Reset
S12	+ Input circuit 1 (K1)
S31	+ Input circuit 2 (K2)
S22	– Input circuit 2 (K2)
13-14	Enable current path 1
23-24	Enable current path 2
31-32	Signalling current path (not safe)

5.2 Operating modes

Single-channel operation

The volt-free switching element on the safety sensor is connected between S11 and S12. Wire jumpers are to be connected between S12 and S31 as well as between S21 and S22. (see Fig. 3).

Dual-channel operation

One volt-free switching element on the safety sensor is to be connected between S33 and S12, the second element between S21 and S22. A wire jumper is to be connected between S31 and S33 (see Fig. 4 and Fig. 5).

5.3 Reset

Manual reset

The reset button (N/O contact) is to be wired to the terminals S33 and S34. The reset button is to be installed outside the hazardous area such that it cannot be pressed from inside the hazardous area. When operating the reset button, the operator must have full visual command of the hazardous area. The reset is monitored. For emergency switching off applications, a manual reset is to be used.

Automatic reset

A wire jumper is to be connected between S12 and S35.

5.4 External device monitoring

The external device monitoring is only effective on reset. The connection of the N/C contacts on the contact elements operated in series with the reset circuit provides this external device monitoring.

6 Commissioning and regular tests

Commissioning requires a thorough check by qualified safety personnel!

Before you operate a system protected by the safety relay for the first time, make sure that the system is first checked and released by qualified safety personnel.

➢ Please read the notes in chapter 2 "On safety".

➢ Observe the relevant laws and national regulations.

Check the hazardous area!

➢ Ensure there is nobody in the hazardous area before commissioning.

➢ Secure the hazardous area against entry.

Regular inspection of the protective devices by qualified safety personnel

➢ Check the system following the inspection intervals specified in the national rules and regulations.

- Each safety application must be checked at an interval specified by you.
- The effectiveness of the protective devices must be checked daily by a specialist or by authorised personnel.

➢ If changes have been made to the machine or the protective device, or the safety relay has been changed or repaired, you must again thoroughly check the entire safety application.

7 In the event of faults or errors

Cease operation if the cause of the malfunction has not been clearly identified!

➢ Stop the machine if you cannot clearly identify or allocate the error and if you cannot safely rectify the malfunction.

Complete function test after rectification of fault!

➢ After rectifying a fault, perform a complete function test.

8 Ordering information

Part	Part number (type code)
UE43-2MF for 24 V AC/DC with screw type terminals	6024893 (UE43-2MF)
UE43-2MF for 24 V AC/DC with removable terminals	6024894 (UE43-2MF3D2)

9 Conformity

Type: Safety relay UE43-2MF

The manufacturer below herewith declares that the product conforms with the provisions of the EC directive(s) listed below and that the related standards have been applied.

SICK AG, Erwin-Sick-Straße 1
D-79183 Waldkirch, Germany

Date: Dec. 2009

Person empowered to draw up the technical documentation:
Georg Plasberg
Management Board

Applicable directives:

- Machinery Directive 2006/42/EC
- EMC directive 2004/108/EC

Applicable standards:

- EN 60947-5-1
- EN ISO 13849-1
- EN 62061
- EN 60204-1
- EN 61000-6-2
- EN 61000-6-4

Notified body:

Prüf- und Zertifizierungsstelle im BG-PRÜFZERT,
Gustav-Heinemann-Ufer 130,
50968 Köln, Germany

ID number for the notified body: 0340

EC-type examination certificate number:
ET 11051

You will find the signed EC declaration of conformity at: www.sick.com. Search for: 9068268

10 Internal circuitry

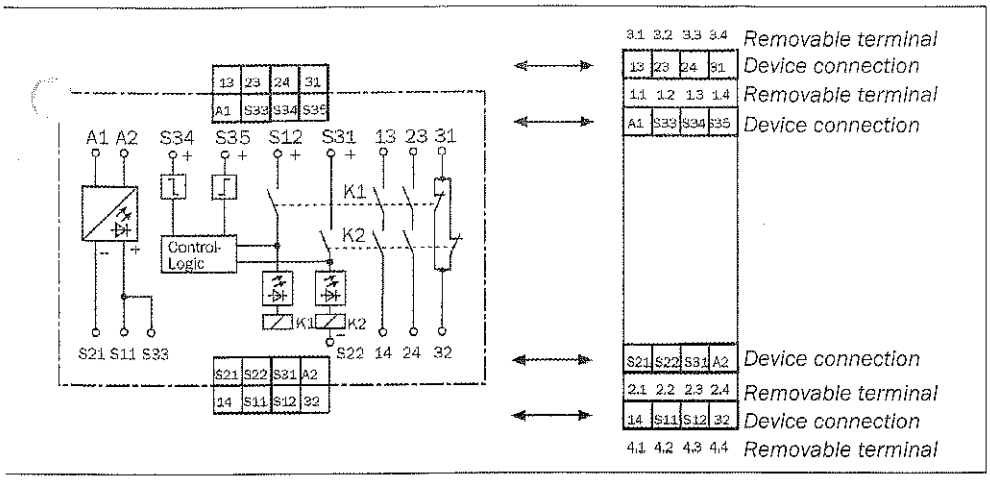


Fig. 1: Internal circuitry UE43-2MF

11 Application examples

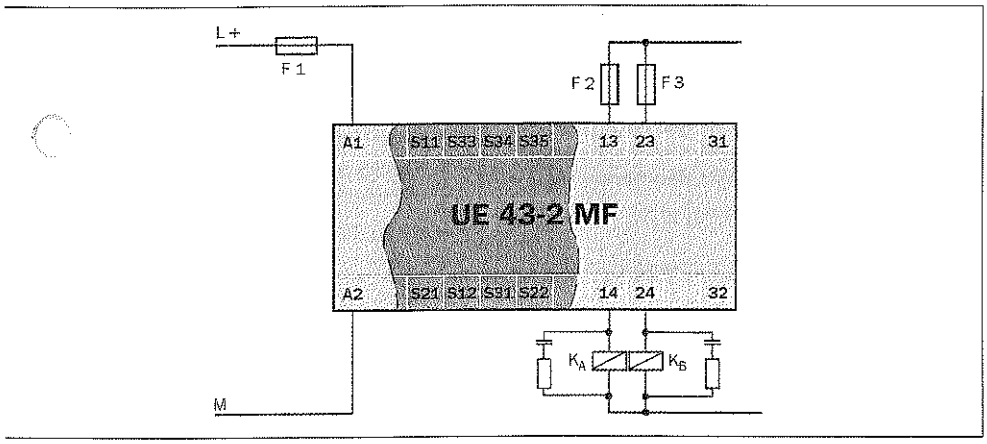


Fig. 2: Basic circuit UE43-2MF

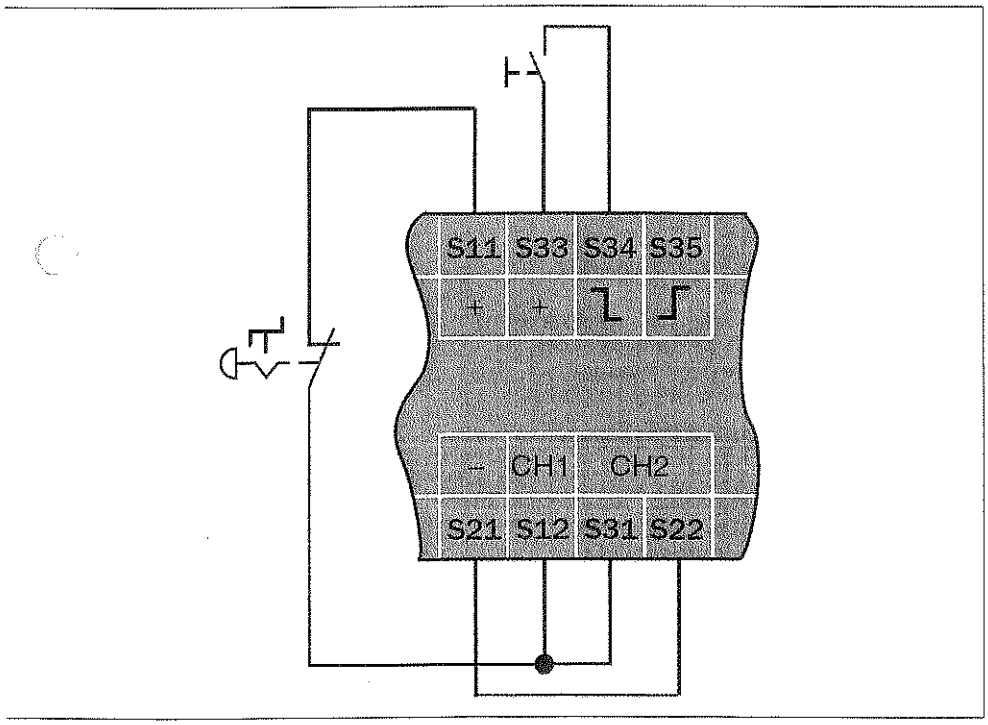


Fig. 3: Example of single-channel emergency switching off with manual reset

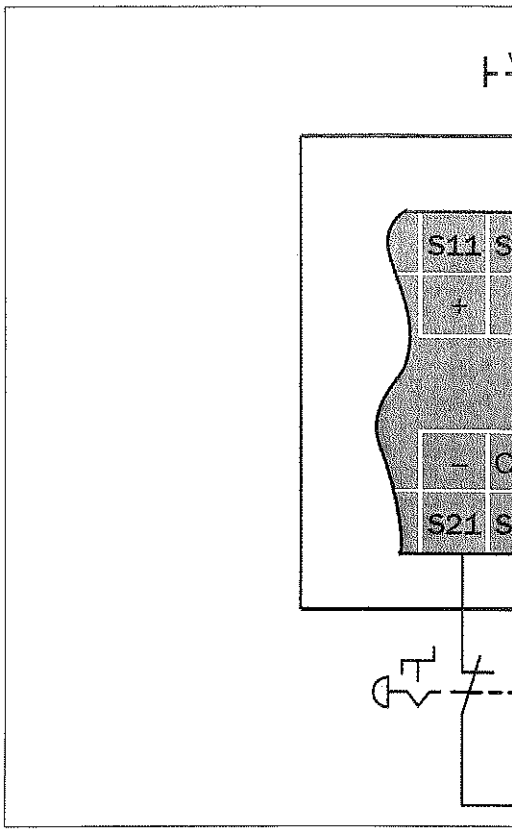


Fig. 4: Example of dual-channel emergency switchin external device monitoring

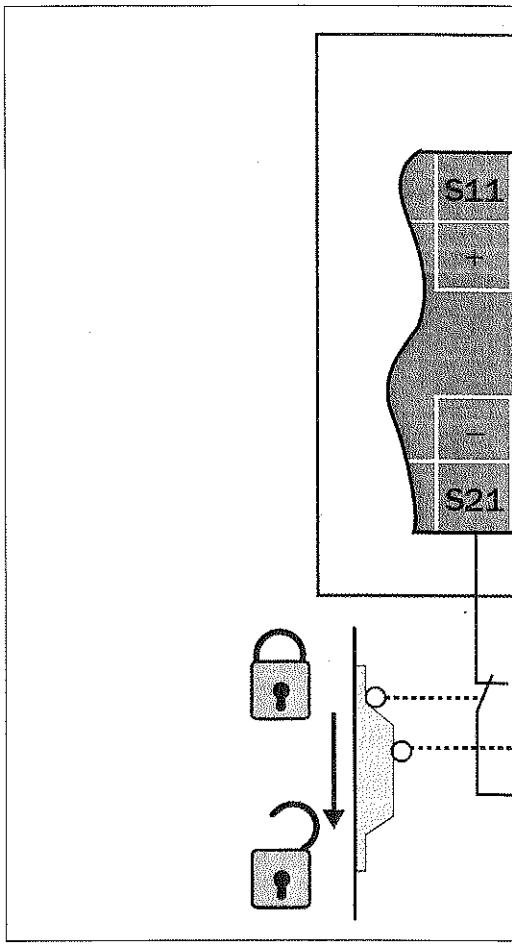
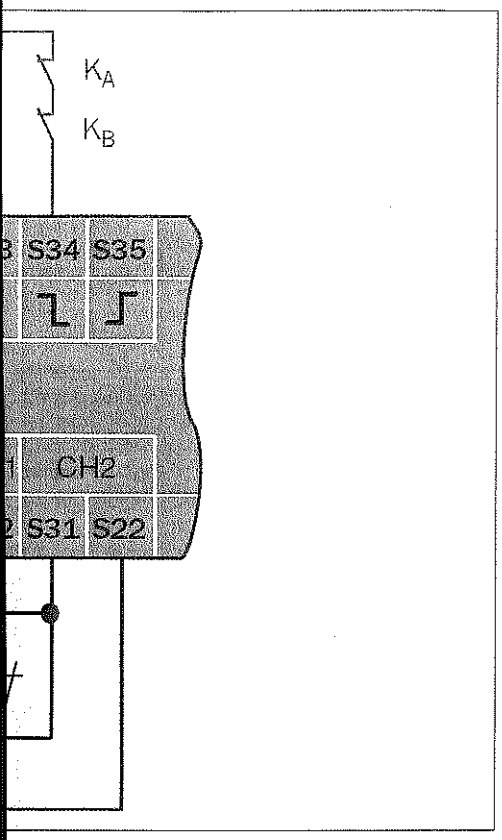
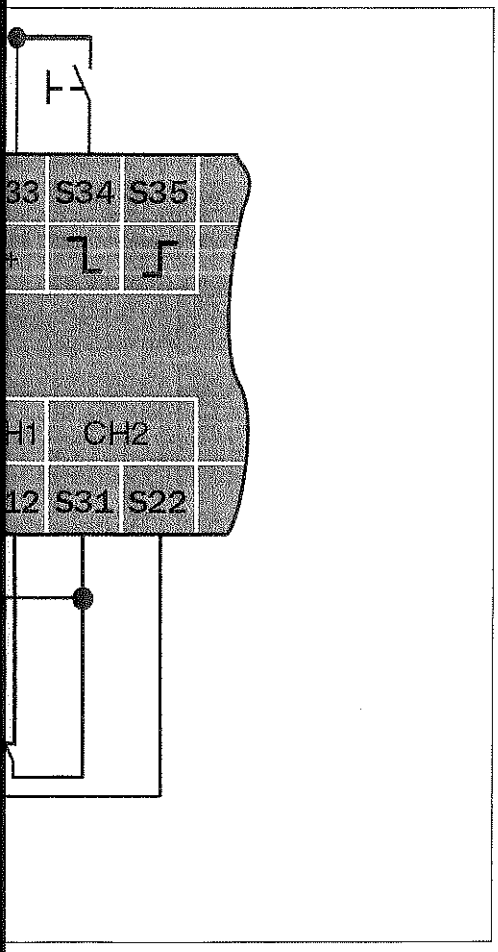


Fig. 5: Example of dual-channel guard protection wit



ff with cross-circuit monitoring, manual reset and



ross-circuit monitoring and manual reset

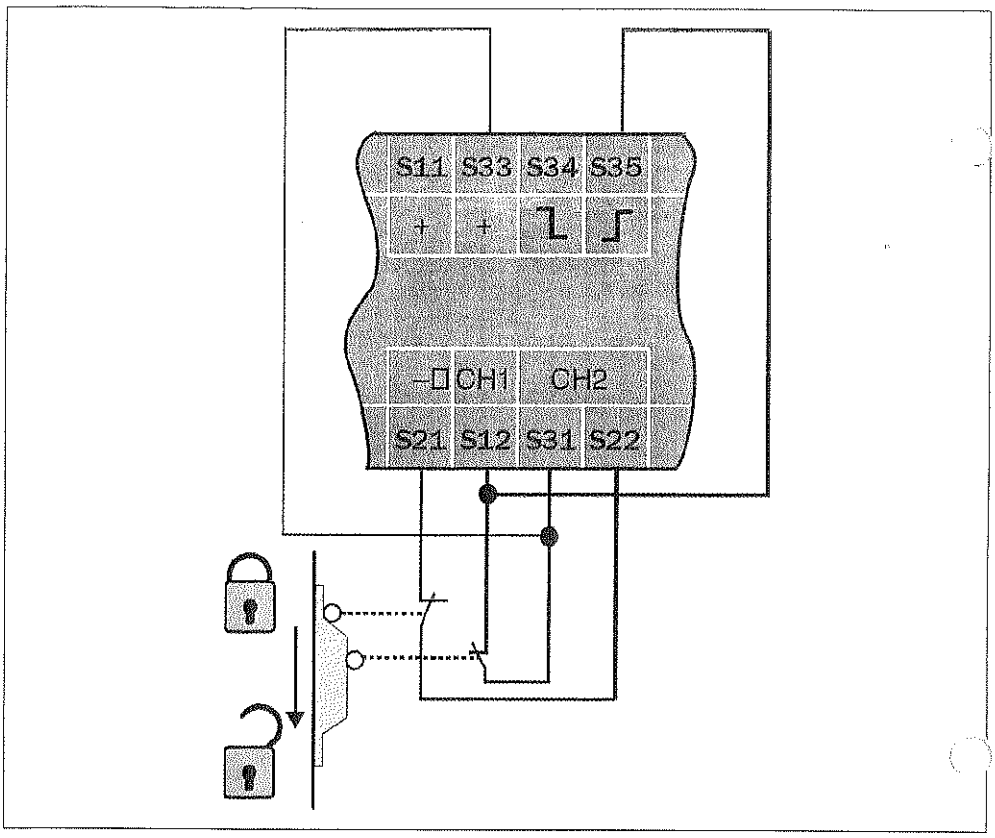


Fig. 6: Example of dual-channel guard protection with cross-circuit monitoring and automatic reset